

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"A. GIURIOLO" - ARZIGNANO

2
0
1
0
-
2
0
1
1

PIANO
OFFERTA
FORMATIVA



A cura della commissione POF:

- prof. Michele Massignani
- prof.^{ssa} Angela del Rosso
- prof.^{ssa} Flavia Stefanizzi

Indice generale:

Identità della scuola	pag 3
Il contesto territoriale	pag 5
Risorse strutturali del plesso "Motterle"	pag 7
Risorse strutturali del plesso "Zanella"	pag 8
Risorse strutturali del plesso "Beltrame"	pag 9
Analisi della situazione interna alla scuola	pag 10
Risorse umane e professionali	pag 11
I principi culturali e pedagogici	pag 12
Finalità generali del processo formativo	pag 14
Finalità generali del processo formativo delineati dalla nostra scuola	pag 15
Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione	pag 19
Traguardi di apprendimento nell'orizzonte delle competenze	pag 20
La programmazione didattica - educativa e culturale	pag 41
La valutazione	pag 45
Indicatori per la scheda di valutazione	pag 50
Scrutini e criteri valutativi	pag 51
Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado	pag 52
Attività di recupero e di approfondimento	pag 61
Visite e viaggi d'istruzione	pag 62
Progetto di accoglienza	pag 63
Continuità educativa/orientamento	pag 69
Criteri per la formazione delle classi prime	pag 70
Inclusione scolastica	pag 72
Organi collegiali	pag 74
Rapporti con le famiglie	pag 76
I contratti formativi	pag 78
Funzioni strumentali al POF	pag 79
Progetti formativi	pag 110
Piano delle attività agonistiche	pag 113
Progetto <i>Scuola sicura</i>	pag 114
Aggiornamento e formazione del personale	pag 118
Qualità del servizio	pag 119
Nota finale	pag 128

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di 1° grado “Antonio Giuriolo” di Arzignano

- comprende 39 classi distribuite in tre plessi;
- è Centro Territoriale Permanente per l’educazione degli adulti;
- attua accordi con altre scuole, enti e associazioni per singoli corsi di formazione;
- attua accordi con il Comune di Arzignano per progetti integrati;
- attua come CTP protocolli di intesa con i comuni di zona e con l’U.L.S.S. n 5 per l’alfabetizzazione degli adulti stranieri;
- ha un contratto con un perito esterno per l’espletamento della normativa sul D.L 81/08;
- ha un contratto di prestazione con un esperto per la gestione del sito informatico della scuola;
- ha siglato dal 24/04/2001 un protocollo di intesa tra le università degli studi del Veneto e istituti scolastici, specificatamente con la scuola regionale Interateneo di specializzazione di Venezia, per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria;
- ha iniziato dall’a.s. 2002-2003 un percorso di autovalutazione attraverso dei corsi specifici di formazione e di ricerca azione. Dall’a.s. 2007-2008 aderisce al progetto nazionale ed europeo per il miglioramento della qualità secondo il modello CAF(*Common Assessment Framework*)

L’educazione a 360°, cui la nostra scuola tende, non può prescindere da un’idea di uomo.

Dall’idea di uomo discende l’idea di educazione, di formazione e quindi quella di scuola.

L’idea che ci guida (*Vision*) è quella di:

- un uomo che riesca a trovare equilibrio tra la cura della dimensione personale e della dimensione sociale.
- un uomo che sia in grado di costruire una società migliore insieme ad altri uomini, secondo i valori sanciti dalla nostra Carta Costituzionale: pace, fratellanza, solidarietà, uguaglianza, giustizia, dignità, valore della persona.

Tutta l’azione della nostra scuola si fonda sulla convinzione che le allieve e gli allievi sono al centro di ogni scelta educativa e didattica e che la scuola deve essere ambiente educativo, luogo di valorizzazione delle diversità e della interculturalità attraverso un lavoro collegiale. Essa ha tra le sue finalità principali quella di orientare gli allievi nell’arco del triennio alla conoscenza di sé e alla costruzione del proprio progetto di vita.

Lo scopo è quello di **realizzare il successo formativo di ogni alunno partendo dalle sue potenzialità**, in un duplice percorso, **di recupero degli alunni maggiormente in difficoltà (scuola del “non uno di meno”)** e del **potenziamento delle eccellenze**.

Su questi valori e su questi principi si costruisce la *mission* della nostra scuola:

**“La nostra scuola:
una comunità educativa per crescere insieme,
nella cultura delle regole,
nella valorizzazione delle diversità,
nella condivisione delle scelte collegiali”**

La nostra scuola, pertanto, punta a:

- impostare tutta l’azione della scuola , mettendo gli alunni, ogni alunno , al centro delle scelte educative e didattiche (sviluppo delle **COMPETENZE**)

- considerare la scuola un ambiente educativo, luogo di valorizzazione delle diversità e della interculturalità
- operare attraverso un lavoro collegiale e condiviso con le famiglie e gli alunni (Patti e contratti formativi)
- orientare gli allievi nell'arco del triennio alla conoscenza di sé e alla costruzione del proprio progetto di vita

La nostra scuola, in riferimento all'art. 7 del Regolamento sull'Autonomia, si propone di superare la sua autoreferenzialità ponendo attenzione al contesto socio-ambientale in cui opera, promuovendo e/o aderendo a iniziative che favoriscono l'integrazione con il territorio e mettendosi in rete con altre scuole per la realizzazione dei suoi obiettivi formativi.

La scuola fa parte di queste reti:

- rete Centri Territoriali Permanenti della provincia di Vicenza (con gli altri cinque CTP della provincia);
- rete regionale dei CTP
- Centro Territoriale per l'Integrazione scolastica Arzignano – Montecchio Maggiore, CTI di zona, (con altre 13 scuole) per favorire l'integrazione nelle scuole;
- Centro Territoriale di Formazione Vicenza OVEST, CTF di zona, (con altre 13 scuole) per curare la formazione del personale scolastico;
- Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine;
- Protocollo d'intesa con il CFP di Chiampo per l'orientamento e l'inserimento degli alunni quindicenni che frequentano la terza media
- dall'anno scolastico 2005 -2006 la nostra scuola è entrata a far parte dell'associazione "Libera Scuola" che promuove l'educazione alla legalità.
- Rete delle scuole del CTF che si occupano di Orientamento "Scegli il tuo futuro"
- "Concerto Scuole" Rete delle scuole a indirizzo musicale della provincia di Vicenza

Prosegue l'intesa tramite protocollo specifico, con il Comune di Arzignano per l'accoglienza alunni stranieri e l'insegnamento dell'italiano L 2, mentre da quest'anno, analogo protocollo, per la prima volta, lo firma con il Comune di Montorso

Aderisce, a partire da quest'anno, al protocollo di intesa siglato tra il Comune di Arzignano, l'ULSS 5, la Prefettura di Vicenza e l'USP di Vicenza "Legalità e giovani", che intende proporre "*iniziative volte a sviluppare e rinsaldare i valori della democrazia e della legalità*"; appare infatti particolarmente utile, soprattutto in questa fase storica, "*investire sui giovani, sia perché saranno presto chiamati a più impegnative responsabilità, sia perché spesso vivono situazioni di disagio anche marcate. Obiettivo centrale (...) sarà quello di tracciare un percorso, non privo di momenti formativi articolati, che preveda un nuovo impulso alla promozione della cultura democratica ed una più convinta partecipazione alla vita sociale*".

IL CONTESTO TERRITORIALE

La Scuola Secondaria di 1° grado “Antonio Giuriolo”, così intitolata nella primavera del 2004, comprende tre plessi, un tempo strutture autonome:

- i due plessi “Motterle” e “Zanella” di Arzignano (ex Scuole Medie riunite dal 1° settembre 1999 sotto un'unica Dirigenza) che accolgono gli studenti provenienti da tutte le frazioni del Comune;
- il plesso “Beltrame” di Montorso (divenuto sede staccata dell'ex Scuola Media “E. Motterle” nel 1993) che riceve, oltre agli studenti del proprio comune compresa la frazione di Ponte Cocco, anche quelli provenienti dal vicino comune di Zermeghedo.

Pertanto la nostra scuola ha un bacino di utenza piuttosto ampio e vi confluiscano studenti che risiedono in Comuni diversi.

ANALISI ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DEL TERRITORIO DI

ARZIGNANO

Il territorio di Arzignano, esteso 34,34 Km², presenta zone pianeggianti e rilievi collinari, dove elementi del paesaggio agrario, quali terrazzamenti, frutteti, vigneti, prati permanenti, testimoniano ancora una vocazione agricola da tempo affiancata e via via marginalizzata da attività industriali che hanno fatto di Arzignano e del suo comprensorio il primo polo italiano nella lavorazione delle pelli.

Complessivamente sul territorio sono presenti oltre 2.100 aziende, per lo più di dimensioni piccole e medie, molte a conduzione familiare; particolare rilevanza economica rivestono il settore conciario e quello meccanico.

Tra la popolazione attiva è comunque in aumento il numero di addetti nel terziario.

La popolazione residente nel Comune di Arzignano risulta pari a 25.768 persone alla fine del 2009.

Rispetto al 2000 si osserva una differenza positiva pari a + 6,45%, di provenienza migratoria e straniera. L'immigrazione è andata aumentando dagli inizi degli anni '90 con arrivi dall'estero di persone che hanno trovato uno sbocco lavorativo soprattutto nel secondario, settore in cui la domanda di manodopera è sempre meno soddisfatta dalla popolazione locale.

Il tasso di immigratorietà è passato dal 15,54 nel 1989 al 41,00 per mille nel 2008, di cui il 29 per mille riferito ai cittadini stranieri, un flusso di assoluta importanza considerate le implicazioni che questi movimenti comportano in termini di abitazione, lavoro, istruzione, assistenza, servizi, trasporti, ecc.

L'immigrazione dall'estero, che dagli inizi degli anni '90 ha conosciuto un andamento crescente con un picco massimo nel 2003 (500 unità), ha registrato nel 2006 un saldo migratorio 5 volte inferiore.

Nel corso del 2008 il flusso immigratorio è rallentato quasi al punto di fermarsi; ora è caratterizzato soprattutto da ricongiungimenti familiari.

I cittadini stranieri iscritti all'anagrafe comunale risultano 4848. La fascia più alta va dai 25 ai 44 anni.

Le cittadinanze straniere presenti sono ben 71. Il gruppo più numeroso è quello proveniente dalla Serbia – Montenegro, seguito dai cittadini del Bangladesh, dell'India, dell'Albania e del Ghana.

Nel periodo dell'espansione industriale, quando tra gli anni '60 e i primi degli anni '80 del Novecento specialmente l'attività conciaria produsse un ampio sviluppo in termini di occupazione e di benessere economico per le famiglie, molti genitori erano propensi ad avviare i figli al lavoro subito dopo la licenza media. Oggi, diversamente da allora, la maggior parte dei giovani è stimolata proprio dai genitori a proseguire gli studi; la scelta della scuola superiore risulta diversificata e molti ragazzi sono disposti ad affrontare il disagio del pendolarismo pur di frequentare gli indirizzi scolastici più congeniali. In questi ultimi anni gli studenti hanno dimostrato preferenza per i vari tipi di liceo e minor interesse per gli istituti tecnici industriali. Rispetto al passato un numero sempre più consistente di giovani si iscrive all'Università e raggiunge la laurea.

Anche nella comunità di Arzignano si rilevano forme di disagio giovanile che meritano attenzione sociale e richiedono interventi di prevenzione.

L'Amministrazione Comunale, l'ULSS 5 e numerose associazioni, che a diverso titolo operano sul territorio, organizzano servizi sociali, attività e manifestazioni culturali a favore dei giovani e dell'intera cittadinanza.

Arzignano dispone di una moderna Biblioteca Civica, intitolata al concittadino Giulio Bedeschi, uno spazio ideato non solo per la conservazione del patrimonio librario, per la consultazione e il prestito delle opere custodite, ma anche per un accesso facilitato all'informazione, alla conoscenza multimediale, allo scambio culturale; in questa struttura è stato attrezzato un ambiente per i più piccoli che così possono accostarsi in modo ludico al mondo dei libri ed inoltre è attivo lo sportello "Informacittà". La città è dotata di numerosi impianti sportivi, dalle aree attrezzate del "Parco dello Sport" alle strutture presenti in ogni frazione.

ANALISI ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DEL TERRITORIO DI MONTORSO E ZERMEGHEDO

Il Comune di Montorso è costituito da 3191 abitanti, mentre quello di Zermeghedo da 1385.

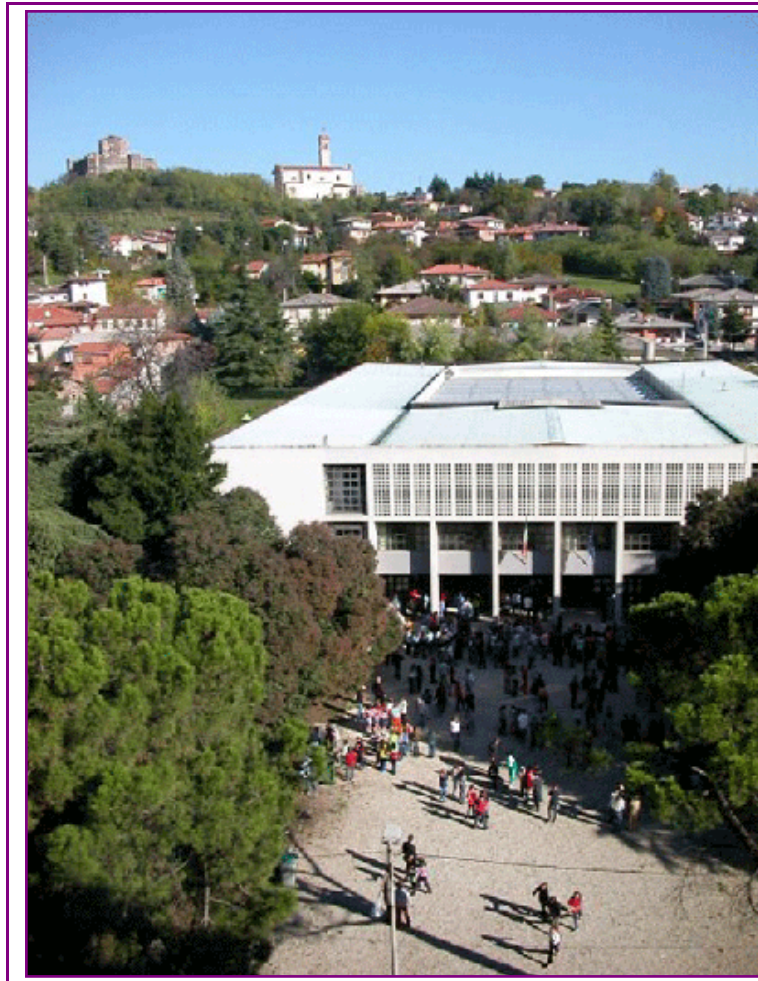
Il contesto socio-economico della zona vede l'impiego della popolazione attiva prevalentemente nella piccola e media industria, mentre l'agricoltura occupa un numero via via sempre minore di addetti. Il fenomeno della presenza degli stranieri è in aumento a seguito della forte richiesta di manodopera nel settore industriale. Ciò ha creato una nuova realtà sociale che si rispecchia anche nella vita scolastica.

Montorso dispone di una Biblioteca Civica, promotrice di valide attività culturali, che è stata ulteriormente arricchita negli ultimi tempi e che attua scambi interculturali con altre biblioteche della provincia. In essa vi sono spazi adibiti ai più piccoli, così da incentivare l'interesse per la cultura a tutte le età.

La palestra comunale è funzionante, propone molte attività sportive ed è allo stesso tempo un grande centro di aggregazione. Anche la Parrocchia è attiva e offre un centro ricreativo per ragazzi e genitori allo scopo di favorire i rapporti interpersonali ed essere un punto di riferimento per giovani e adulti. Esiste, infine, una "Pro Loco" che collabora con l'Amministrazione Comunale condividendo iniziative socio-culturali finalizzate alla crescita e allo sviluppo del paese.

A Zermeghedo vi sono una Biblioteca Comunale e una sede di impianti sportivi.

RISORSE STRUTTURALI DEL PLESSO “MOTTERLE”
strutture, laboratori, spazi, attrezzature



Piano terra: atrio; portineria; ufficio del Dirigente Scolastico; ufficio del Direttore SGA; segreteria della scuola; segreteria del CTP-EdA; palestra con spogliatoi maschili e femminili; deposito degli attrezzi sportivi.

Primo piano: 10 aule; auditorium “E. Motterle” polifunzionale con attrezzature multimediali; sala insegnanti con tre postazioni informatiche; aula del “Centro di autoapprendimento di lingue straniere” con sette postazioni informatiche e una stampante laser, un televisore, un lettore DVD, un lettore video e audio; biblioteca magistrale e per alunni dotata di circa 1200 volumi, facente parte della Rete Bibliotecaria Scolastica di Vicenza, con una postazione Internet, per consultazione in rete e prestito interbibliotecario con le scuole della provincia, e con una stampante; aula alfabetizzazione linguistica; aula video con televisore, lettore DVD, videoregistratore, lavagna luminosa; laboratorio di scienze; aula musicale.

Secondo piano: 9 aule; laboratorio informatico per alunni con 14 postazioni in rete, 4 stampanti, uno scanner, un videoproiettore; laboratorio informatico CTP-EdA con 14 postazioni, una stampante, un videoproiettore; aula di informatica per docenti con tre computer ed una stampante; aula di sostegno con un computer e una stampante-fax-fotocopiatrice; sala insegnanti del CTP con 2 computer e 2 stampanti; aula di educazione artistica; aula di educazione musicale, parzialmente insonorizzata, dotata di 35 leggi (20 pieghevoli), un pianoforte digitale, una tastiera polifunzionale, due casse acustiche amplificate, un registratore portatile, un computer ed una stampante.

Altre dotazioni di cui dispone il plesso: 2 lavagne luminose; un congruo numero di registratori a cassette; negli ultimi due anni sono state **installate cinque lavagne multimediali LIM.**

RISORSE STRUTTURALI DEL PLESSO “ZANELLA”
strutture, laboratori, spazi, attrezzature



Piano terra: atrio, portineria-centralino, archivio.

Primo piano: 7 aule; aula di intercultura; aula multifunzionale, sala insegnanti che funge anche da biblioteca docenti ed è dotata di 2 PC con collegamento Internet e stampanti ink-jet; biblioteca alunni con 1 PC e un videoproiettore dotato di schermo a parete, stampante e collegamento Internet; laboratorio linguistico dotato di 24 postazioni, televisore, lettore DVD; 2 laboratori di informatica (ambienti comunicanti), dotati complessivamente di 27 PC, di 2 stampanti laser e di un videoproiettore. Secondo piano: 8 aule; saletta per il ricevimento dei genitori; aula video dotata di televisore, videoregistratore, lettore DVD, sistema audio Surround (5 casse+ subwoofer) collegato tramite decoder sia al videoregistratore sia al lettore DVD; aula di disegno; aula di alfabetizzazione linguistica; aula di musica con impianto HI-FI, pianoforte, pianola elettrica, leggio; 2 aule di sostegno; laboratorio di scienze.

Altre dotazioni di cui dispone il plesso “Zanella”: 2 lavagne luminose; un congruo numero di registratori a cassette; negli ultimi due anni sono state installate cinque lavagne multimediali LIM.

La palestra è situata in via 4 Novembre.

RISORSE STRUTTURALI DEL PLESSO “BELTRAME”
strutture, laboratori, spazi, attrezzature



Piano terra: 1 aula; sala insegnanti (dotata di un PC collegato a Internet, stampante, scanner); laboratorio di educazione artistica; palestra; mini aula con servizi sanitari e per disabili; laboratorio di manualità; aula di educazione musicale (dotata di pianoforte, 2 casse da 400+400 watt, con supporto; 25 leggi in metallo; 1 mixer a dodici piste).

Primo piano: 6 aule; aula di scienze; aula video (dotata di TV, videoregistratore, proiettore); aula di informatica (dotata di 13 PC in rete , stampante-scanner, 2 stampanti laser).

Altre dotazioni di cui dispone il plesso “Beltrame”: 2 lavagne luminose; 1 PC per allievi diversamente abili.

Altre dotazioni di cui dispone il plesso: sono state installate due lavagne multimediali LIM.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di 1° grado “A. Giuriolo” di Arzignano nell'anno scolastico 2010 – 2011 è costituita da 39 classi divise in 3 plessi: 14 classi prime – 12 classi seconde – 13 classi terze. Frequentano la scuola 966 studenti (dato aggiornato al 5/10/2010).

Plesso “E. Motterle” di Via Quattro Martiri:

- 6 classi prime con bilinguismo (di cui 3 inglese – francese e 3 inglese – spagnolo), di cui 5 classi con modulo orario settimanale di 30 ore e 1 classe con 33 ore
- 5 classi seconde con bilinguismo (di cui 3 inglese – francese e 2 inglese – spagnolo), di cui 4 classi con modulo orario settimanale di 30 ore e 1 classe con 33 ore ;
- 6 classi terze con bilinguismo (di cui 3 inglese – francese e 3 inglese – spagnolo), di cui 5 classi con modulo orario settimanale di 30 ore e 1 classe con 33 ore;

Plesso “G. Zanella” di Via Asilo Bonazzi:

- 5 classi prime con bilinguismo (di cui 2 inglese – francese e 3 inglese – spagnolo), modulo orario settimanale di 30 ore;
- 5 classi seconde con bilinguismo (di cui 2 inglese – francese e 3 inglese – spagnolo), modulo orario settimanale di 30 ore;
- 5 classi terze con bilinguismo (di cui 2 inglese – francese e 3 inglese – spagnolo), modulo orario settimanale di 30 ore.

Plesso “A. Beltrame” di Montorso:

- 2 classi prime, 3 classi seconde e 2 classi terze con bilinguismo (inglese – spagnolo), modulo orario settimanale di 30 ore.

Indirizzo musicale

Dall'a.s. 2007-08 è stato introdotto nella nostra scuola l'indirizzo musicale, non solo per colmare una lacuna a livello di istituti del comprensorio, ma anche per offrire un'ulteriore opportunità formativa ai nostri ragazzi e soddisfare le aspettative delle famiglie. Gli alunni sono selezionati attraverso un esame attitudinale. Attualmente ne fanno parte le classi 1^A, 2^A e 3^A del plesso E. Motterle. Essi sono suddivisi nei 4 strumenti scelti dal Collegio dei docenti: pianoforte, clarinetto, chitarra e flauto traverso. Il piano di studi prevede, oltre alle 30 ore curricolari antimeridiane, tre ore pomeridiane divise in: musica d'insieme relativa al proprio strumento, teoria e solfeggio e lezioni individuali di strumento.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

a) LE FIGURE PROFESSIONALI

- La Dirigente Scolastica
- I docenti: 94 di cui 9 al CTP – Centro EdA
- Il personale amministrativo: il Direttore S.G.A. e 6 assistenti amministrativi
- I collaboratori scolastici: 23 di cui 2 al CTP – Centro EdA.

Per una dettagliata analisi delle competenze e degli impegni si rimanda al Piano Annuale degli Impegni redatto dalla Dirigente Scolastica.

b) LA COMPONENTE GENITORI

- I rappresentanti dei genitori negli organi collegiali (Consiglio di Istituto e Consigli di classe).
- I rappresentanti dei genitori nel Comitato dei genitori.
- Le Commissioni miste

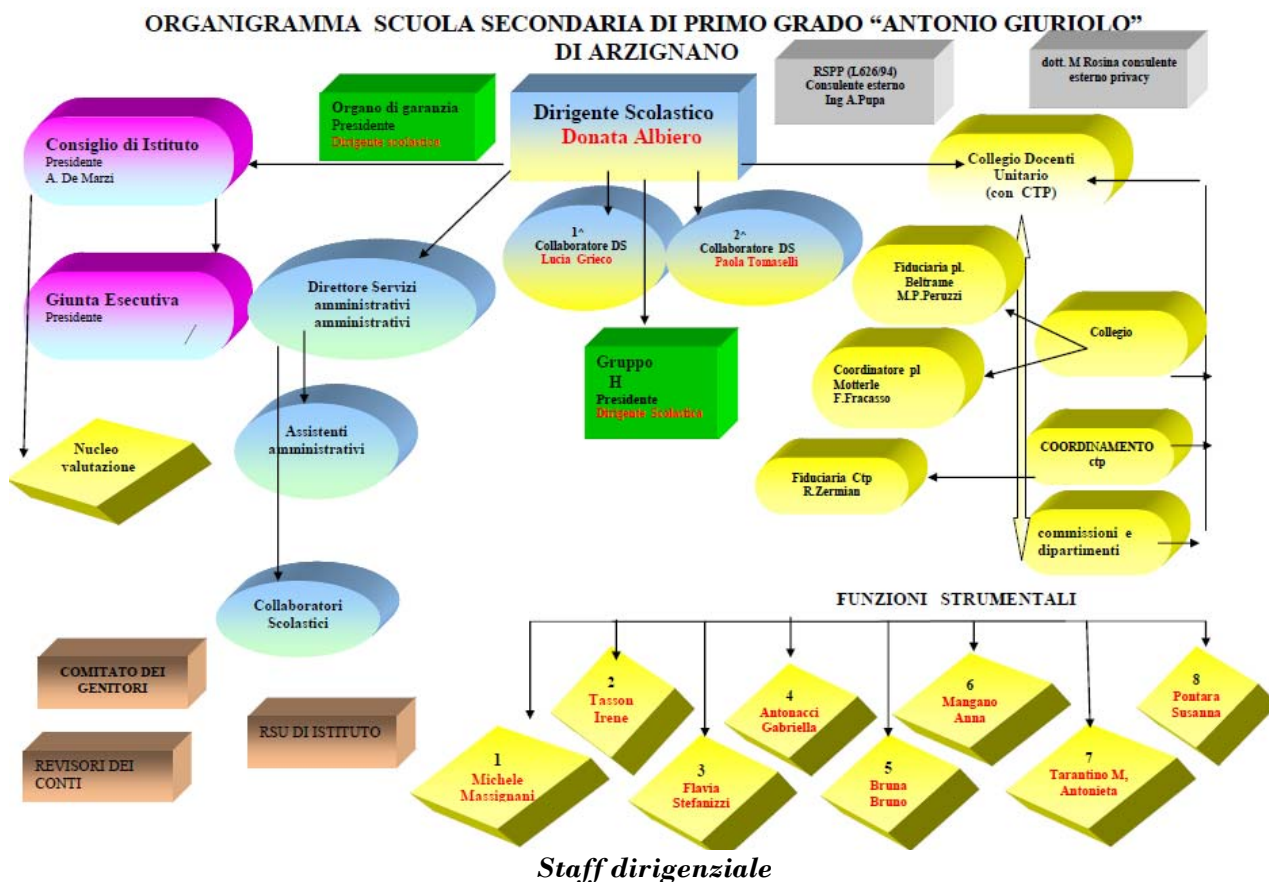
c) I GRUPPI INTERISTITUZIONALI

- Il gruppo H.

d) I GRUPPI MISTI

- NUCLEO DI VALUTAZIONE

SI RIPORTA DI SEGUITO L'ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO CON GLI ORGANISMI ISTITUZIONALI E LA DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI PER L'A.S.2010-2011 :



Collaboratori del dirigente - coordinatori di plesso e referenti del ctp (deliberati dal collegio dei docenti) - funzioni strumentali (scelte dal collegio dei docenti) - dsga

I PRINCIPI CULTURALI E PEDAGOGICI che ispirano l'azione educativa e didattica della nostra scuola

La Scuola Secondaria di 1° grado “ANTONIO GIURIOLO” di Arzignano continua ad orientare la propria azione educativa e didattica secondo il motto che ha fatto proprio a partire dall'a. s. 2002 – 2003

**“La nostra scuola:
una comunità educativa per crescere insieme,
nella cultura delle regole,
nella valorizzazione delle diverse competenze,
nella condivisione collegiale delle scelte”**

Si cresce insieme se

- sia gli operatori scolastici che gli studenti osservano quanto prescritto dalla legge, dagli ordinamenti scolastici, dai regolamenti di istituto e dalle delibere degli organi collegiali e individuali;
- si rispettano e si valorizzano senza sovrapposizioni i diversi ruoli e le diverse competenze degli organi individuali e di quelli collegiali;
- insegnanti, personale non docente, utenza, enti locali ed altre realtà operanti sul territorio condividono le scelte educative della scuola attraverso il costante utilizzo di canali di informazione, la partecipazione costruttiva alla vita scolastica e la trasparenza degli atti;
- la scuola non si chiude nella trasmissione di un sapere unico e indistinto, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma articola un'offerta formativa che tenga conto delle situazioni di partenza, della personalità e delle aspirazioni di ciascuno.

Ne deriva che la scuola deve

- ***differenziare la proposta formativa*** adeguando strategie educative e didattiche alle esigenze di ciascuno: a tutte le studentesse e a tutti gli studenti deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, sperimentando l'operatività concreta, quella iconica, quella simbolica e utilizzando tecnologie multimediali;
- ***utilizzare la valutazione formativa*** per individuare le strategie più adeguate ad assicurare il successo di ogni allieva/o nei processi di apprendimento, considerando prioritaria per la nostra *mission* la valorizzazione delle eccellenze e il recupero degli alunni in difficoltà, in uno spirito di emulazione positiva;
- ***dare concreta visibilità ai risultati oggettivi delle performancés*** ottenute nelle varie attività, attraverso un sistema uniforme di auto-valutazione (CAF) (Cfr. Decreto Legislativo 150/2009)
- ***valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio*** (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti pari opportunità di crescita culturale; per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché

- ogni sua attività sia aperta sempre alla totalità degli studenti e delle studentesse;

- nessuna/o venga esclusa/o per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum organizzate dalla scuola in orario scolastico.

Risultano quindi essere principi fondanti dell'azione educativa dell'istituto

- il riconoscimento delle differenze personali;
- la garanzia delle pari opportunità.

Ad essi si accompagnano

- il rispetto per ogni cultura;
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

È necessario a questo punto ricercare un rapporto dinamico tra il valore dell'uguaglianza e quello della differenza per allontanare logiche di assimilazione, di relativismo acritico o di rifiuto dell'alterità.

La risposta può essere offerta dalla pedagogia interculturale, unica risposta pedagogica possibile ad una società multiculturale, e il cui obiettivo primario "... si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme" (C.M. n. 205 del luglio 1990).

Compito della pedagogia interculturale risulta essere quello di far sì che culture diverse convivano senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

In questo senso, poiché davvero ognuno è portatore di diversità, la **pedagogia interculturale si rivolge a tutti**; non è una pedagogia speciale per soggetti speciali, ma un progetto attento al processo di maturazione, sia cognitivo che affettivo-emotivo di ogni soggetto.

FINALITA' GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola Secondaria di 1° grado si propone, le seguenti finalità educative:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona** "... in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) che è tenuta ad insegnare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ecc) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile."
- **Scuola che colloca nel mondo** in quanto "... aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo."
- **Scuola orientativa** in quanto "... favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. È un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente anche le varie strutture non formali e informali del territorio, nonché il grado di scuola successivo..."
- **Scuola dell'identità** in quanto "... assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza."
- **Scuola della motivazione e del significato** in quanto "... è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri."
- **Scuola della prevenzione dei disagi** in quanto "... disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempio di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti le cui conoscenze e competenze professionali consentono alla Scuola Secondaria di 1° grado di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni."
- **Scuola del recupero degli svantaggi** in quanto "... programma i propri interventi mirando a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti."
- **Scuola della relazione educativa** in quanto "... è chiamata a considerare in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola, e ciò soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di handicap. Avere attenzione alla persona; valorizzare, senza mai omologare o peggio deprimere; rispettare gli stili individuali di apprendimento; incoraggiare e orientare; creare confidenza; correggere delle dimensioni da considerare per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzanti per tutti."
- **Scuola dell'educazione alla convivenza civile, alla partecipazione e alla cultura della legalità**, in quanto la scuola " deve essere luogo privilegiato di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia, di apprendimento delle diversità e della ricchezza delle identità culturali, per formare cittadini solidali e responsabili

La scuola secondaria di primo grado, sulla scorta delle Indicazioni Nazionali del 2004, delle successive Indicazioni per il curricolo del 2007 e di quanto contenuto nell'Atto d'indirizzo del 2009

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- mantiene in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani
- favorisce l'inclusione nella comunità scolastica
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione

FINALITA' GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO *delineati dalla nostra scuola*

Tutti gli operatori della nostra scuola, fatte proprie le finalità generali del processo formativo dichiarati nelle “Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Secondaria di 1° grado”, e nei traguardi formativi esplicitati nelle nuove “Indicazioni per il curricolo”, avvalendosi del portato di esperienze educative e didattiche condotte nei precedenti anni scolastici, nel rispetto del diritto inviolabile di ogni studentessa e di ogni studente a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alla sua identità personale, sociale, culturale e, in prospettiva, professionale, mettono in primo piano la lettura e la soddisfazione dei seguenti bisogni prioritari espressi dai singoli e dalla comunità.

- Una formazione integrale, personalizzata, armonica.
- Sani stili di vita.
- Un ambiente scolastico sereno e motivante.
- Prevenzione del disagio scolastico e della dispersione scolastica.
- Continuità educativa.
- Apprendimento “pieno” (cioè al massimo livello possibile) e integrazione sociale per gli alunni diversamente dotati.
- Dialogo tra le diverse culture.
- Alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri.
- Competenze nell'ambito delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi.
- Competenze nell'ambito delle lingue straniere comunitarie.
- Esperienze di fruizione e di produzione nei diversi campi della creatività artistica.

Pertanto la nostra scuola si propone di perseguire i seguenti traguardi formativi generali:

1. Promuovere nelle studentesse e negli studenti il rispetto e l'interiorizzazione delle regole che disciplinano la vita scolastica.
2. Educare alla democrazia nelle piccole azioni di ogni giorno.
3. Educare le studentesse e gli studenti ad esprimere e a controllare i propri stati emotivi.
4. Rafforzare nelle studentesse e negli studenti la conoscenza di sé e l'autostima.
5. Valorizzare le competenze acquisite dalle allieve e dagli allievi negli anni precedenti.
6. Orientare le studentesse e gli studenti alla cura e al miglioramento di sé e dell'ambiente naturale e sociale in cui vivono.
7. Educare al rispetto e alla valorizzazione delle diversità.
8. Sollecitare nelle studentesse e negli studenti la disponibilità all'interazione costruttiva con ciò che è diverso o inedito.
9. Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella gestione del curricolo.
10. Incoraggiare e valorizzare l'apprendimento autoregolato.
11. Creare situazioni di apprendimento in cui le studentesse e gli studenti sperimentino il valore dell'impegno personale.
12. Creare situazioni di apprendimento in cui le studentesse e gli studenti sperimentino il valore del lavoro di gruppo per la realizzazione di obiettivi comuni.
13. Proporre alle studentesse e agli studenti attività che sollecitino e facilitino l'esplorazione critica degli argomenti di studio e il *problem solving*.
14. Creare situazioni di apprendimento in cui le studentesse e gli studenti possano costruire un sapere unitario: sapere, saper fare, saper essere.
15. Guidare le studentesse e gli studenti a stabilire un rapporto costruttivo tra il patrimonio culturale di base e le proposte culturali di più ampio respiro mediate dalla scuola.

I **TRAGUARDI EDUCATIVI** che la nostra scuola ha stabilito sono in linea sia con i criteri della valutazione sommativa adottati dal Collegio dei Docenti sia con le finalità generali del processo formativo, di seguito elencati:

I. Acquisire/consolidare/affinare l'autocontrollo, come esito di:

- accettazione degli aspetti organizzativi e normativi della giornata scolastica;
- posposizione della soddisfazione delle proprie esigenze se le circostanze non lo consentono immediatamente;
- rispetto dei ruoli di emittente e di ricevente nella dinamica del dialogo;
- disponibilità a prendere in considerazione le opinioni altrui, anche se in contrasto con le proprie.

II. Stabilire corrette relazioni interpersonali, attraverso:

- il rispetto per ogni compagna/o, per gli insegnanti e per il personale non docente;
- la disponibilità a collaborare con le compagne e i compagni nel lavoro di gruppo nell'intento di conseguire obiettivi comuni;
- la condivisione e lo scambio delle esperienze culturali.

III. Acquisire/consolidare/affinare il senso di responsabilità, verificabile attraverso:

- esecuzione regolare dei compiti assegnati;
- puntualità e costanza nel portare a termine gli impegni assunti;
- previsione e riconoscimento delle conseguenze del proprio agire;
- cura dell'ambiente di lavoro.

IV. Partecipare alle attività scolastiche:

- prestando attenzione durante le lezioni;
- intervenendo costruttivamente in fase dialogica;
- agendo produttivamente in fase operativa.

V. Acquisire/consolidare/affinare un metodo di lavoro, dimostrato da:

- esame delle caratteristiche del compito da affrontare;
- pianificazione del compito da svolgere;
- uso sistematico e selettivo degli strumenti didattici;
- verifica, in itinere e al termine del lavoro, dell'efficacia dei procedimenti e degli esiti in relazione alle consegne.

VI. Sviluppare la conoscenza di sé:

- riflettendo sulla propria storia personale e scolastica;
- formulando giudizi realistici sulle proprie capacità e sui propri limiti;
- valutando la propria tenacia nell'applicazione allo studio.

La gradualità dell'itinerario educativo-didattico si ritiene realizzabile nel processo di sintesi tra il perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo e la proposizione di idonei obiettivi specifici di apprendimento scelti in riferimento alla situazione iniziale degli studenti, ai campi di intervento propri di ogni disciplina e alle seguenti

OPERAZIONI COGNITIVE TRASVERSALI:

- conoscere/ricordare: fatti, termini, convenzioni, concetti, regole, generalizzazioni, procedimenti;
- comprendere per: traduzione, interpretazione, estrapolazione;
- applicare conoscenze e abilità per risolvere un problema e/o in una situazione nuova;
- analizzare elementi e relazioni;
- organizzare i contenuti per produrre strutture, modelli, progetti;
- esprimere giudizi seguendo criteri interni e/o esterni di coerenza logica.

Per facilitare l'accesso ai diversi ambiti del sapere, allieve ed allievi vengono posti in condizione di sviluppare le seguenti:

ABILITÀ INTERDISCIPLINARI:

- percepire tempo, spazio, quantità, qualità;
- consolidare/affinare la coordinazione motoria;
- consolidare/affinare la coordinazione operativa;
- ascoltare (consegne di lavoro, messaggi in codice verbale orale e in codice musicale);
- esercitare la lettura (lineare in avanti, orientativa, selettiva, analitico-creativa);
- tradurre da codici non verbali al codice verbale e viceversa;
- esercitare il calcolo;
- produrre oralmente (comunicare, con linguaggi appropriati, esperienze personali ed esiti di operazioni cognitive);
- produrre scritti (convergenti e divergenti);
- produrre nei codici non verbali.

TRAGUARDI FORMATIVI DELL'INDIRIZZO MUSICALE.

1. Promuovere la partecipazione attiva dei *ragazzi*, specialmente quelli meno abili, all'esperienza della musica nel suo aspetto di espressione - comunicazione
2. Educare l'orecchio musicale mediante la percezione e la memorizzazione dei fatti sonori come presupposto del momento espressivo - comunicativo
3. Educare all'uso dei mezzi della comunicazione sonora e ai patrimoni musicali delle diverse civiltà
4. Comprendere le principali funzioni dell'attività strumentale:
 - Funzione conoscitiva: la musica rappresenta un medium specifico che consente di conoscere ed organizzare l'esperienza da un particolare punto di vista, quello acustico e dinamico -temporale
 - Funzione linguistico -comunicativa: la musica è un linguaggio che permette di esprimersi e comunicare
 - Funzione cognitiva: la musica esercita e sviluppa le capacità del pensiero, quello produttivo - immaginativo in primo luogo, ma anche il pensiero analitico, logico, inferenziale.
 - Funzione culturale: la musica rappresenta un patrimonio di opere, tecniche, idee che sono parte essenziale della cultura dell'umanità
 - Funzione critica: la pratica strumentale fornisce i mezzi per orientarsi consapevolmente nell'universo dei messaggi sonori provenienti dai "media"
 - Funzione estetica: la pratica strumentale sviluppa l'attitudine ad apprezzare e valorizzare la dimensione poetico -immaginativa dell'esperienza simbolica
 - Funzione attiva: la pratica strumentale educa all'affettività in quanto consente agli allievi di sperimentare una gamma differenziata di emozioni e sensazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- < Sviluppo delle capacità di percezione ed analisi dei suoni
- < Sviluppo del senso ritmico

- < Comprensione delle opere musicali
- < Acquisizione di un'adeguata capacità di rilassamento e controllo di tutte le parti del corpo interessate all'esecuzione
- < Capacità di esprimersi individualmente e collettivamente attraverso la pratica della musica
- < Acquisizione di una disciplina esecutiva compatibile con l'attività collettiva
- < Capacità di partecipare affettivamente all'esecuzione dei brani proposti

CONTENUTI FONDAMENTALI

1. Acquisizione di un corretto assetto psico-fisico: postura -rilassamento -respirazione -coordinamento
2. Acquisizione della padronanza dello strumento sia attraverso la lettura, sia attraverso l'imitazione
3. Acquisizione di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione
4. Promozione della dimensione ludico - musicale attraverso la musica d'insieme

Si applicheranno inoltre i seguenti criteri:

- Validità: i contenuti dovranno essere aggiornati e solidamente fondati
- Significatività: i contenuti dovranno essere importanti nell'economia della disciplina, in quanto contribuiranno in maniera rilevante a capire ed organizzare
- Interesse: i contenuti dovranno interessare gli alunni
- Possibilità di apprendimento: i contenuti dovranno essere correlati con gli obiettivi della disciplina

Nella pratica strumentale questi criteri si applicheranno alla scelta del repertorio da eseguire: da questo punto di vista è importante la "liberalizzazione" del repertorio, il che vuol dire non solo brani di tradizione classica, ma anche musica jazz, musica aleatoria, musica da film, musica popolare, musica leggera.

Questa "liberalizzazione" del repertorio si attuerà sia nell'ambito dello studio individuale dello strumento, sia nella pratica della musica d'insieme. Ragion per cui è nell'ambito dei contenuti che si effettueranno concretamente quegli indispensabili momenti di raccordo con le discipline del curriculum.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE **dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione**

“Il *Profilo educativo, culturale e professionale* che segue rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe *sapere e fare* per *essere* l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del Primo Ciclo di istruzione.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative (il *fare*) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto “competente” quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

I TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO NELL'ORIZZONTE DELLE COMPETENZE

Secondo la L. 53/2003, art. 2, let. a, “è promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita, sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le **competenze, attraverso conoscenze e abilità**, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea”.

La competenza, quindi, è *un saper fare personalizzato basato su conoscenze e abilità, applicata a compiti unitari in situazione*.

CONOSCENZA
 COMPETENZA = $\xrightarrow{\hspace{2cm}}$ COMPITI UNITARI IN SITUAZIONE
 ABILITA'

Le competenze sono strategie contestualizzate, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi. Hanno per elementi costitutivi:

- un insieme strutturato di conoscenze e abilità
- la finalizzazione al raggiungimento di uno scopo
- un contesto in cui tale insieme è applicato

In un'ottica sistematica di ricerca-azione, a partire dallo scorso a. s., il Collegio dei Docenti, nel pieno esercizio delle sue funzioni, ha recepito e quindi cerca di applicare la nuova metodologia didattica fondata sulle competenze, declinate in conoscenze e abilità , in un apprendimento inteso come:

- ✓ processo sociale
- ✓ processo attivo e intenzionale
- ✓ processo costruttivo
- ✓ processo non lineare
- ✓ processo autoriflessivo

Sempre nell'ottica della ricerca azione , il collegio , nei gruppi di dipartimento, classi parallele, commissioni , cerca di favorire lo sviluppo delle competenze attraverso:

- ✓ apprendimenti significativi, compiti autentici
- ✓ personalizzazione dei percorsi
- ✓ approcci multipli e pluriprospectici

CLASSI PRIME**ITALIANO - CLASSI PRIME**

CONOSCENZE	ABILITÀ
Per ascoltare	
- Strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di testi espositivi, narrativi, descrittivi.	- Individuare, attraverso l'ascolto attivo e finalizzato, dati e idee in messaggi di carattere narrativo o informativo.
Per parlare	
- Tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto. - Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico.	- Rispondere con pertinenza a richieste formulate in modo diretto. - Controllare la sintassi del discorso in comunicazioni relative ad esperienze personali e ad argomenti di studio. - Comunicare con linguaggio appropriato esperienze personali ed argomenti di studio.
Per leggere	
- Elementi caratterizzanti testi di vario genere (<i>generi scelti secondo le proposte dell'antologia in adozione</i>). - Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia. - Strategie di lettura silenziosa (orientativa, selettiva, analitico-creativa) e tecniche di supporto quali sottolineatura e note a margine. - Testi d'autore per promuovere il piacere della lettura e per ampliare gli orizzonti culturali.	- Leggere utilizzando strategie e tecniche adeguate. - Leggere ad alta voce in modo espressivo. - Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi di vario genere.
Per scrivere	
- Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi. - Tecniche di scrittura e di manipolazione di un testo narrativo o descrittivo (espansioni, riassunto...).	- Riscrivere e manipolare testi narrativi o descrittivi. - Produrre sulla base di un progetto stabilito (pianificazione, revisione, manipolazione) testi scritti adeguati agli scopi e ai destinatari, chiari, corretti a livello grammaticale ed appropriati nel lessico.
Per riflettere sulla lingua	
- Classi di parole e loro modificazioni. - Struttura logica della frase semplice (diversi tipi di sintagmi, loro funzione, loro legame al verbo). - Il lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati, ecc.); l'uso dei dizionari.	- Classificare le parole secondo le categorie grammaticali di appartenenza e conoscere i processi di flessione. - Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice. - Applicare modalità di coesione-coerenza. - Usare consapevolmente strumenti di consultazione.

Nota

A proposito delle abilità per leggere

- Si consiglia di sviluppare la terza abilità "Comprendere e interpretare..." articolandola in più specifiche abilità, ad esempio:
 - Individuare nei testi elementi strutturali e tematici.
 - Individuare il significato contestuale di termini e di espressioni.
 - Riconoscere l'idea centrale del testo.

INGLESE - CLASSI PRIME
(prima lingua straniera comunitaria)

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per: <ul style="list-style-type: none"> • chiedere e dare informazioni personali e familiari; • esprimere bisogni elementari; • esprimere capacità/incapacità; • chiedere e dare informazioni/spiegazioni (orari di mezzi di trasporto, numeri telefonici...); • dire e chiedere il significato di...; • offrire, invitare, accettare, rifiutare; • Parlare della routine quotidiana. - Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana. - Riflessione sulla lingua: <ul style="list-style-type: none"> • tempi: presente semplice e progressivo; • imperativo; • modali: “can”; • aggettivo predicativo e qualificativo; • domande con “How much” “How many”; • alcune preposizioni di tempo e di luogo; • pronomi complemento e aggettivi possessivi; • aggettivi indefiniti: some, any. - Civiltà: <ul style="list-style-type: none"> • approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone: tradizioni e festività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. - Scrivere appunti, cartoline, messaggi. - Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. - Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti. - Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse. - Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria.

FRANCESE/SPAGNOLO - CLASSI PRIME
(seconda lingua straniera comunitaria)

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti fonologici della lingua. - Brevi espressioni finalizzate ad un semplice scambio dialogico nella vita sociale quotidiana. - Aree lessicali concernenti numeri, date, colori, oggetti dell’ambiente circostante. - Ambiti semantici relativi all’identità delle persone. - Verbi ausiliari. - Il tempo presente. - Aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi. - Pronomi personali. - Alcune preposizioni di tempo e di luogo. - Alcuni tipi di testo scritto. - Aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in relazione grafemi e fonemi, associando semplici parole e frasi al rispettivo suono. - Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana. - Comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe. - Presentarsi, presentare, congedarsi, ringraziare.

STORIA - CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti: <ul style="list-style-type: none"> • l'Europa medioevale fino al Mille; • la nascita dell'Islam e la sua espansione; • la civiltà europea dopo il Mille e l'unificazione culturale e religiosa dell'Europa: le radici di una identità comune pur nella diversità dei diversi sistemi politici; <i>(i successivi tre argomenti vengono trattati in prima o in seconda in base alla suddivisione della materia proposta dai manuali adottati nelle varie sezioni)</i> • l'apertura dell'Europa ad un sistema mondiale di relazioni: la scoperta dell'«altro» e le sue conseguenze; • la crisi della sintesi culturale, politica e sociale del Medioevo; • Umanesimo e Rinascimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare. - Costruire «quadri di civiltà» in base ad indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso. - Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica. - Distinguere tra svolgimento storico, microstorie e storie settoriali o tematiche. - Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti. - Utilizzare, in modo pertinente, gli aspetti essenziali della periodizzazione.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE – CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Funzione di regole, norme, leggi, istituzioni. - I principi della Costituzione della Repubblica Italiana. - I termini specifici del linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare sviluppo e funzioni delle formazioni sociali prossime al vissuto quotidiano, delle istituzioni scolastiche, degli enti locali. - Riconoscere le caratteristiche di alcuni sistemi socio-politici. - Individuare l'applicazione dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana in situazioni concrete.

GEOGRAFIA - CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, diagrammi...) e cartografica (carte fisiche, politiche, stradali, tematiche, topografiche e topologiche). <i>(i successivi argomenti vengono trattati in prima o in seconda in base alla suddivisione della materia proposta dai manuali adottati nelle varie sezioni)</i> - Concetti di: reticolo geografico, coordinate geografiche (latitudine, longitudine, altitudine), fuso orario. - Caratteristiche fisiche e antropiche dell'Europa e di alcuni Stati che la compongono. - I termini specifici del linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi con l'uso di carte geografiche e della bussola. - Localizzare su carte geografiche gli elementi dell'ambiente fisico e politico. - Interpretare carte geografiche di vario tipo, statistiche, immagini, fonti scritte. - Leggere e produrre grafici. - Analizzare un territorio per individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente. - Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

MATEMATICA - CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - L'insieme N dei numeri naturali e cenni sull'insieme Z dei numeri interi relativi. - Le quattro operazioni in N e le loro proprietà. - Potenze dei numeri naturali e loro proprietà. - Le radici quadrate come operazioni inverse del quadrato di un numero (cenni). - Multipli e divisioni di un numero. - Criteri di divisibilità. - Numeri primi e composti. - Fattorizzazione. - Massimo comune divisore e minimo comune multiplo. - Il sistema internazionale di misura. - Unità di misura ed equivalenze; peso specifico. - Le frazioni come operatore e come quoziente. - Classificazione delle frazioni, proprietà e operazioni in Q^+. - Tabelle e grafici statistici (cenni). - Enti geometrici fondamentali: punto, retta, piano. - I segmenti: confronto, misura e operazioni. - Angoli: classificazione, confronto, misura, operazioni. - I triangoli: classificazione e proprietà, punti notevoli, somma di angoli. - Figure geometriche piane: quadrilateri, poligoni regolari; proprietà e caratteristiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere problemi e calcolare semplici espressioni mediante l'uso delle quattro operazioni in N. - Saper elevare a potenza i numeri naturali. - Saper ricercare multipli e divisori di un numero; saper individuare multipli e divisori comuni a due o più numeri. - Saper scomporre in fattori primi un numero naturale. - Saper leggere e scrivere numeri naturali e decimali usando la notazione polinomiale e scientifica. - Saper esprimere le grandezze in unità di misura del sistema internazionale, usando le potenze in base dieci e le cifre significative. - Saper effettuare e stimare grandezze dando significatività alle cifre del risultato. - Saper classificare le frazioni e saper eseguire operazioni con esse. - Conoscere le proprietà delle figure piane e classificare i poligoni sulla base di diversi criteri. - Saper riconoscere le proprietà delle figure geometriche. - Saper risolvere semplici problemi sui poligoni calcolando le ampiezze degli angoli n e la misura dei perimetri.

SCIENZE - CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Cellule, organismi unicellulari e pluricellulari. - Cenni di tassonomia per il regno vegetale e animale. - Piante vascolari: ciclo vitale. - Animali invertebrati e vertebrati. - Ecologia: habitat, popolazione, catene alimentari e cenni di climatologia. - La materia: stati di aggregazione e passaggi di stato. - Calore e temperatura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper evidenziare differenze ed analogie negli organismi viventi. - Saper riconoscere e descrivere con un linguaggio specifico le varie parti di una pianta vascolare. - Saper riconoscere e descrivere con termini specifici un animale attraverso la sua anatomia e fisiologia, nei tratti essenziali. - Saper riconoscere i diversi livelli trofici negli ecosistemi più noti. - Saper applicare correttamente i concetti di calore e temperatura ai passaggi di stato.

TECNOLOGIA - CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi ed indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione. - Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura. - Cogliere l'evoluzione dei processi di produzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. - Conoscere le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti. - Conoscere gli strumenti per il disegno e saperli usare per tracciare circonferenze, rette, angoli. - Comprendere ed usare gli specifici linguaggi della tecnologia; - Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. - Conoscere semplici comandi fondamentali nell'uso del computer sia del sistema operativo sia del software proposto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tracciare parallele e perpendicolari, dividere angoli, costruire triangoli; riprodurre semplici motivi geometrici; riconoscere i segnali orizzontali e verticali più comuni. - Saper formulare semplici esercizi verbali e non verbali; - Saper dialogare e ripetere un semplice concetto; - Saper osservare le diverse realtà tecnologiche, considerate non come fatti isolati, ma nella loro evoluzione in rapporto all'uomo, ai contesti socio-produttivi, all'ambiente; - Saper analizzare i processi tecnici, unitamente alle capacità di rilevare ed elaborare dati, confrontare fenomeni, formulare ipotesi; - Saper osservare intellettualmente e manualmente, seguendo il percorso di applicazione di conoscenza; - Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

MUSICA - CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti della tecnica strumentale. - Apprendimento del linguaggio musicale. - Tecnica del canto. - Fenomeni acustici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire gli elementi basilari dello strumento. - Leggere in chiave di violino fino a un massimo di estensione di dieci note (dal DO al MI¹). - Riprodurre con la voce alcuni semplici intervalli e/o semplici melodie. - Riconoscere timbro, altezza, intensità del suono di alcuni strumenti.

Lo studio corale e le esercitazioni d'insieme favoriranno il conseguimento degli obiettivi formativi della convivenza

ARTE ED IMMAGINE - CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - I processi di comunicazione intenzionali e non intenzionali con funzioni informative, esortative ed espressive; tipi di linguaggio. - Accostamenti armonici, tonalità, complementarietà dei colori, tinte calde e tinte fredde, equilibrio cromatico ecc. - Il rapporto immagine – comunicazione nel testo visivo e narrativo. - Il linguaggio visivo e i suoi codici; segni iconici e simbolici. - Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche; i processi di manipolazione materica; le tecniche di 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ragionando ed eventualmente rimuovere gli stereotipi (forme precostituite che si sovrappongono alla normale osservazione) e superare le forme povere e convenzionali. - Affinare la sensibilità cromatica e tonale. - Registrare graficamente la realtà attraverso osservazioni analitiche per cogliere di una forma le parti, le relazioni, le proporzioni fra la parte e il tutto, l'aspetto cromatico – tonale, le luci, le ombre, lo spazio. - Progredire nello sviluppo intuitivo della spazialità: piani prospettici.

<p>manipolazione tecnologica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetto di composizione; composizione figurativa e composizione astratta. - Paradigmi del percorso dell'arte nei secoli. - Gli elementi fondamentali dei linguaggi audiovisivi, multimediali e informatici: dalla fotografia all'arte elettronica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le capacità organizzative, operative e strumentali; operare con sincerità, originalità e chiarezza di obiettivi (strumentazione adeguata, materiali aggiornati, procedimento organico e razionale, chiarezza di obiettivi, autonomia, accuratezza di esecuzione).
---	--

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle capacità coordinative. - Tecniche di miglioramento delle capacità condizionali. - Elementi tecnici e regolamentari di giochi pre-sportivi e di alcuni sport. - L'attività sportiva come valore etico. - Semplici informazioni ai fini della sicurezza per la prevenzione degli infortuni, legati all'attività fisica, anche in strada. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire esercizi individuali e a coppie con piccoli e grandi attrezzi. - Esercitare le capacità condizionali (velocità, forza, resistenza) - Praticare giochi sportivi e pre-sportivi (<i>livello di base</i>). - Rispettare cose e persone nell'attività sportiva. - Ricordare semplici informazioni per un utilizzo responsabile di spazi e di attrezzature.

RELIGIONE CATTOLICA - CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e con le altre religioni. - La rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e con le altre religioni. - Il libro della Bibbia, documento storico-culturale e Parola di Dio (dalla tradizione orale alla redazione scritta). - L'identità storica di Gesù e il suo riconoscimento come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. - La preghiera al Padre nella vita di Gesù e nell'esperienza dei suoi discepoli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'Ebraismo e dell'Islam. - Ricostruire le tappe della storia di Israele e la composizione della Bibbia. - Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura. - Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei Vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica. <p>Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo.</p>

CLASSI SECONDE**ITALIANO – CLASSI SECONDE**

CONOSCENZE	ABILITÀ
Per ascoltare	
- Strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo di testi informativi, narrativi, persuasivi.	- Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo e il loro scopo. - Discriminare, in base a criteri dati, gli elementi rilevanti in messaggi di carattere informativo, narrativo, persuasivo.
Per parlare	
- Tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto. - Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico, persuasivo.	- Formulare domande e risposte pertinenti al tema trattato. - Controllare la sintassi del discorso in comunicazioni relative ad esperienze personali e ad argomenti di studio. - Comunicare con linguaggio appropriato esperienze personali ed argomenti di studio.
Per leggere	
- Elementi caratterizzanti testi di vario genere (<i>generi scelti secondo le proposte dell'antologia in adozione</i>). - Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia. - Strategie di lettura silenziosa (orientativa, selettiva, analitico-creativa) e tecniche di supporto quali sottolineatura e note a margine. - Testi d'autore per promuovere il piacere della lettura e per ampliare gli orizzonti culturali.	- Leggere utilizzando strategie e tecniche adeguate. - Leggere ad alta voce in modo espressivo. - Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi di vario genere. - Applicare nello scritto e nel parlato conoscenze acquisite nei diversi campi della produzione letteraria.
Per scrivere	
- Caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso, informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi. - Tecniche di scrittura e di manipolazione di testi (espansioni, riassunto, parafrasi...).	- Svolgere progetti tematici (scritti di vario carattere) producendo elaborati adeguati agli scopi e ai destinatari, organizzati, corretti nella sintassi e nell'ortografia, appropriati nel lessico.
Per riflettere sulla lingua	
- Struttura logica della proposizione. - Studio sistematico delle categorie sintattiche. - Il lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati ecc.); l'uso dei dizionari. - Rapporto tra evoluzione della lingua e contesto socio-culturale.	- Riconoscere e analizzare le funzioni logiche della proposizione. - Sperimentare le varietà lessicali. - Applicare modalità di coesione-coerenza. - Usare consapevolmente strumenti di consultazione. - Collocare nel contesto socio-culturale di appartenenza termini, espressioni, testi.

Nota

A proposito delle abilità per leggere

- Si consiglia di sviluppare la terza abilità "Comprendere e interpretare..." articolandola in più specifiche abilità, ad esempio:
 - Individuare nei testi elementi strutturali e tematici, schema compositivo, nessi logici.
 - Percepire il valore connotativo di termini e di espressioni (avvio).
 - Individuare l'intenzione comunicativa dell'autore.
 - Leggere integrando informazioni veicolate dagli apparati del testo (immagini, didascalie, indici, tabelle, grafici...).

INGLESE - CLASSI SECONDE
(prima lingua straniera comunitaria)

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per: <ul style="list-style-type: none"> • esprimere bisogni elementari, obbligo, divieto; • chiedere e dire ciò che si sta facendo; • chiedere e parlare di azioni passate, di azioni programmate o intenzioni; • offrire, invitare, accettare, rifiutare; • esprimere consenso, disaccordo, fare confronti; • espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana. - Riflessione sulla lingua: <ul style="list-style-type: none"> • tempi: passato, futuro, imperativo; • verbi modali: “may”, “must”, “shall”; • aggettivo qualificativo nei vari gradi; • pronomi complemento e pronomi possessivi. - Civiltà: <ul style="list-style-type: none"> • approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone, tradizioni e festività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. - Scrivere appunti, cartoline, messaggi, brevi lettere. - Cogliere il punto principale in messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano. - Identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura. - Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse. - Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria.

FRANCESE/SPAGNOLO - CLASSI SECONDE
(seconda lingua straniera comunitaria)

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti fonologici della lingua. - Ambiti semantici relativi all'identità delle persone, alle loro condizioni di salute, ai fattori temporali, al tempo meteorologico. - Passato recente e remoto, futuro (forme regolari). - Aggettivi qualificativi. - Pronomi personali e possessivi. - Alcune preposizioni di tempo e di luogo. - Principali strategie di lettura di semplici testi informativi, regolativi, descrittivi. - Alcuni tipi di testo scritto. - Aspetti della cultura e della civiltà straniera implicati nella lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare la principale funzione comunicativa di un messaggio utilizzando ritmi, accenti e curve prosodiche. - Descrivere luoghi, oggetti, persone. - Narrare semplici avvenimenti. - Chiedere e parlare di abitudini, di condizioni di salute e di tempo. - Seguire itinerari, istruzioni, chiedere e ottenere servizi. - Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto. - Confrontare modelli di civiltà e di cultura diversi.

STORIA – CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico e culturale conoscere fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti il passaggio dal Medioevo all'età moderna, il Cinquecento, il Seicento e il Settecento. - I termini specifici del linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare, in modo pertinente, gli aspetti essenziali della periodizzazione. - Costruire «quadri di civiltà» in base ad indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico e culturale. - Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica. - Analizzare mappe concettuali, schemi, tabelle e grafici. - Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti. - Identificare in una narrazione storica situazioni problematiche e analizzare il modo in cui sono state affrontate. - Rintracciare nella storia locale risonanze di fenomeni ed eventi di portata nazionale e sovranazionale. - Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE – CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - I principi della Costituzione della Repubblica Italiana. - Le norme a tutela delle donne e dei minori. - Le origini dell'Unione Europea e le sue diverse forme istituzionali. - La Carta dei Diritti dell'UE. - La Costituzione europea. - I termini specifici del linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare in situazioni concrete l'applicazione dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana. - Individuare in situazioni concrete l'applicazione delle norme a tutela delle donne e dei minori. - Ricostruire le tappe dell'unificazione europea e le modalità di governo dell'Europa.

GEOGRAFIA – CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Principali forme di rappresentazione grafica e cartografica. <i>(i successivi argomenti vengono trattati in prima o in seconda in base alla suddivisione della materia proposta dai manuali adottati nelle varie sezioni)</i> - Concetti di: reticolo geografico, coordinate geografiche (latitudine, longitudine, altitudine), fuso orario. - Caratteristiche fisiche e antropiche dell'Europa e di alcuni Stati che la compongono. - I termini specifici del linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzare su carte geografiche gli elementi dell'ambiente fisico e politico. - Interpretare carte geografiche di vario tipo, statistiche, immagini, fonti scritte. - Leggere e produrre grafici. - Analizzare un tema o un problema relativo all'Europa/presentare uno Stato europeo (con il supporto di schemi, carte, dati statistici, grafici, immagini...). - Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

MATEMATICA - CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Numeri decimali limitati ed illimitati. - Espressioni con i numeri decimali. - Calcolo approssimato. - Estrazione di radice. - I numeri irrazionali. - Le proporzioni, risoluzione e proprietà. - Problemi con l'applicazione della proporzionalità, delle percentuali e cenni di matematica finanziaria. - Grandezze direttamente ed inversamente proporzionali. - Funzioni e loro rappresentazione sul piano cartesiano. - Area di figure piane. - Equivalenza di figure piane. - Teorema di Pitagora e sue applicazioni. - Rapporto tra grandezze e similitudini. - Teoremi di Euclide. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere ed usare scritte diverse (frazione decimale, numero decimale) dello stesso numero, dando particolare rilievo alla notazione con la virgola. - Comprendere i significati delle frazioni come rapporto e come quoziente di numeri interi. - Eseguire calcoli con i numeri razionali - Effettuare semplici sequenze di calcoli approssimati. - Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni. - Riconoscere grandezze proporzionali in vari contesti. - Sapere impostare e risolvere problemi applicando vari procedimenti. - Saper riconoscere figure simili e saper applicare i teoremi sulla similitudine

SCIENZE - CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Apparato scheletrico e muscolare. - Apparato digerente e sua igiene (corretta alimentazione e rischi legati all'abuso di alcool). - Apparato respiratorio e sua igiene (i rischi connessi al tabagismo). - Apparato circolatorio. - Apparato escretore. - Sistema nervoso e meccanismi di controllo. - Le forze in situazioni statiche. - Le leve. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere se stessi anche in rapporto alla realtà esterna. - Risolvere problemi inerenti la fisica.

TECNOLOGIA - CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i rapporti tra l'uomo e l'ambiente, individuando le trasformazioni storiche subite dal proprio territorio. - Individuare le fasi del processo progettuale e produttivo tipico dell'industria, riproducendolo in un'attività operativa. - Riconoscere mezzi, procedure, tecniche di intervento e materiali utilizzati nella trasformazione del territorio preso in esame. - Utilizzare un metodo formale e convenzionale in grado di rappresentare oggettivamente la realtà. - Interpretare, usare e valutare correttamente il linguaggio tecnico scientifico. - Organizzare i contenuti in modo sintetico, utilizzando schemi e tabelle. - Saper raccogliere informazioni, effettuare indagini, riportando i dati in tabelle rielaborandoli e rappresentandoli graficamente. - Saper usare il computer in modo consapevole attraverso lo studio dei concetti e dei metodi informativi di base relativi alle funzioni dei diversi componenti del sistema operativo, alla gestione dei file, alla struttura logica del computer, all'introduzione di un altro semplice linguaggio di programmazione (specificatamente: utilizzare i programmi specifici per presentazioni e comunicazioni di idee, contenuti, immagini ecc. Tradurre in programmi algoritmi utilizzando un semplice linguaggio di programmazione. Utilizzare computer e software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari. Utilizzare le risorse reperibili sia in internet sia negli archivi locali 	<ul style="list-style-type: none"> - Assonometria e proiezione ortogonale di semplici solidi. - Conoscenza di alcune norme sul Codice della Strada che riguardano il comportamento del pedone e del ciclista. - Conoscere il metro come unità di misura e come strumento; misurare lunghezze, conoscere le scale di riduzione e di ingrandimento. - Conoscere alcuni semplici comandi fondamentali nell'uso del computer sia del sistema operativo sia del software proposto.

MUSICA - CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti della tecnica strumentale. - Apprendimento del linguaggio musicale. - Fenomeni acustici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pratica strumentale nelle scale di DO e FA maggiore con relative melodie e giri armonici. - Leggere e interpretare semplici melodie anche a prima vista. - Riconoscere forme classiche e moderne attraverso l'ascolto e l'analisi dei brani.

Lo studio corale e le esercitazioni d'insieme favoriranno il conseguimento degli obiettivi formativi della convivenza civile.

ARTE ED IMMAGINE - CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - La raffigurazione dello spazio nelle tre dimensioni. - Elementi di prospettiva centrale ed accidentale. - Il linguaggio visivo e i suoi codici; segni iconici e simbolici. - Gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche; i processi di manipolazione materica; le tecniche di manipolazione tecnologica. - Le strutture del linguaggio visuale (grammatica figurativa): punto, linea, superficie, luce, colore, simmetria, asimmetria, ritmo, linee-forza, peso, configurazione spaziale. - Paradigmi del percorso dell'arte nei secoli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere concetti figurativi tridimensionali. - Esprimersi in modo autonomo ed originale (spontaneità espressiva, ricerca di un proprio linguaggio visuale, contenuti personalizzati). - Usare tecniche espressive (grafiche, pittoriche, plastiche) e individuare nei messaggi visivi le caratteristiche espressive determinate dal mezzo tecnico e dalle sue modalità d'uso. - Produrre messaggi visivi adeguati alle diverse funzioni comunicative (informativa, esortativa, espressiva, estetica). - Analizzare e strutturare in modo logico la forma attraverso ricerche geometriche sulle strutture portanti delle forme stesse. - Interpretare la realtà (interazione tra percezione e giudizio critico; proposta figurativa arricchita dalle proprie esperienze visive). - Usare le strutture del linguaggio visuale (grammatica figurativa). - Ricercare il significato espressivo del colore al fine di scoprire il proprio patrimonio affettivo. - Comprendere il significato di un messaggio visivo in relazione alle sue funzioni comunicative. - Riflettere sul proprio modo di vedere e di esprimersi, anche attraverso il confronto con gli altri (lavoro di gruppo). - Leggere l'opera d'arte (avvio).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE *CLASSI SECONDE*

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle capacità coordinative. - Tecniche di miglioramento delle capacità condizionali. - Le regole fondamentali dei giochi sportivi. - L'attività sportiva come valore etico nel rispetto delle cose e delle persone. - Il rapporto tra esercizio fisico e benessere. - Informazioni ai fini della sicurezza per la prevenzione degli infortuni in palestra, negli spostamenti all'interno ed all'esterno della scuola. - Elementi di educazione stradale: le norme previste per il pedone. 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire esercizi e combinare le abilità motorie con l'uso di piccoli e grandi attrezzi in varie forme organizzate. - Utilizzare le abilità di coordinazione generale e di equilibrio nelle attività e nei giochi individuali e di squadra. - Eseguire azioni motorie semplici e complesse perfezionando i gesti tecnici degli sport individuali e di squadra. - Esercitare con consapevolezza le capacità condizionali (velocità, forza, resistenza). - Dosare le proprie energie in relazione alla durata dell'azione. - Riconoscere e valutare criticamente aspetti positivi e negativi della pratica sportiva. - Analizzare e conoscere la struttura dell'apparato locomotore e le funzioni ad esso connesse. - Individuare le difficoltà personali e porsi mete individuali di miglioramento. - Rispettare cose e persone nell'attività sportiva. - Riconoscere e rispettare le norme di utilizzo degli spazi e delle attrezzature sportive. - Esercitare l'autocontrollo. - Utilizzare in situazioni ambientali diverse, anche in contesti problematici, le abilità apprese.

RELIGIONE CATTOLICA - CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - La persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa nell'epoca medioevale e moderna. - L'opera di Gesù, la sua morte e resurrezione e la missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della parola, la liturgia e la testimonianza della carità. - I sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova. - La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei santi nella letteratura e nell'arte. - Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel Medioevo e nell'epoca moderna. - Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo. - Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme. - Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti. - Individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali.

CLASSI TERZE

ITALIANO – CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
Per ascoltare	
<ul style="list-style-type: none"> - Strategie dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo. - Avvio all'ascolto critico di messaggi argomentativi e di testi letterari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo e il loro scopo. - Individuare informazioni e idee in messaggi di carattere argomentativo e in testi letterari. - Discriminare, in base a criteri dati, gli elementi rilevanti in messaggi di carattere argomentativo o letterario.
Per parlare	
<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche e strategie per relazionare, per descrivere procedimenti, per argomentare. - Tecniche di supporto alla comunicazione orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi e altro). 	<ul style="list-style-type: none"> - Formulare domande e risposte pertinenti al tema trattato. - Articolare riflessioni su temi e testi proposti. - Controllare la sintassi del discorso nella relazione su argomenti di studio, nella descrizione di procedimenti, nella discussione. - Comunicare con linguaggio appropriato nel relazionare su argomenti di studio, nel descrivere procedimenti, nella discussione.
Per leggere	
<ul style="list-style-type: none"> - Elementi caratterizzanti testi di vario genere (<i>generi scelti secondo le proposte dell'antologia in adozione</i>). - Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce al fine di migliorarne l'efficacia. - Strategie di lettura silenziosa (orientativa, selettiva, analitico-creativa) e tecniche di supporto quali sottolineatura e note a margine. - Testi d'autore (per promuovere il piacere della lettura e per ampliare gli orizzonti culturali). 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere utilizzando strategie e tecniche adeguate. - Leggere ad alta voce con competenza tecnica e ricerca di espressività. - Comprendere ed interpretare in modalità guidata e/o autonoma testi di vario genere. - Applicare nello scritto e nel parlato conoscenze acquisite nei diversi campi della produzione letteraria.
Per scrivere	
<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche testuali fondamentali dei testi argomentativi. - Tecniche di scrittura (narrazione, descrizione, argomentazione, relazione, parafrasi, commento). 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgere progetti tematici (composizioni di carattere narrativo, descrittivo, argomentativo, rielaborazioni di testi, relazioni di ricerca, relazioni sui lavori di gruppo ecc.) producendo elaborati adeguati agli scopi e ai destinatari, organizzati, corretti nella sintassi e nell'ortografia, appropriati nel lessico. - Acquisire/consolidare le tecniche della parafrasi, del commento, della relazione, dell'argomentazione.
Per riflettere sulla lingua	
<ul style="list-style-type: none"> - Struttura logica della proposizione e del periodo. - Studio sistematico delle categorie sintattiche. - Il lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole, impieghi figurati ecc.); l'uso dei dizionari. - Rapporto tra evoluzione della lingua e contesto socio-culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le funzioni logiche della proposizione. - Analizzare i testi sul piano logico del periodo usando le idonee categorie descrittive. - Sperimentare le varietà lessicali. - Applicare modalità di coesione-coerenza. - Usare consapevolmente strumenti di consultazione. - Collocare nel contesto socio-culturale di appartenenza termini, espressioni, testi.

Nota

A proposito delle abilità per leggere

- Si consiglia di sviluppare la terza abilità "Comprendere e interpretare..." articolandola in più specifiche abilità, ad esempio:
 - Individuare nei testi elementi strutturali e tematici, schema compositivo, nessi logici.
 - Percepire il valore connotativo di termini e di espressioni.
 - Individuare l'intenzione comunicativa dell'autore.
 - Analizzare e valutare la tesi di un testo argomentativo.

INGLESE - CLASSI TERZE
(prima lingua straniera comunitaria)

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per: <ul style="list-style-type: none"> ● esprimere azioni appena compiute o già eseguite; ● esprimere durata delle azioni; ● esprimere azioni future; ● esprimere necessità; ● esprimere ipotesi reali, possibili e irreali. - Riflessione sulla lingua: <ul style="list-style-type: none"> ● present perfect simple/ continuous; ● futuro espresso con will e going to; ● i verbi need/ have to; ● il periodo ipotetico. - Civiltà: Approfondimenti di aspetti della cultura anglosassone e angloamericana anche di carattere trasversale alla altre discipline (vedi programmazione interdisciplinare di classe). 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana e argomenti familiari; - Scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte; - Comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche; - Descrivere o presentare , oralmente e nello scritto, in forma più articolata, persone, situazioni di vita, esperienze.

FRANCESE/SPAGNOLO - CLASSI TERZE
(seconda lingua straniera comunitaria)

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ● Modalità di interazione in brevi scambi dialogici. ● Brevi messaggi orali relativi a contesti significativi della vita sociale. ● Lessico relativo a situazioni di vita personali e lavorative (scuola, ambiente di lavoro, tempo libero etc.) ● Tempi verbali : presente , passato recente e remoto (forme irregolari), Futuro (nelle varie forme) ● Alcuni aspetti fonologici , morfologici sintattici e semantici della comunicazione orale e scritta. ● Specifici aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e formulare semplici messaggi in contesti di vita sociale. ● Chiedere e rispondere a quesiti riguardanti la sfera personale ● Descrivere persone , luoghi e oggetti in forma semplice ● Parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice ● Utilizzare strategie di studio (uso del vocabolario) ● Individuare informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi tel. , menu etc.etc. ● Leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali. <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture .

STORIA – CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico e culturale conoscere fatti, personaggi, eventi ed istituzioni caratterizzanti l'Ottocento e il Novecento. - I termini specifici del linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare, in modo pertinente, gli aspetti essenziali della periodizzazione. - Costruire «quadri di civiltà» in base ad indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico e culturale. - Identificare in una narrazione storica situazioni problematiche e analizzare il modo in cui sono state affrontate. - Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica. - Organizzare le conoscenze con mappe concettuali, schemi, tabelle e grafici. - Analizzare fonti iconiche e scritte, tabelle e grafici per ricavarne informazioni. - Confrontare fonti documentarie e storiografiche relative ad uno stesso fatto o fenomeno o personaggio. - Rintracciare nella storia locale risonanze di fenomeni ed eventi di portata nazionale e sovranazionale. - Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE – CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - I diritti e i doveri dei cittadini e l'ordinamento della Repubblica Italiana. - Le principali organizzazioni internazionali (politiche, economiche, umanitarie, militari...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare diritti e doveri dei cittadini e l'ordinamento della Repubblica Italiana. - Individuare storia, ruolo e finalità delle principali organizzazioni internazionali (politiche, economiche, umanitarie, militari...).

GEOGRAFIA – CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Carta mentale del mondo con la distribuzione delle terre emerse, di alcuni Stati e città, dei più significativi elementi fisici e delle grandi aree socioeconomiche e culturali. - Strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico. - Caratteristiche degli ambienti extraeuropei e loro rapporto con le popolazioni che li abitano. - Modelli relativi all'organizzazione del territorio e ai principali problemi del mondo. - La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazioni economiche e sociali, indicatori di povertà e di ricchezza. - Sviluppo umano, sviluppo sostenibile e processi di globalizzazione. - I termini specifici del linguaggio disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzare su carte geografiche gli elementi dell'ambiente fisico e politico. - Interpretare carte geografiche di vario tipo, statistiche, immagini, fonti scritte. - Leggere e produrre grafici. - Operare confronti tra realtà geografiche diverse. - Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare. - Presentare un tema o un problema del mondo di oggi o uno Stato extraeuropeo (con il supporto di schemi, carte, dati statistici, grafici, immagini...).

MATEMATICA - CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Lunghezza della circonferenza, area del cerchio, poligoni inscritti e circoscritti. - Enti geometrici fondamentali nello spazio: solidi geometrici, calcolo dei volumi dei principali solidi, calcolo delle aree delle loro superfici (prismi, cubo, parallelepipedo, piramide, cono, cilindro, solidi composti) - Peso specifico delle sostanze - L'insieme R dei numeri reali relativi e il loro confronto. - Operazioni con i numeri relativi: addizione algebrica, moltiplicazione, divisione, potenze, radici. - Calcolo letterale: monomi, polinomi, prodotti notevoli. - Equazioni di primo grado ad una incognita, principi di equivalenza e regole di trasporto. - Poligoni nel piano cartesiano. - Funzioni nel piano cartesiano: retta iperbole, parabola. - Semplici modelli di fatti sperimentali e di leggi matematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare lunghezze di circonferenze e aree di cerchi e loro parti. - Risolvere problemi, usando proprietà geometriche delle figure, ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione. - Calcolare i volumi delle aree e superfici delle principali figure solide - Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formale operare con essi - Rappresentare con lettere le principali proprietà delle operazioni. - Esplorare situazioni con semplici equazioni, risolvere equazioni in casi semplici. - Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni. - Saper impostare e risolvere problemi, applicando vari procedimenti. - In contesti vari, individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze.

SCIENZE - CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Cenni di chimica: atomi molecole, composti, legami chimici, reazioni chimiche; - Principali tipi di rocce (Magmatiche, sedimentarie, metamorfiche). - L'Universo e la sua origine: stelle,nebulose, galassie, teorie sull'origine dell'universo; - Il sole e il Sistema Solare: origine del Sistema Solare:pianeti e loro orbite, satelliti, asteroidi, comete. - Il pianeta terra principali movimenti della terra: rotazione e rivoluzione, il giorno, la notte, le stagioni. - Introduzione ai principi della meccanica:moto uniforme, moto vario, moto uniformemente accelerato. - Le leve: legge fondamentale e tipi di leva. - La riproduzione e il suo significato evolutivo; la genetica e le leggi di Mendel, le mutazioni naturali e indotte; - Malattie ereditarie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e distinguere gli acidi, le basi, isali nell'esperienza ordinaria come esempi di sostanze chimiche. - Attribuire il nome ai diversi tipi di rocce in base alle loro caratteristiche e alla loro origine; - Comprendere la differenza tra minerali e rocce. - Comprendere che il sistema solare è formato da pianeti con i loro satelliti, tutti legati ad una stella centrale:il Sole. - Conoscere la struttura della Terra e descrivere i principali moti della Terra e della Luna ed elle loro conseguenze. - Comprendere i significati di : velocità traiettoria, accelerazione. - Saper rappresentare graficamente e saper interpretare i dati raccolti. - Capire che la riproduzione ha lo scopo di mantenere in vita la specie. - Conoscere i meccanismi della trasmissione dei caratteri ereditari

TECNOLOGIA - CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le problematiche connesse alle varie forme di produzione energetica. - Valutare l'impatto ambientale dei diversi processi energetici. - Analizzare le esigenze alimentari degli individui. - Utilizzare il metodo sperimentale e progettuale. - Apprendere i contenuti disciplinari teorici ed applicare le eventuali considerazioni scientifiche. - Applicare correttamente il linguaggio simbolico e grafico applicandolo alle proprie esperienze. - Riconoscere ed utilizzare i termini specifici. - Conoscere le regole di un corretto comportamento nell'uso della strada, acquisendo la consapevolezza di procedure di guida sicura e riconoscendo gli impatti ambientali negativi provocati da un uso smodato e poco responsabile dei mezzi di trasporto. - Informatica: approfondimento dei programmi applicativi, comunicazione e ricerche di informazioni in rete in tempo reale (utilizzare in modo approfondito ed estensivo i programmi applicativi per la gestione dei documenti, l'elaborazione dei testi, la raccolta, presentazione e archiviazione dei dati, la realizzazione di ipertesti, l'uso delle reti, l'avvio a processi robotizzati) 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre semplici contenuti acquisiti. - Conoscere sezioni, assonometrie e proiezioni ortogonali di semplici solidi geometrici e disegnarne semplici sezioni. - Descrivere il principio di funzionamento di centrali idro e termoelettriche. - Descrivere come si è formato il petrolio ed il carbone. - Descrivere un semplice circuito elettrico. - Energia ed ambiente: descrivere l'effetto serra, il buco dell'ozono, le piogge acide e l'inquinamento derivato da incidenti e catastrofi con gravi danni ambientali. - Conoscere gli ambienti fondamentali del computer e i programmi di normale utilità (riferentesi alla ECDL, quantomeno ai primi moduli della patente europea del computer) .

MUSICA - CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle conoscenze teoriche; - Conseguimento di una maggior sicurezza e autonomia nelle esecuzioni vocali e strumentali curando l'espressività, l'intonazione e la precisione ritmica; - Conoscenza, attraverso l'ascolto e l'esecuzione di alcuni brani, dei principali elementi costitutivi del linguaggio musicale (fraseggio, melodia, tema, ritmo, ecc...) - Riconoscere, attraverso la pratica e/o l'ascolto, le principali forme di espressione musicale (classica – leggera – folk –jazz) 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i principali temi di un brano musicale; - Cenni su alcuni periodi che rivestono una particolare importanza nello sviluppo dell'arte musicale stessa; - Sviluppo delle capacità di analizzare un brano musicale nei suoi elementi essenziali e di saperlo inquadrare nel suo tempo con opportuni agganci relativi all'autore ed al periodo storico cui si riferisce; - Conseguimento di una maggior sicurezza e autonomia nelle esecuzioni vocali e strumentali curando l'espressività, l'intonazione e la precisione ritmica; - Saper leggere e interpretare semplici brevi melodie

Lo studio corale e le esercitazioni d'insieme favoriranno il conseguimento degli obiettivi formativi della convivenza civile.

ARTE ED IMMAGINE - CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato di un messaggio visivo in relazione alla situazione culturale storica, sociale geografica e alla personalità dell'autore che l'ha prodotto. - Addestramento ed avvio graduale alla lettura strutturale dell'immagine, partendo dall'analisi dei propri elaborati: la comprensione del messaggio visuale si effettuerà attraverso l'analisi dei puri valori formali, il giudizio estetico dovrà essere indipendente da quello etico. - Sensibilizzazione alla comprensione critica e alla produzione dei messaggi visivi presenti nell'ambiente sociale e commerciale del nostro tempo (mass media) - Leggere e comprendere i codici tecnici relativi alla progettazione di oggetti rappresentati in scala di riduzione e amplificazione. - Stimolazione alla ricerca di un proprio linguaggio espressivo: scelte cromatiche formali, in relazione alla propria sensibilità, tematiche e messaggi in funzione dei propri interessi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere criticamente, in modo autonomo, un messaggio visivo esprimendosi con una terminologia specifica ed appropriata; - Produrre messaggi adeguati alla situazione in modo consapevole, personale e creativo. - Conoscere diversi modi di raffigurazione: distinzione di quelle aderenti al vero da quelle idealizzate o semplificate, riconoscimento della raffigurazione statica da quella dinamica. - Ricerca e sperimentazione di nuove possibilità espressive offerte dai mezzi tecnici già sperimentati, in modo tradizionale negli anni precedenti.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
-conoscere il ruolo dello apparato cardio-respiratorio nella gestione del movimento	<ul style="list-style-type: none"> - saper controllare i diversi segmenti corporei e il loro movimento in situazioni anche complesse - saper coordinare la respirazione alle esigenze del movimento
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le informazioni relative alle capacità coordinative sviluppate nelle abilità - riconoscere le componenti spazio- temporali in ogni situazione sportiva -riconoscere il ruolo del ritmo nelle azioni 	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere l'andamento di un'azione valutando tutte le informazioni utili al raggiungimento di un risultato positivo - saper utilizzare e trasferire le abilità acquisite in contesti diversi - realizzare sequenze di movimento in gruppo
-conoscere l'espressione corporea e la comunicazione efficace	- risolvere in modo originale e creativo un determinato problema motorio
- conoscere le tecniche e le tattiche di gioco	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare le regole nei giochi di squadra, svolgere un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche - arbitrare una partita degli sport praticati stabilire corretti rapporti interpersonali
- regole di prevenzione e attuazione della sicurezza personale a casa, a scuola, in ambienti esterni	<ul style="list-style-type: none"> - mettere in atto comportamenti equilibrati e funzionali alla sicurezza - applicare i principi metodologici sperimentati per mantenere un buono stato di salute, creare semplici percorsi di allenamento

RELIGIONE CATTOLICA - CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo; - il cristianesimo e il pluralismo religioso; - Gesù, via, verità e vita per l'umanità; - Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani; - Gesù e la chiesa nella cultura attuale e nell'arte contemporanea; - vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni; 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita; - cogliere nei documenti della chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione; - individuare nelle testimonianze di vita evangelica anche attuali scelte di libertà per un proprio progetto di vita; - descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità; - motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi; - confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA E CULTURALE

La programmazione didattico-educativa e culturale da parte dei docenti costituisce la base per la realizzazione di un processo dinamico che dà la possibilità di adottare soluzioni calibrate sulle esigenze di ciascun discente, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità per trasferirle in vere e proprie competenze. I piani di studio personalizzati ed il profilo educativo e culturale dello studente sono garanti del percorso d'apprendimento che conclude il primo ciclo d'istruzione. Pertanto, il profilo educativo, culturale e professionale rappresenta ciò che il ragazzo dovrebbe sapere e saper fare per essere competente; le competenze saranno il fondamento per la formazione dell'uomo e del cittadino. I programmi scolastici delle varie discipline e i piani di studio personalizzati applicati ad un singolo studente danno modo di valutare tappa per tappa i traguardi formativi. Profilo educativo e piani di studio personalizzati, fondandosi sul principio della personalizzazione, sono a garanzia del successo formativo dello studente.

PROCEDURE PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

1. Avendo ben chiari i traguardi del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione, nei nostri Consigli di classe siamo orientati a **selezionare una o più finalità generali del processo formativo** che rappresentano le mete verso cui indirizzare l'azione educativa e didattica.
2. Per **definire le finalità formative personalizzate** ci proponiamo di:
 - armonizzare le scelte di cui al punto 1. con i bisogni formativi emergenti nel gruppo classe e/o nei gruppi in cui è articolata la classe e/o espressi da singoli studenti;
 - coniugare tali bisogni formativi con gli obiettivi di apprendimento, opportunamente rielaborati mediante gli strumenti culturali, metodologici e procedurali delle discipline.
3. Nel **progettare le Unità di apprendimento** costruite sui traguardi formativi personalizzati teniamo presente che esse
 - non possono essere soltanto monodisciplinari, quindi va curato l'aspetto interdisciplinare;
 - non possono e non devono essere definite in modo compiuto prima dell'avvio dell'esperienza di apprendimento, ma a partire da un progetto di massima che comunque si rende necessario. Pertanto prepariamo Unità di apprendimento prima dell'avvio dell'esperienza come piste – guida, perfezionandole e arricchendole durante il percorso.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO E PIANI DI STUDIO

I curricoli si articolano in unità di apprendimento che in risposta ai bisogni formativi rilevati possono essere progettate per singoli studenti oppure per gruppi di livello, di compito o elettivi oppure per l'intero gruppo classe.

Progettiamo ogni unità di apprendimento:

- α) definendo uno o più obiettivi formativi;
- β) organizzando in modo unitario attività educative e didattiche;
- γ) esplicitando strategie metodologiche e soluzioni organizzative;
- δ) dichiarando criteri e modalità di verifica e di valutazione.

a) I traguardi formativi

Si veda il punto 2. delle **PROCEDURE PER ELABORARE I PIANI DI STUDIO**.

b) *Le attività educative e didattiche*

Lo studio delle varie discipline curriculari è proposto attraverso unità di apprendimento, che tengono in debita considerazione il percorso formativo delineato dal Consiglio di classe. La nostra scuola ritiene realizzabile la gradualità dell'itinerario educativo – didattico nel processo di sintesi tra il perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo e la proposizione di idonei obiettivi specifici di apprendimento scelti in riferimento alla situazione iniziale degli allievi e ai campi di intervento propri di ogni disciplina.

L'interdisciplinarietà, oltre che nel metodo di lavoro, si esplicita in:

- **temi interdisciplinari** quali:

per le attuali classi prime

- il rispetto per gli ecosistemi;
- l'intercultura;
- l'orientamento scolastico e professionale (“Progetto di accoglienza”; pianificazione del lavoro scolastico; avvio all'autovalutazione).

per le attuali classi seconde

- A. temi trasversali alle discipline** (da indicare anche nel piano di lavoro annuale dei singoli insegnanti):

- alimentazione e corretti stili di vita;
- identità culturale e intercultura;
- l'orientamento scolastico e professionale (conoscenza del mondo del lavoro; pianificazione del lavoro scolastico ed autovalutazione).

per le attuali classi terze

- sviluppo, sottosviluppo e sviluppo sostenibile;
- la globalizzazione;
- identità culturale e intercultura;
- la pace e la guerra;
- l'adolescenza;
- l'orientamento scolastico e professionale (anche con l'attuazione del progetto “Scegli il tuo futuro”, se finanziato dalla Regione Veneto, e del progetto “Fare per capire”).

Altre esperienze educative e didattiche condotte sulla traccia di indirizzi formativi e di progetti inseriti nel POF:

per le attuali classi prime

- educazione alla cittadinanza: la cultura delle regole a scuola, anche attraverso la riflessione sul “Regolamento interno di Istituto” (a partire dal “Progetto di accoglienza”); la cittadinanza attiva e democratica, anche tramite le “Bacheche d'ascolto”, i colloqui settimanali Dirigente Scolastica/studenti, le “Prove di democrazia”; eventuale adesione al progetto “Scuola amica” (progetti etico-sociali);
- educazione ambientale: conoscenza e valorizzazione del territorio in cui si vive, eventualmente in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con altri enti territoriali;
- educazione alla salute: scuola dell'HPS (sani stili di vita, anche attraverso la pratica sportiva; uso corretto dello zaino, corretta postura, prevenzione delle patologie della colonna vertebrale con l'intervento di un fisioterapista; progetto “Scuola sicura”; progetto integrato contro il disagio “Sportello d'ascolto”, se finanziato);
- educazione all'affettività: ricerca della propria identità e accettazione degli altri.

per le attuali classi seconde

- educazione alla cittadinanza: la cultura delle regole a scuola, attraverso la riflessione sul “Regolamento interno di Istituto” (a partire dal “Progetto di accoglienza”); la cittadinanza attiva e democratica, anche tramite le “Bacheche d’ascolto”, i colloqui settimanali Dirigente Scolastica/studenti, le “Prove di democrazia”; eventuale adesione al progetto “Scuola amica” (progetti etico-sociali);
- educazione alla cultura della legalità e alla sicurezza: eventuale progetto sul corretto utilizzo del cellulare e dei mezzi telematici con esperti della polizia postale e/o incontro con la polizia municipale;
- educazione stradale: i comportamenti corretti e responsabili da parte degli utenti della strada; la bicicletta (aspetto dinamico del veicolo; utilizzo nel territorio);
- educazione ambientale (conoscenza e valorizzazione del territorio in cui si vive);
- educazione alla salute: scuola dell’HPS (sani stili di vita, anche attraverso la pratica sportiva; progetto “Scuola sicura”; progetto integrato contro il disagio “Sportello d’ascolto”, se finanziato).

per le attuali classi terze

- educazione alla cittadinanza: la cultura delle regole a scuola, attraverso la riflessione sul “Regolamento interno di Istituto” (a partire dal “Progetto di accoglienza”); la cittadinanza attiva e democratica, anche tramite le “Bacheche d’ascolto”, i colloqui settimanali Dirigente Scolastica/studenti, le “Prove di democrazia”; eventuale adesione al progetto “Scuola amica” (progetti etico-sociali);
- educazione stradale: il “patentino” a scuola con attività che si inquadrano anche nell’ambito dell’educazione alla cultura della legalità e alla sicurezza;
- educazione ambientale: conoscenza e valorizzazione del proprio territorio;
- educazione alla salute: scuola dell’HPS (sani stili di vita, anche attraverso la pratica sportiva; progetto “Scuola sicura”; progetto integrato contro il disagio “Sportello d’ascolto”, se finanziato);
- educazione all’affettività: incontri con esperti su temi di educazione socio-affettiva, se finanziati.

c) Le strategie metodologiche per lo sviluppo interdisciplinare della programmazione

Si conviene sul ruolo di animatori ed organizzatori che gli insegnanti assumono nello svolgimento delle lezioni.

I docenti attuano l’animazione mediante la comunicazione verbale (sia frontale che dialogica), esemplificando operazioni cognitive e metacognitive e avvalendosi, quando possibile, di materiali iconici e di apposita strumentazione (incluse le LIM se le aule ne sono dotate).

In fase operativa organizzano il lavoro:

- a) indicando tempi, materiali, tipologia dell’esecuzione (individuale, in gruppi ristretti o coinvolgendo l’intero gruppo classe in attività collettiva) e modalità che orientano i rapporti interpersonali (tra alunni e con l’insegnante);
- b) esplicitando finalità ed obiettivi delle attività proposte, procedure metodologiche (dove reperire i dati, come organizzarli, attraverso quali relazioni interpretarli, come procedere alla verifica) e criteri di valutazione.

Il metodo indicato dà spazio all’operatività, intesa come capacità di scegliere e di utilizzare strumenti non solo logici (di analisi, di relazione, di sintesi), ma anche fisici, per agire in una situazione problematica ipotizzando soluzioni; pertanto, oltre che degli strumenti e dei materiali didattici propri di ciascuna disciplina, gli insegnanti si avvalgono delle dotazioni dei vari laboratori attivati nell’istituto e della biblioteca scolastica e/o comunale.

Si prevedono VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, purché strettamente connessi alle attività di studio, in linea con le mete formative e gli obiettivi didattici. Poiché appare prematuro programmare visite e viaggi d'istruzione, si stabilisce che in ogni plesso i docenti interessati definiranno entro la terza settimana di novembre le finalità, la durata, le classi partecipanti, gli insegnanti accompagnatori e supplenti.

d) *I criteri e le modalità di verifica e di valutazione.*

(si veda alla voce: LA VALUTAZIONE).

LA VALUTAZIONE

La valutazione nel processo di formazione scolastica di ogni singolo alunno fornisce solo in parte una interpretazione sulle attività della scuola. Gli elementi che concorrono sono molteplici e spaziano in molti ambiti: qualità e quantità delle conoscenze acquisite; aspetti affettivi e di relazione; caratteristiche di origine non scolastica (di tipo intellettuale, affettivo e sociale) e non solo. Oggi si rende necessario allargare questi stessi elementi anche a coloro che concorrono al processo formativo, in quanto le operazioni compiute dai docenti sono intercorrelate con le risposte date dagli alunni; pertanto la valutazione scaturisce dal processo d'apprendimento e da una programmazione chiara e lineare che sia innanzitutto collegiale (OA d'Istituto) e, in un secondo momento, individuale (Programmazione Docente), in modo da:

- a) monitorare il processo insegnamento-apprendimento;
- b) verificare e adattare in itinere la programmazione;
- c) valutare il raggiungimento dei risultati attesi e, di conseguenza, il prodotto (inteso non solo come conoscenze, ma anche come competenze ed abilità acquisite dagli alunni);

A tal fine si rende necessario stabilire alcuni criteri che fungano da linee guida non solo per la valutazione come processo interno alla struttura scolastica ma anche come autovalutazione che permetta una buona conoscenza orientata al miglioramento. Per far questo occorre adottare con consapevolezza un sistema autovalutativo degli operatori della scuola che a tal fine interiorizzeranno questo processo come un valore organizzativo, facendo così cadere tutto l'impianto programmatico come procedura burocratica e formale. In questo modo sia la valutazione sia l'autovalutazione diverranno una semplice riflessione guidata e costante sulla qualità dell'offerta formativa.

Criteri Generali

La valutazione è regolata dai seguenti criteri:

- ***Collegialità e corresponsabilità:***

condivisione non solo dei presupposti teorici e pedagogici, ma messa in atto di strategie valutative condivise, da quelle immediate giornaliere, a quelle più a lungo termine che portano all'elaborazione collegiale dei giudizi sintetici di medio periodo e finali; concertazione cooperativa delle diverse valutazioni redatte dal singolo insegnante, per concordare azioni comuni di consolidamento e di potenziamento. Ogni insegnante, nella scuola secondaria di primo grado, deve valutare le competenze degli alunni rispetto alle proprie discipline ed è corresponsabile con i colleghi del Consiglio di Classe nel favorire lo sviluppo di abilità trasversali come, ad esempio, la maturazione del senso di sé e la disponibilità ad apprendere.

- ***Flessibilità:***

capacità di utilizzare la valutazione come strumento per la continua regolazione della programmazione, al fine di permettere agli insegnanti di introdurre le modifiche e le integrazioni che risultano necessarie, nel rispetto dei ritmi di crescita individuale degli alunni.

- ***Sistematicità:***

raccolta continua e sintetica di informazioni attraverso: osservazioni, prove oggettive ed altre forme di registrazione.

Dimensioni della valutazione

La valutazione concorre al successo formativo di ogni singolo studente in quanto è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento.

Infatti comprende la verifica dei traguardi, l'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, il controllo del metodo, ma non è semplicemente la loro somma perché supera queste componenti in una visione complessiva e generale.

Così intesa, la valutazione ha una funzione dinamica (produce cambiamenti in tutti i soggetti coinvolti nell'atto valutativo), regolativa (è strumento per commisurare strategie di insegnamento e percorsi

formativi alle risposte degli studenti) e comunicativa (informa sui processi di apprendimento e sulla maturazione personale dell'allievo).

Nell'ambito del processo formativo la valutazione fa riferimento a:

- Comportamenti di lavoro in ambito scolastico**, cioè azioni osservabili nelle seguenti dimensioni:
 - impegno: applicazione al lavoro scolastico e capacità di portare a termine i compiti assegnati, senza richiedere l'intervento degli adulti;
 - attenzione: capacità di controllare gli stimoli interni o esterni che possono diminuire la concentrazione;
 - organizzazione: capacità di pianificare la propria attività;
 - tranquillità: capacità di controllare gli stimoli emozionali che si sperimentano durante il lavoro;
 - responsabilità: capacità di mantenere gli impegni assunti e di attribuire con obiettività le cause del successo o dell'insuccesso nell'attività;
 - livello di attività: grado di energia investita nell'attività;
 - adattabilità: capacità di reazione costruttiva di fronte a compiti nuovi e imprevisti;
 - senso critico delle proprie capacità: consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza senza sottovalutazioni e senza sopravvalutazioni.
- Autonomia nello studio**, cioè la capacità di scegliere le strategie apprese per procedere nello studio.
- Correttezza nelle relazioni interpersonali**, cioè l'accettazione degli aspetti normativi e organizzativi della vita scolastica, il rispetto di sé e degli altri, la condivisione e lo scambio delle esperienze culturali.
- Progressione nell'apprendimento**, cioè l'accrescimento regolare e continuo delle conoscenze e delle abilità in rapporto alla situazione iniziale.
- Raggiungimento dei traguardi di apprendimento**, cioè la padronanza delle previste conoscenze e abilità disciplinari e il loro utilizzo in nuovi contesti di apprendimento, vale a dire la maturazione di competenze personali.

Le tipologie di valutazione e delle connesse verifiche sono essenzialmente tre: diagnostiche o di ingresso, formative o in itinere, sommative.

- a. **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O DI INGRESSO**: è finalizzata a rilevare se e in quale misura l'allievo sia in possesso dei requisiti essenziali per affrontare con successo quello che gli verrà proposto; questa forma di valutazione è funzionale alla individualizzazione degli approcci metodologici affinché siano idonei a motivare e a sostenere l'apprendimento di ogni allievo, data la sua condizione iniziale che nella nostra scuola viene formalizzata, allievo per allievo, nel "Profilo educativo e didattico" compilato dal C.d.c. in base agli esiti delle prove di ingresso, ai risultati delle verifiche e alle osservazioni sistematiche del primo bimestre.
- b. **VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE**: prevede attività atte ad individuare e ad analizzare punti di forza e punti di debolezza di ciascun alunno attraverso le osservazioni sistematiche dei suoi comportamenti relazionali, metacognitivi e cognitivi e attraverso l'analisi delle sue prestazioni; gli insegnanti comunicano le informazioni sul processo di apprendimento e di maturazione così raccolte agli allievi e alle loro famiglie per fornire loro elementi di orientamento verso le mete dell'itinerario educativo e didattico; queste stesse informazioni consentono ai docenti di riflettere sul proprio lavoro, di confermare o di correggere le linee della programmazione e di intraprendere in itinere attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento a favore dei discenti.
- c. **VALUTAZIONE SOMMATIVA**: certifica gli apprendimenti, esprime un giudizio complessivo relativo al raggiungimento da parte dello studente dei traguardi, sia quelli fissati per un segmento definito del curriculum sia quelli quadrimestrali e finali.

Modalità di verifica

Le verifiche sono finalizzate a controllare e a modificare i processi di insegnamento e di apprendimento e ad accertare il conseguimento dei traguardi proposti; la loro tipologia e la scansione temporale con cui

vengono effettuate sono stabilite dai singoli insegnanti in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari dipartimenti nelle riunioni di inizio anno.

In ogni caso

- le verifiche riferite ai traguardi analizzati in termini di prestazioni, devono essere sistematiche e periodiche; sono condotte tramite prove d'ascolto e di comprensione dei messaggi orali, prove di comprensione dei testi scritti, questionari, test, dialogo, relazioni orali, relazioni scritte, altre produzioni convergenti e produzioni divergenti (elaborati espressivi) nei diversi codici;
- per favorire una preparazione responsabile da parte degli studenti, si comunicano agli alunni con congruo anticipo date e contenuti delle prove; per “congruo” si intende un intervallo di tempo di più pomeriggi utili per organizzare lo studio;
- la correzione degli elaborati viene ripresa in classe e costituisce contenuto specifico dell'attività didattica anche ai fini del recupero e del consolidamento degli apprendimenti. Le difficoltà eventualmente incontrate dalle allieve e dagli allievi e gli errori da loro commessi sono considerati come problemi da risolvere insieme e funzionano da stimolo all'apprendere “come si apprende”.

Applicazione della legge 169/2008 relativamente alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Per effetto dell'art. 3 del D.L. 137/2008, poi convertito con modificazioni dalla legge 169 del 30 ottobre 2008, “la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.”

In base al DPR 122 del 22 giugno 2009, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni criteri comuni affinché la valutazione sia:

- quanto più possibile omogenea a livello di istituto;
- trasparente per studenti e famiglie;
- efficace ai fini formativi.
-

Si è stabilito in particolare quanto segue

I compiti in classe e ogni altro tipo di verifica sono valutati in decimi per garantire la coerenza e la trasparenza delle valutazioni periodiche e annuali, fermo restando che si avrà cura:

- di proporre prove con domande e/o esercizi graduati o che comunque richiedano differenti gradi di padronanza delle conoscenze e delle abilità, nell'intento di non penalizzare gli allievi in partenza oggettivamente svantaggiati;
- di preservare la valenza formativa della valutazione comunicando il voto numerico agli allievi con modalità che li rendano consapevoli sia dei processi che conducono alla formalizzazione della valutazione sia del livello e della qualità della loro preparazione;
- di informare – non solo per obbligo di trasparenza, ma anche per continuare a condividere il progetto formativo – le famiglie degli alunni circa il nuovo sistema di valutazione adottato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato quanto segue.

Per le valutazioni intermedie e finali (“*valutazione periodica e annuale*”) degli allievi, espresse in decimi, viene considerato il raggiungimento dei traguardi in relazione ai progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale e al percorso di apprendimento e di crescita culturale di ogni alunno.

Le valutazioni intermedie e finali sono, infatti, sintesi valutative nel quadro delle finalità formative e orientative proprie del ciclo di studi dell'obbligo e si fondano:

- sulle **osservazioni sistematiche**, che ciascun docente conduce in modo diretto nella quotidianità scolastica per giungere a una conoscenza analitica dei processi di apprendimento del singolo allievo;

- sui **livelli di profitto**, conseguiti dagli allievi **nelle prove oggettive scritte**, che gli insegnanti determinano così: vengono attribuiti, secondo criteri predefiniti e noti agli studenti, punteggi ai singoli esercizi; quindi si sommano i punteggi parziali; infine i punteggi totali calcolati in percentuale vengono tradotti in voti numerici espressi in decimi (inclusi i mezzi punti), come da tabella sottostante:

VALORE PERCENTUALE	VOTO
100%	10
da 99% a 95%	9 ½
da 94% a 90%	9
da 89% a 85%	8 ½
da 84% a 80%	8
da 79% a 75%	7 ½
da 74% a 70%	7
da 69% a 65%	6 ½
da 64% a 60%	6
da 59% a 55%	5 ½
da 54% a 50%	5
da 49% a 45%	4 ½
da 44% a 40%	4
da 39% a 35%	3 ½
da 34% a 30%	3
da 29% a 25%	2 ½
da 24% a 20%	2
meno del 20%	1

- sugli **esiti** conseguiti dagli allievi **nelle altre prove scritte, in quelle grafiche, in quelle pratiche e nelle verifiche orali**; tali risultati espressi con voti numerici in decimi (inclusi i mezzi punti) vengono supportati, preferibilmente, da indicatori e descrittori che si riferiscono agli obiettivi di materia e che evidenziano le caratteristiche della prestazione perché ogni alunno, messo in condizione di analizzare i propri punti di forza e i propri punti di debolezza, possa agire consapevolmente nelle successive tappe del percorso formativo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Per delibera del Collegio dei Docenti la valutazione del comportamento espressa con voto numerico in decimi viene determinata sulla scorta delle osservazioni sistematiche relative agli indicatori esplicitati nella scheda personale di valutazione: grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola; impegno; relazione con gli altri.

Per valutare il comportamento dello studente in modo quanto più possibile omogeneo nell'istituto, si definiscono due profili formativi, uno positivo ed uno negativo, sulla base dei quali costruire una scala di valutazione comune a tutti i Consigli di classe.

PROFILO POSITIVO:

l'allievo è capace di controllare gli stimoli interni o esterni che possono diminuire la concentrazione, partecipa in modo costruttivo e propositivo al dialogo, è produttivo in fase operativa, gestisce i propri stati emozionali e li esprime in maniera opportuna, prende in considerazione i rilievi critici altrui, postpone la soddisfazione delle proprie esigenze se le circostanze non lo consentono immediatamente, tollera condizioni avverse, prevede e riconosce le conseguenze del proprio agire, si inserisce bene nel gruppo, sperimenta come piacevole lo scambio interpersonale, è solidale e disponibile a collaborare, mostra cura per l'ambiente di lavoro, si applica con tenacia al lavoro scolastico, porta a termine i compiti assegnati senza richiedere l'intervento di adulti, mantiene gli impegni assunti.

PROFILO NEGATIVO:

l'allievo si distrae facilmente, è passivo nei momenti di dialogo, è improduttivo in fase operativa, ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive, si chiude di fronte ai rilievi critici che gli sono rivolti, ricerca la soddisfazione immediata delle proprie esigenze senza tener conto della realtà esterna, ha bisogno

di eterosupporto, non pondera le conseguenze del proprio agire, tende a isolarsi o a catturare l'attenzione del gruppo in modo inadeguato al raggiungimento degli obiettivi comuni, è poco disponibile allo scambio interpersonale e alla cooperazione, disprezza la cura per l'ambiente di lavoro, svolge saltuariamente il lavoro scolastico, lascia incompleti i compiti iniziati o li conclude solo se guidato, trascura gli impegni assunti.

SCALA DI VALUTAZIONE

<i>PROFILO</i>	<i>VOTO</i>
L'allievo mostra costanza e autodeterminazione nell'assumere tutti i comportamenti positivi descritti.	Dieci (10)
L'allievo mette regolarmente in atto tutti i comportamenti positivi descritti.	Nove (9)
L'allievo mette in atto gran parte dei comportamenti positivi descritti.	Otto (8)
L'allievo mette in atto regolarmente alcuni dei comportamenti positivi descritti, assume gli altri occasionalmente, pur mantenendosi nell'ambito del rispetto formale delle norme.	Sette (7)
L'allievo assume alcuni dei comportamenti positivi descritti, soprattutto se sollecitato o se richiamato.	Sex (6)
L'allievo assume i comportamenti negativi descritti, li reitera, indifferente ai richiami degli insegnanti, è incorso in una o più gravi sanzioni disciplinari (per i comportamenti citati nel DPR 122/2009, art. 7, comma 2) e successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria non ha dimostrato un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione personale.	Cinque (5)

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni in situazione di disabilità, degli alunni con diagnosi di dislessia o con altri disturbi specifici di apprendimento, il Collegio dei Docenti si attiene alla normativa vigente. La valorizzazione dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale e lo sviluppo delle potenzialità – che si perseguono con la personalizzazione del percorso didattico e/o con l'adozione di strumenti compensativi o sostitutivi – rappresentano in ogni caso elementi fondamentali di valutazione.

INDICATORI PER LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Per le classi prime, seconde e terze si adottano criteri di valutazione così esplicitati:

Italiano: comprendere testi attraverso l'ascolto attivo e finalizzato; comunicare in modo appropriato esperienze personali e argomenti di studio; leggere, comprendere e interpretare testi di vario genere; produrre testi scritti adeguati agli scopi sulla base di un progetto; analizzare classi di parole e funzioni logiche della frase; usare consapevolmente strumenti di consultazione.

Lingua inglese: Leggere, comprendere e produrre messaggi scritti, anche articolati, relativi alla vita quotidiana; interagire in scambi dialogici; confrontare modelli di civiltà.

Seconda lingua: Leggere, comprendere e produrre messaggi scritti, anche articolati, relativi alla vita quotidiana; interagire in scambi dialogici; confrontare modelli di civiltà.

Storia: conoscere fatti e fenomeni; stabilire relazioni temporali e consequenziali; costruire "quadri di civiltà" in base ad indicatori dati; utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare; utilizzare in modo pertinente aspetti essenziali della periodizzazione; ricavare informazioni da fonti; comprendere aspetti fondamentali della metodologia della ricerca storica.

Cittadinanza e Costituzione: conoscere norme di vita comunitaria; conoscere il dettato costituzionale; individuare le funzioni delle istituzioni; cogliere elementi di sviluppo della vita sociale.

Geografia: usare gli strumenti specifici (carte, grafici, fotografie...); conoscere le caratteristiche fisiche e antropiche del territorio; individuare aspetti e analizzare problemi dell'interazione uomo-ambiente; utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

Matematica: capacità di calcolo e uso appropriato delle quattro operazioni; capacità di misurare e confrontare dati; comprensione del testo e risoluzione di un problema; comprensione e uso dei linguaggi specifici; acquisizione delle abilità grafiche e riconoscimento delle fondamentali proprietà degli enti geometrici.

Scienze: capacità di osservare e descrivere situazioni problematiche, fatti e fenomeni naturali; capacità di misurare e confrontare dati; comprensione ed uso dei linguaggi specifici.

Tecnologia: Capacità di riconoscere, classificare e valutare ogni attività umana diretta alla produzione e allo scambio di beni e servizi. Capacità di individuare e usare le varie fonti di informazione e di rilevare dati. Capacità di utilizzare i codici, gli strumenti, i procedimenti propri del disegno tecnico. Saper usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e valicarle.

Musica: comprendere i linguaggi specifici; utilizzare la voce e gli strumenti; ascoltare e comprendere fenomeni sonori.

Arte e immagine: Usare con competenza gli elementi del linguaggio visuale. Conoscere alcuni periodi artistici.

Scienze motorie e sportive: acquisire e rielaborare le abilità coordinative, potenziare forza, velocità e resistenza, conoscere ed applicare le regole dei giochi di squadra.

Religione cattolica: evidenziare come il cristianesimo favorisca l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diverse culture e religioni; cogliere come i valori evangelici costituiscano un valido modello di riferimento per l'elaborazione di un percorso di crescita personale.

SCRUTINI E CRITERI VALUTATIVI

L'ammissione degli studenti alla classe successiva o all'esame di licenza media è deliberata dal Consiglio di classe non solo in base al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi, ma anche nel rispetto di alcune norme legislative qui di seguito riportate.

➤ **Criteri per l'ammissione alla classe successiva (per la prima e la seconda)**

In merito alla non ammissione alla classe successiva di allievi delle classi prime, visti il comma 2 art. 8 e il comma 3 art. 11 del D. Lgs. 59/2004, il Collegio dei Docenti delibera quanto segue.

In primo luogo si accerta la validità dell'anno ("è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" sia in 1^ sia in 2^). Se l'anno scolastico è valido, ma i risultati conseguiti dall'allievo sono del tutto negativi, i docenti dell'équipe pedagogica potranno decidere la non ammissione alla classe seconda, ma solo nel rispetto dei vincoli posti dal D. Lgs. 59/2004 e di seguito riportati:

- 1) la decisione deve essere presa solo in casi eccezionali e cioè quando, rispetto alle mete formative e agli obiettivi specifici di apprendimento fissati per il primo anno del biennio dal Collegio dei Docenti, le competenze acquisite dall'allievo risultano inadeguate, a tal punto da non consentirgli, nonostante gli interventi personalizzati e i percorsi alternativi messi in atto, di accedere alle conoscenze e di esercitare con qualche profitto, le abilità del curriculum biennale;
- 2) l'eccezionalità della decisione deve essere comprovata da specifica motivazione da riportare nella scheda personale dell'alunno e nel verbale dello scrutinio finale;
- 3) in base all'Art.2 comma 3 della Legge n. 169/2008, il voto sul comportamento dell'alunno, attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.

➤ **Criteri per l'ammissione all'esame**

1. In primo luogo si accerta la validità dell'anno: per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatte salve le deroghe alla soglia di frequenza a condizione che siano applicate in casi eccezionali e opportunamente motivate.
2. Si prende in considerazione la preparazione culturale conseguita e/o il livello di maturazione personale raggiunto dall'allievo.
 - La preparazione culturale conseguita soddisfa il requisito per l'ammissione quando l'allievo conosce aspetti essenziali delle discipline, esercita abilità connesse all'analisi di elementi, si esprime in modo chiaro, anche se schematico, usa in modo abbastanza corretto alcuni strumenti specifici.
 - Il livello di maturazione personale soddisfa il requisito per l'ammissione quando l'allievo nel corso dell'anno ha assunto alcuni dei comportamenti positivi di seguito descritti:
 - controlla gli stimoli interni o esterni che possono diminuire la concentrazione;
 - partecipa al dialogo;
 - è produttivo in fase operativa;
 - gestisce i propri stati emozionali e li esprime in maniera opportuna;
 - prende in considerazione i rilievi critici altrui;
 - pospone la soddisfazione delle proprie esigenze se le circostanze non lo consentono immediatamente;
 - tollera condizioni avverse;
 - prevede e riconosce le conseguenze del proprio agire;
 - sa svolgere analisi, produrre rielaborazioni personali e procedere a valutazioni critiche;
 - usa in modo efficace strumenti e linguaggi specifici;
 - si inserisce bene nel gruppo;
 - sperimenta in positivo lo scambio interpersonale;
 - è solidale e disponibile a collaborare;
 - mostra cura per l'ambiente di lavoro;
 - si applica in modo costante al lavoro scolastico;
 - porta a termine in modo autonomo i compiti assegnati e mantiene gli impegni assunti.
3. Si tiene conto dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale.
4. Si tiene conto di particolari situazioni soggettive/oggettive di alunni con età superiore ai 15 anni

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Si allegano il Certificato delle competenze e la relativa legenda relativi all'a. s. 2009-2010. Tali documenti sono passibili di modifiche ed integrazioni da parte del gruppo di ricerca-azione che opera a livello provinciale (Scuole in rete)

CERTIFICAZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA¹

raggiunti al termine della

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visto l'art. 8 del regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 22 giugno 2009, n. 122;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

che l'alunna/o

nato/a il/...../....., a Stato

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la

valutazione finale di

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame

HA RAGGIUNTO

i traguardi nello sviluppo delle competenze

di seguito indicati

	Livelli			
	1	2	3	4

¹ Su modello elaborato dalle scuole in rete coordinate dall'USP di Vicenza, con modifiche apportate dai singoli istituti.

COMPETENZE LINGUISTICHE – ITALIANO				
Padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti noti.				
Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo.				
Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.				
COMPETENZE LINGUISTICHE – LINGUE STRANIERE				
Utilizza le lingue straniere per scopi comunicativi e operativi.				
COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE				
Utilizza il metodo storico per comprendere gli eventi nel loro sviluppo diacronico e sincronico cogliendone le relazioni.				
Individua le interazioni tra gli elementi naturali e antropici dell'ambiente per coglierne gli sviluppi e operare scelte consapevoli.				
Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sui diritti e i doveri enunciati dalla Carta Costituzionale per la tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.				
COMPETENZE MATEMATICHE				
Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo per risolvere situazioni problematiche.				
Elabora dati e informazioni per individuare i procedimenti più adeguati per la risoluzione di problemi.				
Utilizza figure geometriche, individuandone le relazioni, per rappresentare la realtà.				
Analizza in modo critico i risultati ottenuti e valuta il proprio operato.				
COMPETENZE SCIENTIFICHE				
Osserva in modo diretto e indiretto la realtà per identificare fatti, fenomeni, problemi, avvalendosi di conoscenze e procedure scientifiche.				
Analizza, comprende e valuta criticamente un fenomeno o una situazione problematica, formula ipotesi ed elabora un percorso fattuale per verificarle.				
Comunica in modo efficace, utilizzando il linguaggio specifico, per documentare e giustificare decisioni e conclusioni.				
Elabora modelli per rappresentare la realtà, interpretarla e/o generalizzare situazioni.				
COMPETENZE TECNOLOGICHE				
Elabora modelli per rappresentare la realtà, interpretarla e/o generalizzare situazioni.				
Osserva, descrive e analizza in vario modo e in autonomia fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, per riconoscere relazioni tra di essi.				
COMPETENZE ARTISTICHE, MUSICALI E MOTORIE				
Utilizza codici e funzioni della comunicazione visiva per leggere i messaggi e per realizzare elaborati usando tecniche espressive diverse.				
Comprende e utilizza la corrispondenza suono-segno nell'espressione musicale propria e altrui attraverso l'uso della voce, degli strumenti e del corpo.				
Decodifica e utilizza il linguaggio corporeo nei suoi diversi aspetti orientando le proprie potenzialità al raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo.				
COMPETENZE DIGITALI				
Usa le risorse del computer e i programmi applicativi per conoscere, documentare e comunicare.				
COMPETENZE RELATIVE AL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE				

<i>(Costruzione del sé – Relazione con gli altri – Rapporto con la realtà naturale e sociale)</i>				
Organizza il proprio apprendimento.				
Adotta comportamenti improntati a senso di responsabilità e a spirito di cooperazione.				
Si orienta in situazioni problematiche.				

Arzignano,

.....

Il Dirigente scolastico

Il Presidente d'esame

Livello 1 – INGRESSO - stadio dell'assistenza – L'alunno, nell'ambito considerato, ha bisogno di guida e controllo come condizione necessaria per raggiungere le prestazioni di competenza descritte - **voto corrispondente 6.**

Livello 2 – BASE - stadio soglia – L'alunno ha conseguito il livello soglia riferibile alle conoscenze e alle abilità implicate nell'ambito considerato e si avvale delle proprie competenze in maniera semplice ed essenziale - **voto corrispondente 7.**

Livello 3 – INTERMEDIO - stadio dell'organizzazione – L'alunno è pervenuto ad una sistemazione organica delle conoscenze e delle abilità implicate nell'ambito considerato e le utilizza in modo efficace per assolvere i compiti assegnatigli - **voto corrispondente 8.**

Livello 4 – AVANZATO - stadio dell'autonomia – L'alunno, nell'ambito considerato, sa trasferire in contesti nuovi le competenze sviluppate nelle esperienze scolastiche e riesce a lavorare con autonomia raggiungendo soluzioni personali nei compiti assegnatigli - **voti corrispondenti 9 e 10.**

CERTIFICAZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA
raggiunti al termine della
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LEGENDA

COMPETENZE LINGUISTICHE – ITALIANO		
Padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.		
1	Gestisce l'interazione comunicativa usando strategie espressive in modo elementare in contesti noti.	6
2	Gestisce l'interazione comunicativa usando strategie espressive e argomentative in modo elementare in vari contesti con sufficiente autonomia.	7
3	Gestisce l'interazione comunicativa usando strategie espressive e argomentative in modo appropriato in diversi contesti.	8
4	Gestisce l'interazione comunicativa usando strategie espressive e argomentative in modo efficace e personale in contesti nuovi.	9 e 10
Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo.		
1	Legge e comprende semplici testi scritti cogliendone le informazioni essenziali.	6
2	Legge, comprende ed interpreta testi scritti di media complessità cogliendone informazioni essenziali e significato globale in modo sufficientemente autonomo.	7
3	Legge, comprende ed interpreta testi scritti di media complessità cogliendo inferenze dirette e operando collegamenti tra le informazioni in modo autonomo.	8
4	Legge, comprende ed interpreta testi scritti anche complessi rielaborando e usando le informazioni in modo critico.	9 e 10
Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.		
1	Produce testi scritti orientati allo scopo rispettando le principali regole formali e comunicative.	6
2	Produce testi scritti orientati ad uno scopo chiari, pertinenti e sostanzialmente corretti.	7
3	Produce testi scritti orientati ad uno scopo chiari, pertinenti, ben strutturati e formalmente corretti.	8
4	Produce testi scritti orientati ad uno scopo corretti, pertinenti, ben strutturati con spunti di approfondimento personale e critico.	9 e 10
COMPETENZE LINGUISTICHE – LINGUE STRANIERE		
Utilizza le lingue straniere per scopi comunicativi e operativi.		
1	Individua, comprende e produce semplici frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti noti. Applica modelli essenziali di comunicazione.	6
2	Individua, comprende frasi ed espressioni di uso quotidiano e il tema generale di un discorso su argomenti conosciuti. Comunica in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari o abituali.	7
3	Individua e comprende globalmente brevi informazioni orali e scritte rispettando nella fase di produzione le principali regole grammaticali e rielaborando la forma in modo esauriente.	8
4	Individua, comprende informazioni specifiche in messaggi orali e scritti di media lunghezza. In fase di produzione rielabora in forma chiara le conoscenze acquisite.	9 e 10

COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE		
Utilizza il metodo storico per comprendere gli eventi nel loro sviluppo diacronico e sincronico cogliendone le relazioni.		
1	Utilizza il metodo storico in modo non ancora autonomo; colloca nel tempo i fatti storici più rilevanti e usa una terminologia essenziale.	6
2	Utilizza il metodo storico in modo sufficientemente autonomo; colloca nel tempo i fatti storici più rilevanti, ricava le informazioni essenziali dalle fonti utilizzate, utilizza una terminologia disciplinare essenziale.	7
3	Utilizza il metodo storico in modo autonomo; si interroga su cause e conseguenze dei principali avvenimenti storici della storia italiana, europea e mondiale, utilizza una terminologia disciplinare adeguata.	8
4	Utilizza il metodo storico in modo autonomo; ricava informazioni dalle fonti, riconosce le relazioni di causa – effetto negli avvenimenti storici affrontati, confronta in modo critico il presente con il passato, argomenta le proprie riflessioni.	9 e 10
Individua le interazioni tra gli elementi naturali e antropici dell'ambiente per coglierne gli sviluppi e operare scelte consapevoli.		
1	Si orienta nell'ambiente vicino, riferendo in maniera episodica e guidata gli aspetti più rilevanti di un territorio; usa una terminologia essenziale.	6
2	Si orienta nell'ambiente vicino, utilizzando diversi tipi di carta geografica e riconoscendo in modo sufficientemente autonomo gli elementi essenziali che caratterizzano un territorio; è consapevole dell'esistenza dei problemi ambientali e utilizza una terminologia disciplinare essenziale.	7
3	Si orienta, leggendo e interpretando carte geografiche di vario tipo e individuando in modo autonomo gli elementi che caratterizzano un territorio e le loro interazioni; utilizza una terminologia adeguata.	8
4	Individua le interazioni tra gli elementi naturali e antropici di un territorio ipotizzando anche delle soluzioni per i problemi ambientali; utilizza una terminologia adeguata e argomenta le proprie riflessioni.	9 e 10
Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sui diritti e i doveri enunciati dalla Carta Costituzionale per la tutela della persona, della collettività e dell'ambiente		
1	in modo guidato e con l'aiuto di una persona di riferimento.	6
2	in modo sufficientemente autonomo e consapevole.	7
3	in modo autonomo e consapevole.	8
4	in modo autonomo e consapevole ed esercitando come studente una cittadinanza attiva responsabile.	9 e 10
COMPETENZE MATEMATICHE		
Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo per risolvere situazioni problematiche.		
1	Elabora in modo sistematico le informazioni e sceglie, sotto diretta supervisione, il procedimento risolutivo più adeguato in contesti elementari.	6
2	Elabora in modo sistematico le informazioni e sceglie con sufficiente autonomia il procedimento risolutivo più adeguato in contesti semplici.	7
3	Elabora in modo sistematico le informazioni e sceglie autonomamente il procedimento risolutivo più adeguato in contesti articolati.	8
4	Elabora in modo sistematico le informazioni e sceglie il procedimento risolutivo più adeguato in contesti complessi mostrando capacità intuitive e originalità nella risoluzione.	9 e 10

Elabora dati e informazioni per individuare i procedimenti più adeguati per la risoluzione di problemi.		
1	Legge, comprende ed analizza in modo elementare testi in situazioni geometriche, algebriche, scientifico-tecnologiche, ricavando non ancora autonomamente dati e incognite in contesti poco articolati.	6
2	Legge, comprende ed analizza in modo abbastanza sicuro testi in situazioni geometriche, algebriche, scientifico-tecnologiche, ricavando con sufficiente autonomia dati e incognite in semplici contesti.	7
3	Legge, comprende ed analizza in modo sicuro testi in situazioni geometriche, algebriche, scientifico-tecnologiche, ricavando autonomamente dati e incognite in contesti articolati.	8
4	Legge, comprende ed analizza in modo completo e sicuro testi in situazioni geometriche, algebriche, scientifico-tecnologiche, ricavando anche in modo personale dati e incognite in contesti complessi.	9 e 10
Utilizza figure geometriche, individuandone le relazioni, per rappresentare la realtà.		
1	Rappresenta graficamente figure geometriche e relazioni, sotto diretta supervisione e in modo incerto.	6
2	Rappresenta graficamente figure geometriche e relazioni scegliendo, in modo sufficientemente autonomo, la modalità adeguata al contesto.	7
3	Rappresenta graficamente figure geometriche e relazioni con sicurezza, scegliendo la modalità adeguata al contesto.	8
4	Rappresenta graficamente figure geometriche e relazioni con sicurezza e completezza, con modalità adeguate al contesto e, nel caso, con soluzioni originali.	9 e 10

Analizza i risultati ottenuti e valuta il proprio operato.		
1	Analizza i risultati ottenuti e valuta il proprio operato in modo incerto e se sollecitato.	6
2	Analizza i risultati ottenuti e valuta il proprio operato in modo abbastanza sicuro e con sufficiente autonomia.	7
3	Analizza i risultati ottenuti e valuta il proprio operato autonomamente e in modo abbastanza sicuro .	8
4	Analizza i risultati ottenuti e valuta il proprio operato in modo critico e consapevole.	9 e 10

COMPETENZE SCIENTIFICHE

Osserva in modo diretto e indiretto la realtà per identificare fatti, fenomeni, problemi, avvalendosi di conoscenze e procedure scientifiche.

1	Osserva in modo diretto la realtà, avvalendosi di semplici conoscenze, per identificare fatti e fenomeni.	6
2	Osserva in modo diretto e indiretto la realtà, avvalendosi di semplici conoscenze scientifiche, per identificare fatti, fenomeni, problemi.	7
3	Osserva in modo diretto e indiretto la realtà, avvalendosi di conoscenze scientifiche, per identificare fatti, fenomeni, problemi in modo autonomo.	8
4	Osserva in modo diretto e indiretto la realtà per identificare fatti, fenomeni, problemi, avvalendosi di conoscenze e procedure scientifiche.	9 e 10

Analizza, comprende e valuta criticamente un fenomeno o una situazione problematica, formula ipotesi ed elabora un percorso fattuale per verificarle.

1	Analizza un fenomeno o una situazione problematica per formulare ipotesi di spiegazione.	6
2	Analizza, comprende e valuta un fenomeno o una situazione problematica per formulare ipotesi di spiegazione e per elaborare semplici percorsi di verifica.	7
3	Analizza, comprende e valuta un fenomeno o una situazione problematica per formulare	8

	ipotesi di spiegazione e per elaborare percorsi di verifica.	
4	Analizza, comprende e valuta criticamente un fenomeno o una situazione problematica, per formulare ipotesi di spiegazione ed elaborare un coerente e completo percorso fattuale di verifica.	9 e 10
Comunica in modo efficace, utilizzando il linguaggio specifico, per documentare e giustificare decisioni e conclusioni.		
1	Comunica, utilizzando il linguaggio specifico, per spiegare le sue decisioni.	6
2	Comunica con pertinenza, utilizzando il linguaggio specifico, per spiegare le sue decisioni.	7
3	Comunica con pertinenza, utilizzando il linguaggio specifico, per spiegare e documentare le sue decisioni.	8
4	Comunica in modo efficace, utilizzando il linguaggio specifico, per documentare e giustificare decisioni e conclusioni.	9 e 10
Elabora modelli per rappresentare la realtà, interpretarla e/o generalizzare situazioni.		
1	Elabora semplici modelli per rappresentare, in modo non ancora autonomo, la realtà.	6
2	Elabora modelli per rappresentare la realtà in modo sufficientemente autonomo.	7
3	Elabora modelli per rappresentare la realtà e interpretarla.	8
4	Elabora modelli per rappresentare la realtà, interpretarla e/o generalizzare situazioni.	9 e 10
COMPETENZE TECNOLOGICHE		
Osserva, descrive e analizza in vario modo e in autonomia fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, per riconoscere relazioni tra di essi.		
1	Osserva, descrive e analizza oggetti semplici e fenomeni comuni, per individuare relazioni tra essi.	6
2	Osserva, descrive e analizza oggetti, fenomeni, strumenti e macchine, per individuare relazioni tra essi in modo sufficientemente autonomo.	7
3	Osserva, descrive, analizza aspetti della realtà naturale e artificiale e utilizza disegni, schemi, mappe e grafici per rappresentare relazioni.	8
4	Osserva, descrive e analizza in vario modo e in autonomia fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, per riconoscere relazioni tra di essi.	9 e 10
Elabora modelli per rappresentare la realtà, interpretarla e/o generalizzare situazioni.		
1	Usa a livello elementare e guidato materiali, attrezzi e strumenti del disegno tecnico per rappresentare semplici aspetti della realtà.	6
2	Usa autonomamente materiali, attrezzi, strumenti e regole del disegno tecnico, per rappresentare semplici aspetti della realtà.	7
3	Usa anche con precisione gli strumenti del disegno tecnico applicandoli a nuovi contesti per risolvere problemi e rappresentare semplici aspetti della realtà.	8
4	Usa le conoscenze e il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli atti a rappresentare la realtà, interpretata e/o per generalizzare situazioni.	9 e 10
COMPETENZE ARTISTICHE, MUSICALI E MOTORIE		
Utilizza codici e funzioni della comunicazione visiva per leggere i messaggi e per realizzare elaborati usando tecniche espressive diverse		
1	in modo semplice, guidato e non sempre adeguato.	6
2	in modo sufficientemente adeguato e autonomo.	7
3	in modo appropriato e autonomo.	8
4	in modo efficace e creativo.	9 e 10

Comprende e utilizza la corrispondenza suono-segno nell'espressione musicale propria e altrui attraverso l'uso della voce, degli strumenti e del corpo		
1	in modo semplice, guidato e non sempre adeguato.	6
2	in modo sufficientemente adeguato e abbastanza autonomo.	7
3	in modo appropriato e autonomo.	8
4	in modo efficace e creativo.	9 e 10
Decodifica e utilizza il linguaggio corporeo nei suoi diversi aspetti orientando le proprie potenzialità al raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo		
1	in modo semplice, guidato e non sempre adeguato.	6
2	in modo sufficientemente adeguato e abbastanza autonomo.	7
3	in modo appropriato e autonomo.	8
4	in modo efficace e originale.	9 e 10
COMPETENZE DIGITALI		
Usa le risorse del computer e i programmi applicativi per conoscere, documentare e comunicare.		
1	Usa le risorse elementari del sistema operativo per documentare.	6
2	Usa le risorse del computer e i programmi applicativi per documentare e comunicare.	7
3	Usa programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, programmi di presentazione, strumenti di navigazione sul web e la posta elettronica per conoscere, documentare e comunicare.	8
4	Usa in modo autonomo e produttivo gli applicativi di impiego più diffuso per supportare il proprio lavoro e presentare i risultati.	9 e 10
COMPETENZE RELATIVE AL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE <i>(Costruzione del sé – Relazione con gli altri – Rapporto con la realtà naturale e sociale)</i>		
Organizza il proprio apprendimento		
1	in modo semplice e guidato.	6
2	in modo abbastanza autonomo.	7
3	in modo autonomo e appropriato.	8
4	in modo autonomo ed efficace.	9 e 10
Adotta comportamenti improntati a senso di responsabilità e a spirito di cooperazione		
1	in modo guidato.	6
2	in modo sufficientemente autonomo.	7
3	in modo autonomo e con una certa costanza.	8
4	in modo sistematico e costruttivo.	9 e 10
Si orienta in situazioni problematiche		
1	in modo guidato.	6
2	in modo abbastanza autonomo.	7
3	in modo autonomo e appropriato.	8
4	in modo autonomo ed efficace.	9 e 10

Descrizione dei livelli

Livello 1 – INGRESSO - stadio dell'assistenza – L'alunno, nell'ambito considerato, ha bisogno di guida e controllo come condizione necessaria per raggiungere le prestazioni di competenza descritte - **voto corrispondente 6.**

Livello 2 – BASE - stadio soglia – L'alunno ha conseguito il livello soglia riferibile alle conoscenze e alle abilità implicate nell'ambito considerato e si avvale delle proprie competenze in maniera semplice ed essenziale - **voto corrispondente 7.**

Livello 3 – INTERMEDIO - stadio dell'organizzazione – L'alunno è pervenuto ad una sistemazione organica delle conoscenze e delle abilità implicate nell'ambito considerato e le utilizza in modo efficace per assolvere i compiti assegnatigli - **voto corrispondente 8.**

Livello 4 – AVANZATO - stadio dell'autonomia – L'alunno, nell'ambito considerato, sa trasferire in contesti nuovi le competenze sviluppate nelle esperienze scolastiche e riesce a lavorare con autonomia raggiungendo soluzioni personali nei compiti assegnatigli - **voti corrispondenti 9 e 10.**

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Gli interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento così come le attività di approfondimento, essendo momenti integranti dell'azione formativa quanto più possibile personalizzata, devono essere condotti con sistematica periodicità, preferibilmente a conclusione dei moduli oppure delle singole unità didattiche o di apprendimento, dopo aver verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e dopo aver studiato percorsi e strategie che permettano in un processo di crescita culturale la più ampia acquisizione possibile di conoscenze, di abilità e di competenze al maggior numero di allievi.

Nella consapevolezza che questa azione non può essere limitata ad iniziative sporadiche o effimere, il Collegio dei Docenti ha stabilito che gli interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento siano effettuati, in risposta alle necessità rilevate, nell'orario curricolare con l'applicazione delle strategie indicate per ogni studente nel prospetto informativo del primo bimestre e, dopo opportuna verifica, in quello del terzo bimestre.

Progetto “Scuole aperte”

La scuola intende attuare il progetto “Scuole Aperte” con risorse proprie e/o aggiuntive, per ampliare l'offerta formativa e favorire una piena fruizione degli ambienti e delle attrezzature scolastiche, anche in orario extracurricolare. L'offerta è rivolta non solo agli alunni ma anche ai loro genitori e più in generale alla popolazione giovanile e adulta del territorio.

Lo scopo di tale azione è da un lato ridurre i tassi di dispersione nella popolazione scolastica e dall'altro promuovere una più ampia partecipazione degli adulti in età lavorativa al sistema di educazione permanente.

Con riferimento agli alunni della scuola, il prolungamento orario può essere finalizzato a:

- < corsi di recupero di debiti formativi
- < corsi di sostegno e aiuto allo studio
- < moduli didattici per la promozione delle eccellenze
- < sperimentazione di metodologie didattiche innovative
- < iniziative complementari di arricchimento del curricolo e a forte valenza socializzante (teatro, musica, canto, sport, ecc) e corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri

La nostra scuola ha deliberato alcune *iniziative complementari di arricchimento dell'offerta formativa* in orario extracurricolare che sono del tutto in sintonia con le indicazioni ministeriali. Si tratta di:

- **Centro di autoapprendimento della lingua inglese, spagnola e francese**
- **Attività coro scolastico stabile / Musica insieme**
- **Patente informatica ECDL**
- **Certificazione Trinity per la lingua inglese**

Inoltre sono previsti corsi di recupero pomeridiano per:

- lingua italiana
- matematica
- lingue straniere (per esami, se necessario)

I corsi di recupero riguardano gli allievi promossi con un debito formativo maturato nelle discipline sopraccitate. Tali iniziative saranno organizzate nel corso del primo e secondo quadrimestre a supporto degli alunni segnalati dai rispettivi Consigli di classe per carenze didattiche e in preparazione agli esami di licenza media. Alla fine dell'attività di recupero è prevista una prova di verifica delle competenze acquisite predisposta, somministrata e valutata da chi gestisce il corso, usando l'ultimo appuntamento previsto in calendario. Ai fini della valutazione finale d'anno le verifiche dei corsi rappresentano importanti ma non determinanti elementi integrativi.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La progettazione di istituto include uscite nel territorio comunale, visite guidate, viaggi di istruzione, purché strettamente connessi alle attività di studio e se ritenuti utili al raggiungimento di mete formative e didattiche. Devono essere, infatti, esperienze coerenti con le finalità culturali, con gli obiettivi di tipo cognitivo ed educativo e con i contenuti previsti nelle programmazioni dei singoli Consigli di Classe.

Il regolamento per le visite e i viaggi d'istruzione stabilisce criteri organizzativi, modalità, tempi, periodo di effettuazione e piano di emergenza.

I Consigli di Classe, alla presenza dei genitori, hanno tempo fino al 20 novembre 2010 per formalizzare le proposte di viaggi e/o uscite specificando: la meta, la durata, il periodo, il docente responsabile, i docenti accompagnatori e i docenti supplenti.

Tenuto conto del regolamento specifico

- Il collegio approva la visita guidata e/o il viaggio di istruzione, sentito ogni consiglio di classe interessato (Proposta alla presenza dei genitori), dal punto di vista educativo didattico
- Il consiglio delibera il calendario dei viaggi di istruzione e visite guidate entro il 30 novembre 2010

La Commissione POF ha il compito di:

- raccogliere e vagliare le proposte
- garantire il rispetto del regolamento
- collaborare con il preposto di segreteria per l'espletamento della parte burocratica
- esaminare le offerte delle ditte di trasporto
- monitorare l'esito delle uscite dal punto di vista organizzativo e didattico.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA

per le studentesse e gli studenti delle classi prime, seconde e terze

PROGETTO DI ACCOGLIENZA – ANNO SCOLASTICO 2010/2011

(FINALITÀ

1. Facilitare l’inserimento delle studentesse e degli studenti nella realtà della scuola secondaria di primo grado.
2. Coinvolgere le studentesse e gli studenti e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la nostra scuola propone.
3. Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.

OBIETTIVI

1. Far conoscere la scansione oraria delle attività scolastiche e gli spazi della scuola.
2. Far conoscere le figure istituzionali e professionali che operano nell’istituto, gli organismi della scuola e le relative funzioni.
3. Guidare le alunne e gli alunni all’assunzione di un ruolo attivo e consapevole nelle dinamiche scolastiche.
4. Creare le premesse per promuovere nelle allieve e negli allievi la cultura delle regole.
5. Creare le premesse per promuovere nelle allieve e negli allievi la cultura della sicurezza e dei sani stili di vita a scuola.
6. Dare informazioni sui contenuti programmati, sugli strumenti e sui materiali didattici delle singole discipline.
7. Rendere trasparenti gli obiettivi e i criteri di valutazione delle singole discipline.
8. Rilevare la situazione complessiva delle allieve e degli allievi in ingresso.

ATTIVITÀ

- Prima settimana per le studentesse e gli studenti del primo anno:

“GIORNATA DELL’ACCOGLIENZA E DELL’ORIENTAMENTO NEL TEMPO SCUOLA”

(primo giorno con inizio delle lezioni alle ore 9.00)

- Accoglienza delle alunne e degli alunni, anche accompagnati dai familiari, – tempo permettendo, in cortile – da parte del coordinatore di plesso, che fa l’appello per classi di appartenenza, e da parte dei docenti della prima ora (9.00 – 10.00), che accompagnano in aula le singole classi ordinate in fila per uno.
- Assegnazione dei posti (ogni alunna/o, entrando nell’aula, raggiunge il banco che reca un cartellino – predisposto dagli insegnanti nel Consiglio di classe di settembre – con il suo nome e cognome.
- Animazione dialogica sul tema “Le esperienze più significative vissute nella scuola primaria” e spazio per fornire, su richiesta di allieve/i, informazioni sulla loro nuova realtà scolastica.
- Presentazione dell’orario scolastico: quali sono le materie di studio, chi le insegna, per quante ore la settimana, con costruzione guidata di una tabella.
- Guida all’uso del diario scolastico (anche prendendo spunto dall’invito ad annotare di portare per il giorno dopo, se già se ne è in possesso, bussola e pianta di Arzignano e/o di Montorso).
- Presentazione, nelle dinamiche del dialogo, delle norme che regolano l’entrata a scuola, le entrate posticipate e le uscite anticipate, la giustificazione delle assenze (*riferimento all’art. 21, punti A, B, C, D, E, G, H, I, del Regolamento interno di Istituto e riferimento al Patto di corresponsabilità scuola-famiglia*) e dimostrazioni d’uso del libretto personale secondo quanto prescritto dal punto E [*quest’attività deve essere rinviata al terzo giorno di scuola dopo la consegna del libretto personale ai genitori*].

- Presentazione, nelle dinamiche del dialogo, della funzione dell'intervallo e delle norme che lo regolano (*riferimento all'art. 21, punto K del Regolamento interno di Istituto e riferimento al Patto di corresponsabilità scuola-famiglia*).
- Presentazione, nelle dinamiche del dialogo, delle norme che regolano il cambio d'ora e l'uscita da scuola al termine delle lezioni.

“GIORNATA DELL’ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO DELLA SCUOLA”

(secondo giorno)

- Localizzazione dell'edificio scolastico sulla pianta di Arzignano o di Montorso; per il plesso “Zanella” localizzazione della palestra e del plesso “Motterle” sulla pianta di Arzignano.
- Dettatura della scheda “Io e la mia scuola” (su foglio protocollo a quadretti).
- Visita delle singole classi ai vari ambienti della scuola – secondo orari programmati nell'arco delle prime tre ore – con utilizzo della bussola per operazioni di orientamento e con la compilazione della scheda “Io e la mia scuola”.
- Al rientro in classe, costruzione guidata di una mappa mentale dell'edificio scolastico (anche collettivamente alla lavagna).

“GIORNATA DELL’ORIENTAMENTO NELLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA”

(terzo giorno nel plesso “Motterle”/quarto giorno nel plesso “Zanella”/quinto giorno nel plesso “Beltrame” con incontro tra singole classi e Dirigente Scolastica)

- Informazioni, nelle dinamiche del dialogo, sui progetti previsti dal POF a favore degli alunni.
- Individuazione di figure istituzionali e professionali che operano nella scuola (Dirigente Scolastica, vicario o coordinatore di plesso, coordinatore di classe, personale di segreteria e collaboratori scolastici) e delle principali funzioni che svolgono.
- Incontro tra gli allievi del plesso e la Dirigente Scolastica.
- Presentazione, nelle dinamiche del dialogo, del ruolo degli allievi nella vita della comunità scolastica (*riferimento all'art. 21, punti M, N, O, S e T del Regolamento interno di Istituto e riferimento al Patto di corresponsabilità scuola-famiglia*).
- Informazioni sul ruolo dei rappresentanti di classe.
- Sensibilizzazione alla cura dell'ambiente di lavoro e alla raccolta differenziata dei rifiuti.

“GIORNATE DELLA SICUREZZA E DEI SANI STILI DI VITA A SCUOLA”

(quarto o quinto giorno, a seconda dei plessi, e sesto giorno)

- Breve presentazione del ruolo e dei compiti del referente alla sicurezza (con cenni alle finalità e alle linee generali della sicurezza nella scuola secondo la legge 81/08).
- Lettura guidata delle planimetrie e della segnaletica presente in aula e negli altri locali della scuola.
- Individuazione della bacheca della sicurezza (81/08) e della cartellonistica esposta nell'istituto.
- Analisi guidata dell'organigramma di plesso (Rspp, figure sensibili, preposti...).
- Riflessione guidata sui compiti di vigilanza degli insegnanti e sul divieto di fumo.
- Breve presentazione del ruolo e dei compiti della figura sensibile incaricata dell'evacuazione.
- Presentazione, nelle dinamiche del dialogo, del piano di evacuazione: finalità, obiettivi, norme e comportamenti corretti nelle esercitazioni (ad esempio ruolo degli apri-fila e chiudi-fila, discesa e risalita lungo le scale, chiusura della porta dell'aula, segnali di allarme ecc.); enunciazione di un criterio omogeneo per la nomina dell'alunna/o apri-fila (quello/a più vicina/o alla porta) e dell'alunna/o chiudi-fila (quello/a più lontana/o dalla porta).
- Cenni ai corretti comportamenti da tenere in caso di incendio o di terremoto.
- Riflessione guidata sul corretto modo di stare seduti, sulla corretta disposizione dei banchi all'interno dell'aula e sull'importanza di porre quotidianamente attenzione agli oggetti (zaini, cartelle...) depositati/abbandonati a terra, che ostruiscono le vie di fuga.
- Breve presentazione del ruolo e dei compiti della figura sensibile del primo soccorso.
- Ricognizione guidata del contenuto della cassetta del primo soccorso e individuazione delle situazioni in cui occorre esserne muniti (in palestra, nelle uscite didattiche, durante l'evacuazione ecc.).

- Istruzioni sulle procedure da seguire in caso di infortunio e per l'assunzione di medicinali a scuola (*anche prendendo spunto dall'art. 21, punto L del Regolamento interno di Istituto*).
- Animazione dialogica su come alimentarsi correttamente nel corso della mattinata (*anche prendendo spunto dall'art. 21, punto R del Regolamento interno di Istituto*).
- Animazione dialogica sulle norme igieniche da seguire a scuola (*anche prendendo spunto dall'art. 21, punti O e P del Regolamento interno di Istituto*).

N.B.: L'organizzazione delle due giornate viene messa a punto nelle riunioni di plesso di settembre, con la precisazione di chi conduce le attività.

“GIORNATE DELL'ORIENTAMENTO NEL CURRICOLO”

(tutti i giorni della prima settimana)

- Presentazione della propria disciplina da parte di ciascun docente (obiettivi, contenuti, strumenti, criteri di valutazione...) nell'ambito dei contratti formativi con gli studenti.
- Guida all'uso dei libri di testo e degli altri strumenti didattici con percorsi operativi (offerti dai manuali stessi o approntati dai docenti).
- Costruzione guidata di una tabella per abbinare ad ogni materia i relativi libri di testo.

- Prima settimana per le studentesse e gli studenti del secondo e terzo anno:

“GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ORIENTAMENTO NEL TEMPO SCUOLA”

(primo giorno con inizio delle lezioni alle ore 8.00)

- Animazione dialogica sul tema “Le esperienze più significative vissute l'anno precedente” e spazio per fornire, su richiesta di allieve/i, informazioni sulla realtà scolastica.
- Presentazione dell'orario scolastico: quali sono le materie di studio, chi le insegna, per quante ore la settimana, con costruzione guidata di una tabella.
- Riflessioni guidate, nelle dinamiche del dialogo, sulle norme che regolano l'entrata a scuola, le entrate posticipate e le uscite anticipate, la giustificazione delle assenze, l'intervallo, il cambio d'ora e l'uscita da scuola al termine delle lezioni (*referimento all'art. 21 del Regolamento interno di Istituto e referimento al Patto di corresponsabilità scuola-famiglia*).

“GIORNATA DELL'ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO DELLA SCUOLA”

(secondo giorno)

- Costruzione di una mappa mentale dell'edificio scolastico (anche collettivamente alla lavagna).

“GIORNATA DELL'ORIENTAMENTO NELLA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA”

(terzo giorno nel plesso “Matterle”/quarto giorno nel plesso “Zanella”/quinto giorno nel plesso “Beltrame” con incontro tra singole classi e Dirigente Scolastica)

- Informazioni, nelle dinamiche del dialogo, sui progetti previsti dal POF a favore degli alunni.
- Individuazione degli organi collegiali attivi nella scuola e delle principali funzioni che svolgono.
- Incontro tra gli allievi del plesso e la Dirigente Scolastica.
- Riflessioni guidate, nelle dinamiche del dialogo, sul ruolo degli allievi nella vita della comunità scolastica (*referimento all'art. 21, punti M, N, O, S e T del Regolamento interno di Istituto e referimento al Patto di corresponsabilità scuola-famiglia*).
- Informazioni sulla costituzione degli Organi Collegiali delle Studentesse e degli Studenti.
- Sensibilizzazione alla cura dell'ambiente di lavoro e alla raccolta differenziata dei rifiuti.

“GIORNATE DELLA SICUREZZA E DEI SANI STILI DI VITA A SCUOLA”

(quarto o quinto giorno, a seconda dei plessi, e sesto giorno)

- Breve presentazione del ruolo e dei compiti del referente alla sicurezza (con cenni alle finalità e alle linee generali della sicurezza nella scuola secondo la legge 81/08).

- Lettura guidata delle planimetrie e della segnaletica presente in aula e negli altri locali della scuola.
- Individuazione della bacheca della sicurezza (81/08) e della cartellonistica esposta nell'istituto.
- Analisi guidata dell'organigramma di plesso (Rspp, figure sensibili, preposti...).
- Riflessione guidata sui compiti di vigilanza degli insegnanti e sul divieto di fumo.
- Breve presentazione del ruolo e dei compiti della figura sensibile incaricata dell'evacuazione.
- Presentazione, nelle dinamiche del dialogo, del piano di evacuazione: finalità, obiettivi, norme e comportamenti corretti nelle esercitazioni (ad esempio ruolo degli apri-fila e chiudi-fila, discesa e risalita lungo le scale, chiusura della porta dell'aula, segnali di allarme ecc.); enunciazione di un criterio omogeneo per la nomina dell'alunna/o apri-fila (quello/a più vicina/o alla porta) e dell'alunna/o chiudi-fila (quello/a più lontana/o dalla porta).
- Cenni ai corretti comportamenti da tenere in caso di incendio o di terremoto.
- Riflessione guidata sul corretto modo di stare seduti, sulla corretta disposizione dei banchi all'interno dell'aula e sull'importanza di porre quotidianamente attenzione agli oggetti (zaini, cartelle...) depositati/abbandonati a terra, che ostruiscono le vie di fuga.
- Breve presentazione del ruolo e dei compiti della figura sensibile del primo soccorso.
- Ricognizione guidata del contenuto della cassetta del primo soccorso e individuazione delle situazioni in cui occorre esserne muniti (in palestra, nelle uscite didattiche, durante l'evacuazione ecc.).
- Istruzioni sulle procedure da seguire in caso di infortunio e per l'assunzione di medicinali a scuola (*con riferimento alla pubblicazione "Scuola e Famiglia – Un Patto di corresponsabilità"*).
- Animazione dialogica su come alimentarsi correttamente nel corso della mattinata (*anche prendendo spunto dall'art. 21, punto R del Regolamento interno di Istituto*).
- Animazione dialogica sulle norme igieniche da seguire a scuola (*anche prendendo spunto dall'art. 21, punti O e P del Regolamento interno di Istituto*).

N.B.: L'organizzazione delle due giornate viene messa a punto nelle riunioni di plesso di settembre, con la precisazione di chi conduce le attività.

“GIORNATE DELL'ORIENTAMENTO NEL CURRICOLO”

(tutti i giorni della prima settimana)

- Presentazione della propria disciplina da parte di ciascun docente (obiettivi, contenuti, strumenti, criteri di valutazione...) nell'ambito dei contratti formativi con gli studenti.

- Dalla seconda settimana per le studentesse e gli studenti dei tre anni:

- prove di ingresso per disciplina e, nelle classi prime, test trasversale (somministrato dal coordinatore) come strumenti di valutazione diagnostica.

N.B.: Le prove di ingresso previste sono quelle deliberate dal Collegio dei Docenti.

- Entro il mese di ottobre:

- prova di evacuazione in ciascun plesso con successivo test di verifica “Scuola sicura” nelle classi prime.

- Per le famiglie degli allievi del primo anno:

- riunione dei genitori degli studenti di ciascuna classe prima con l'insegnante coordinatore e con quello verbalizzante per la consegna del libretto personale e della pubblicazione “Dal Regolamento interno al Patto di corresponsabilità scuola e famiglia” con la presentazione dei Regolamenti d'Istituto e del Patto di corresponsabilità e per la condivisione delle modalità di collaborazione scuola-famiglia. Tale riunione, aperta anche alle studentesse e agli studenti del primo anno, è programmata per martedì 14 settembre 2010 dalle ore 18.00 alle ore 19.00 nel plesso di pertinenza.

- Per le famiglie degli allievi del secondo e del terzo anno:

- riunione dei genitori degli studenti di ciascuna classe seconda e di ciascuna classe terza con l'insegnante coordinatore e con quello verbalizzante per consegnare il libretto personale, per riproporre i Regolamenti d'Istituto e il Patto di corresponsabilità e per consolidare le modalità di collaborazione scuola-famiglia. Tale riunione è programmata per giovedì 16 settembre 2010 dalle ore 18.00 alle ore 19.00 nel plesso di pertinenza.

STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

La scheda "Io e la mia nuova scuola" e il questionario "Scuola Sicura" sono utilizzabili come strumenti per la verifica e per la valutazione dell'attività. Altro materiale è stato messo a disposizione dalla Dirigente Scolastica ("Identità scuola e organigramma di istituto").

NUOVO PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI

A partire da questo a.s. 2010-2011, per migliorare il servizio, la nostra scuola si è dotata di un articolato *vademecum* per favorire l'inserimento e l'inclusione scolastica degli alunni stranieri.

Nel dettaglio si riportano gli atti formali organizzativi, affinché ciò avvenga.

L'integrazione è un concetto multidimensionale che ha a che fare con l'acquisizione di strumenti e di capacità, "... ma anche con la relazione, la ricchezza e l'intensità degli scambi con gli adulti e con i pari..." (Favaro). È, inoltre, un processo intenzionale che deve essere sostenuto da tutti i protagonisti dell'azione educativa. La presenza di numerosi allievi ed allieve di origine straniera nella nostra scuola pone esigenze di accoglienza, integrazione e scambio interculturale; per soddisfarle, nell'intento di promuovere il benessere delle studentesse e degli studenti, si seguono queste *linee guida*:

a. CREAZIONE DI UN CLIMA DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO SOCIOAFFETTIVO DELL'ALLIEVA/O STRANIERA/O

- Rendere manifesta l'intenzionalità comunicativa della scuola nei confronti delle ragazze e dei ragazzi stranieri e delle loro famiglie attraverso cartelli, messaggi informativi e avvisi plurilingue
- Coinvolgere la classe in attività di conoscenza della cultura di provenienza di compagne/i straniere/i (attività curricolari o studiate ad hoc) per valorizzare le differenze, sottolineare le somiglianze, favorire il rispetto e la comprensione reciproca anche con interventi del mediatore culturale e l'utilizzo di mezzi audiovisivi e informatici
- Valorizzare le competenze linguistiche delle allieve e degli allievi stranieri in vario modo:
 - presentando alla classe parole in altri alfabeti e scritture
 - raccogliendo poesie, filastrocche, canzoni e racconti in varie lingue
 - mettendo a disposizione di tutti, nella biblioteca di plesso e/o di classe, uno scaffale multiculturale (anche testi plurilingue)
- Coinvolgere altre/i allieve/i della stessa etnia come facilitatori linguistici
- Combattere la "cultura del razzismo" (analisi e de-costruzione di stereotipi e di pregiudizi, consapevolezza delle reciproche immagini, "etichette" e rappresentazioni)
- Mettere in atto forme e modi di partecipazione ad "imprese comuni"

b. REALIZZAZIONE DI CONDIZIONI CHE FAVORISCANO L'ACQUISIZIONE, DA PARTE DELL'ALLIEVA/O STRANIERA/O, DEGLI STRUMENTI COGNITIVI NECESSARI PER L'APPRENDIMENTO

- Organizzare corsi di alfabetizzazione e di preparazione agli esami di licenza media
- Predisporre strumenti (metodi e percorsi) e attività che permettano all'allieva/o di partecipare in modo graduale alle attività didattiche delle singole discipline

- Individuare, se possibile, un'allieva o un allievo "sensibile" che possa fungere da tutor per la compagna o il compagno di origine straniera
- Mettere in atto tutte le possibili forme di facilitazione dell'apprendimento in ogni disciplina e costruire la programmazione sulla base dei bisogni rilevati.

ATTO DI ISCRIZIONE

All'atto dell'iscrizione di un alunno neoarrivato, la segreteria

1. Predisporre un modulo in lingua originaria; al documento allega anche una versione in italiano
2. Rileva i dati sostanziali dell'allievo (l'etnia, l'età anagrafica e dove possibile la scuola frequentata in precedenza) e li raccoglie in una cartellina apposita da consegnare all'insegnante referente del plesso di destinazione dell'alunno (prof.ssa Tarantino per il plesso Zanella, prof.ssa Cardamone per il plesso Motterle, prof.ssa Angeloni per il plesso Beltrame).
Si ricorda che il plesso di destinazione dell'allievo viene scelto in base al domicilio.
3. Comunica al genitore il giorno in cui l'allievo dovrà sostenere le prove d'ingresso, che vengono somministrate sempre nel plesso Motterle dalla prof.ssa Cardamone, al fine di rilevare il livello di competenza nella lingua italiana (anche questa documentazione va inserita nella cartellina da destinare al referente del plesso di destinazione dell'alunno)

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E INSERIMENTO DELL'ALLIEVO

1. L'assegnazione alla classe viene autorizzata dalla Dirigente dopo aver preso in esame la proposta presentata dalla Commissione, nella fattispecie del referente del plesso di destinazione dell'allievo in collaborazione con il Vicario/Collaboratore del Dirigente di quel plesso.
Tempi: il giorno seguente la somministrazione delle prove in ingresso.
2. La Commissione fornisce le prime informazioni disponibili sull'allievo al Coordinatore della classe accogliente e agli insegnanti L2
Tempi: il giorno stesso in cui si approva l'assegnazione dell'allievo alla classe.
3. Segue, se necessario, l'incontro con il mediatore culturale, alla presenza del Coordinatore della classe accogliente o di un altro docente della classe, al fine di ricostruire la storia dell'allievo e programmare le attività specifiche.
Tempi: non oltre la prima settimana di frequenza dell'allievo.
4. L'allievo neoarrivato prima di essere inserito nella classe di destinazione, viene accolto in un *Laboratorio interculturale*, dove viene preparato all'inserimento nel gruppo classe attraverso specifiche attività a carattere ludico. Tali attività sono organizzate nell'arco di una giornata scolastica (5h) dagli insegnanti L2 (previa richiesta), i quali il giorno dopo accompagnano l'allievo nella classe di destinazione. Per consentire tale iter si disporrà per gli insegnanti L2 un orario che sia organizzato su almeno due giorni consecutivi.
5. Il coordinatore di classe coinvolge il gruppo classe nella progettazione di attività di accoglienza del nuovo compagno, fornendo le principali informazioni per la sua conoscenza.
6. Il Consiglio di classe programma percorsi didattici personalizzati.

CONTINUITÀ EDUCATIVA / ORIENTAMENTO

L'orientamento rientra fra le finalità della scuola media: esso, infatti, deve favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità.

La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo al ragazzo di fare scelte realistiche nell'immediato futuro.

L'attività di orientamento deve quindi interessare tutta l'azione didattica quotidiana e deve servire a preparare il giovane a compiere scelte responsabili.

La scuola quindi punta a garantire il percorso tra scuola primaria e scuola secondaria di secondo grado, prevenendo la dispersione scolastica.

La nostra scuola cerca costantemente una partecipazione diretta con le insegnanti della scuola primaria e tali incontri risultano molto proficui per un primo scambio di informazioni basate non solo sulle valutazioni finali, ma anche su conoscenze personali relative agli allievi.

Pertanto, in questa sede, si è potuto procedere alla trasmissione di:

- fascicolo personale relativo ad ogni alunno;
- documentazione sugli alunni diversamente abili;
- prospetti contenenti osservazioni sull'andamento educativo e didattico dei singoli alunni ai fini della formazione delle classi prime

Nel corrente anno scolastico, alcuni dipartimenti dell' istituto hanno espresso la volontà di incontrare le docenti delle scuole primarie da dove provengono i nostri alunni per conoscere la loro programmazione didattica e concordare le competenze in uscita dalla scuola primaria. Ciò è utile per realizzare un'efficace continuità nel percorso formativo degli alunni relativamente ad alcune conoscenze disciplinari e abilità trasversali ritenute basilari per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Per quanto riguarda la continuità educativa con le Scuole Superiori, anche in quest'anno scolastico, si è attivato il circuito di collaborazione con gli istituti della zona (istituti di istruzione secondaria di 2° grado e Centro di formazione professionale) nell'ambito del progetto regionale di orientamento scolastico e professionale "Scegli il tuo futuro" 2010 – 2011".

Dal corrente anno scolastico la scuola aderisce al Progetto regionale OR.ME (Referente prof. Bruno Bruna), che ha tra le finalità principali quella di:

- Dare impulso all'**insegnamento/apprendimento nelle discipline scientifiche e tecnologiche**, anche attraverso una diffusa e spontanea pratica laboratoriale;
- Migliorare l'apprendimento e l'attenzione, anche ai fini **orientativi** nelle discipline scientifico-tecnologiche, degli alunni della fascia d'età della scuola secondaria di primo grado;
- Favorire la fidelizzazione tra le scuole secondarie di I grado e gli ITIS del territorio, evidenziando le potenzialità di questi ultimi;
- Avvicinare gli studenti al mondo dei social network, con particolare attenzione ai contenuti tecnologici delle periferiche utilizzabili e alle applicazioni future;
- Sensibilizzare gli studenti ad un utilizzo consapevole della rete e dei social network come strumento dai risvolti socio-educativi, coinvolgendo genitori e docenti.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Il Consiglio d'Istituto, sulla scorta di quanto approvato dal punto di vista didattico dal Collegio dei Docenti, indica per la formazione delle classi prime i seguenti criteri affinché le classi così costituite risultino omogenee tra loro ed eterogenee all'interno

- 1 Equa distribuzione, in ogni gruppo-classe, di allievi delle diverse fasce di livello, determinate sulla base sia dell'analisi dei documenti di valutazione che accompagnano i nuovi iscritti sia delle indicazioni fornite dai loro insegnanti della scuola primaria e rilevate da docenti dell'istituto su apposito stampato (in un incontro da effettuarsi prima della fine dell'anno scolastico).
- 2 Equa distribuzione di maschi e femmine in ogni gruppo-classe, per favorire l'educazione alle pari opportunità e prevenire fenomeni di bullismo che generalmente "coinvolgono" più la componente maschile.
- 3 Equa distribuzione degli allievi in base alla loro provenienza, per evitare che qualcuno risulti isolato e nel contempo perché non si riproducano gli stessi gruppi-classe della scuola primaria.
- 4 Ogni gruppo-classe che includa un allievo diversamente abile o segnalato come "problematico" non può superare i 32 studenti.
- 5 Soddisfacimento della scelta della seconda lingua straniera; qualora non sia possibile si procede, nel rispetto di tutti i criteri già elencati, al sorteggio, da effettuarsi per fasce di livello, degli allievi da collocare in un altro gruppo-classe con seconda lingua straniera diversa da quella scelta.
- 6 Accoglimento delle preferenze espresse dai genitori, ma solo per motivi rilevanti da sottoporre alla Dirigente Scolastica e fatta salva l'esigenza di formazione equilibrata delle classi.
- 7 Abbinamento di ogni gruppo-classe ad una sezione tramite sorteggio effettuato dalla Dirigente Scolastica alla presenza di qualche componente della Commissione per la formazione delle classi prime e alla presenza del Presidente di istituto e/o di altro incaricato.
- 8 Dopo l'abbinamento dei gruppi alle sezioni:
 - inserimento dei ripetenti nelle sezioni di appartenenza (per il possibile riutilizzo dei libri di testo), salvo esigenze specifiche didattiche di competenza interna della scuola (il Dirigente sentito il collegio e/o la Commissione incaricata)
 - inserimento dei figli di insegnanti in servizio nell'istituto in classi diverse da quelle in cui operano i loro genitori, possibilmente in plessi diversi.
- 9 Fermo restando i criteri indicati in precedenza, per la formazione della classe a indirizzo musicale, il criterio fondamentale per essere ammessi è il superamento della prova attitudinale basata a individuare:
 - a. coordinamento motorio
 - b. orecchio musicale
 - c. senso ritmico
 Per ciascuno di tali criteri la Commissione esaminatrice attribuisce un punteggio in decimi e frazioni di punto. Il risultato è dato dalla somma dei punteggi parziali.
 Per l'assegnazione degli strumenti musicali, la Commissione terrà conto:
 - d. delle preferenze espresse dalle famiglie
 - e. del numero di posti disponibili (6 per ogni strumento)
 - f. dell'attitudine fisica del candidato allo strumento richiesto

Qualora uno o più alunni ammessi dovessero rinunciare all'opzione per la sezione di strumento musicale, saranno inseriti gli alunni successivi nella graduatoria rispettando il punteggio e l'attitudine per lo strumento.

I non idonei alla sezione musicale sono di diritto inseriti in una classe prima a tempo normale.

A parità di punteggio viene data preferenza all'alunno del bacino di utenza.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI SECONDE E TERZE

I ragazzi, di norma, frequentano lo stesso corso cui sono stati iscritti in prima, salvo particolari specifiche situazioni disciplinari, educative/didattiche e ambientali per le quali il Dirigente può verificare la necessità di uno spostamento in altro plesso .

INSERIMENTO ALUNNI RIPETENTI

Fermo restando la competenza spettante al Dirigente (valutazioni specifiche e discrezionali), gli alunni di norma continueranno a frequentare le stesse sezioni di appartenenza.

Per particolari motivi didattici e/o disciplinari, o problemi legati ad eccedenza nel numero di alunni in una classe, sentite le richieste motivate dei Consigli di classe, il Dirigente prende in considerazione la possibilità di un cambio di plesso o eccezionalmente di sezione nel plesso.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Col termine "inclusione" si intende il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli allievi e in particolare di quelli con bisogni speciali.

La diversità all'interno del contesto scolastico, rappresenta una sfida che coinvolge tutti i principali agenti di cambiamento: insegnanti, dirigenti scolastici, comunità scolastica, famiglie e territorio, ognuno con specifiche funzioni.

Da parte degli insegnanti richiede prassi sempre nuove, soluzioni originali, adattate ai singoli alunni e ai contesti, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale.

Ed è su questa strada che la nostra scuola intende operare, nel gruppo H, nel dipartimento di sostegno e nelle classi

In essa, che considera l'inclusione scolastica l'essenza stessa del suo modo di operare, dunque, l'allievo /a diversamente abile rappresenta una opportunità di crescita per tutti.

Nella nostra scuola che considera l'integrazione un fine irrinunciabile, l'allieva/o diversamente abile rappresenta una opportunità di crescita per tutti.

La sua accettazione si manifesta nel saper aspettare che si esprima, nel saper rispettare i suoi ritmi, i suoi modi, i suoi bisogni, anche se non espressi esplicitamente, nell'apprezzare le sue risorse, nel creare un buon clima affettivo che permetta all'allieva/o di sentirsi partecipe, riconosciuta/o, sicura/o di condividere la vita della scuola con gli altri. All'accettazione sono quindi correlate l'accoglienza e la comprensione, il cui obiettivo è quello di rafforzare e sviluppare le componenti individuali e sociali della personalità, la fiducia in sé, le capacità pratiche personali.

Per l'integrazione delle studentesse e degli studenti diversamente abili è stata istituito il Gruppo H di Istituto, che risponde all'esigenza di coordinare tutti i docenti nel compito di costituire un'organizzazione unitaria e sinergica, funzionale ai processi di integrazione, di sviluppo, di formazione dell'individuo.

Le basi di tale organizzazione vengono individuate su tre piani:

- giuridico – istituzionale (si vedano le Leggi 148/90 e 104/92);
- professionale;
- etico – sociale.

La legge quadro 104/92, in particolare, afferma in modo specifico che l'individuo diversamente abile è una persona che ha diritto di fruire di tutti i servizi dello Stato; ha previsto, pertanto, la realizzazione di un sistema formativo allargato con l'integrazione dei servizi scolastici e non (assistenziali, sanitari ecc.) presenti sul territorio.

Le disposizioni ministeriali, per una più precisa identificazione dell'handicap, richiedono sempre la garanzia di un'attestazione clinica che giustifichi l'attivazione di interventi specifici a favore delle studentesse/degli studenti diversamente abili (insegnante di sostegno per la classe dove l'allieva/o sia inserita/o, limite del numero di studenti per classe). Tale attestazione diventa uno strumento con cui si costruisce la collaborazione tra la scuola e le altre istituzioni territoriali.

N.B.: la richiesta di tale attestazione è sempre e comunque subordinata all'autorizzazione da parte della famiglia.

ADEMPIMENTI DELLA SCUOLA

a) Stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Dopo un primo periodo di frequenza scolastica, indicativamente a metà del primo quadrimestre, i consigli di classe, unitamente ai genitori e agli operatori dell'unità sanitaria locale (gruppo tecnico), sulla base della conoscenza dell'allieva/o e del contenuto della Diagnosi Funzionale, stendono il

Profilo Dinamico Funzionale dove si esplicitano, gli obiettivi didattico-educativi concordati (di apprendimento, di autonomia, di socializzazione ecc.) e si programmano le attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico.

Il Profilo Dinamico Funzionale è aggiornato alla conclusione della scuola materna, elementare, media e durante il corso di istruzione secondaria di secondo grado (art. 12 L. 104/92).

b) Stesura del Piano Educativo Personalizzato (PEP)

Il gruppo tecnico che ha concordato il PDF, tenendo conto delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale, propone interventi integrati fra di loro.

Tali proposte sono finalizzate al superamento delle difficoltà che derivano dalla disabilità e mirano allo sviluppo delle potenzialità esistenti.

Il gruppo che redige il PEP verifica anche il raggiungimento degli obiettivi previsti.

CRITERI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI DISABILI

È opportuno che obiettivi e contenuti programmati per le studentesse e per gli studenti diversamente abili siano, nei limiti del possibile, prossimi a quelli del piano di lavoro progettato per la classe in cui sono inseriti, mentre vengono personalizzate le strategie educative, le procedure didattiche, le scelte degli strumenti.

Si ribadisce che l'insegnante di sostegno è tale per tutta la classe e non soltanto per le allieve e gli allievi diversamente abili certificati; quanto al suo ruolo si ritiene che funzione qualificante dell'insegnante di sostegno sia quella di affiancare il docente curricolare nell'applicazione di strategie utili a migliorare i comportamenti socio-affettivi e metacognitivi dei discenti al fine di facilitare l'apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PROVE D'ESAME

Nella scuola secondaria di 1° grado il criterio di valutazione, uguale per tutti gli studenti, si basa sul raggiungimento degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione, incluso il PEP per le allieve e gli allievi diversamente abili.

Compiutamente per la valutazione e per le prove d'esame diversamente abili si fa riferimento alla L. 104/92, all'O.M. n.80 del 9 marzo 1995 articoli 3-10-13-51, all' O.M. n.128/99 art. 4 commi 2 e 3 e all'O.M. n.90/2001, art. 9, comma 13.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI CON INSERIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Si fa riferimento al D.M. della Pubblica Istruzione n.72 del 22/3/1999.

ACCOMPAGNATORI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI NEI VIAGGI E NELLE VISITE DI ISTRUZIONE

All'allieva o all'allievo diversamente abile deve essere garantita la partecipazione delle figure professionali previste dalla legislazione vigente.

“GUIDA ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA”

È questo il titolo dell'opuscolo realizzato dal Gruppo H di Istituto e pubblicato dalla nostra scuola allo scopo di fornire informazioni a partire dalle “parole” che gli allievi e le loro famiglie possono incontrare lungo il percorso scolastico.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali, istituiti al fine di realizzare una sempre più estesa partecipazione alla gestione dell'Istituto, danno alla scuola il carattere di una comunità che interagisce con la società civile.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

È composto da tutti i docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti in quella classe. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un insegnante membro del consiglio, suo delegato o dal coordinatore. I Consigli di classe vengono in genere convocati con cadenza mensile essenzialmente allo scopo di progettare l'azione educativa e didattica verso la classe e verso i singoli studenti, di aggiornarla, di monitorarne in modo sistematico l'efficacia; la componente docente ha il compito di effettuare gli scrutini alla fine del primo e del secondo quadrimestre e di raccogliere elementi di valutazione formativa da comunicare all'utenza mediante appositi prospetti informativi intermedi (primo e terzo bimestre).

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto dal personale insegnante a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio presso l'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce durante l'orario di servizio non coincidente con quello delle lezioni. Ha, tra i vari compiti, quello di approvare il POF, tenendo conto i pareri espressi dalle diverse componenti della scuola. Questo organo si riunisce con cadenza stabilita nel Piano Annuale degli Impegni, sia in seduta plenaria sia per dipartimenti disciplinari o per gruppi di lavoro.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

È organo collegiale di governo ed in quanto tale esercita le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e di quella gestionale agli indirizzi impartiti. Esso è composto da:

- otto rappresentanti del personale docente eletti dai membri appartenenti al Collegio dei Docenti;
- otto rappresentanti dei genitori eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci;
- due rappresentanti del personale ATA;
- il Dirigente Scolastico quale membro di diritto.

Il Consiglio di Istituto, presieduto da un rappresentante della componente genitori, ha, tra gli altri, il compito di deliberare l'adozione del POF.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Ha il compito di proporre, con apposita relazione di accompagnamento, il programma annuale (bilancio) e di presentarne le eventuali modifiche. È un organo eletto dal Consiglio di Istituto ed è composto da:

- un rappresentante dei docenti;
- un rappresentante del personale non docente;
- due rappresentanti dei genitori;
- due membri di diritto: il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che svolge anche la funzione di segretario.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il Comitato di valutazione, che ha essenzialmente il compito di fornire una valutazione alla fine dell'anno di prova dei docenti neo-assunti, è costituito da docenti eletti con scrutinio segreto dal Collegio dei Docenti. Per l'anno scolastico in corso sono:

- Il Dirigente Scolastico quale membro di diritto e presidente, prof.ssa Donata Albiero;
- quattro docenti come membri effettivi (prof.ri, Roberto Pieriboni, Adriana Dalla Vecchia, Irene Tasson)
- due docenti come membri supplenti (prof.sse Roberta Zermian e Maria Rosaria Amenta)

Per i docenti in anno di prova, inoltre, il Dirigente Scolastico provvede alla nomina di un tutor, ossia un docente di ruolo in servizio nella scuola e titolare di cattedra della stessa disciplina, per coadiuvarlo nella scelta e stesura della tesina da presentare al Comitato di Valutazione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Modalità di comunicazione scuola-famiglia

Per assicurare un efficace e trasparente rapporto con le famiglie, si seguono le seguenti modalità di comunicazione scuola-famiglia.

- Oltre alla **scheda personale di valutazione**, consegnata ogni quadrimestre direttamente da un insegnante della classe ai genitori, si provvede alla stesura di due prospetti informativi intermedi, uno nei Consigli di classe di novembre (profilo educativo e didattico), l'altro in quelli di aprile (andamento educativo e didattico). I due prospetti, tradotti in lingua inglese per facilitare studenti stranieri e famiglie che abbiano più dimestichezza con questa lingua piuttosto che con quella italiana, verranno consegnati in classe a ciascun studente rispettivamente il 25 e 26 novembre 2010 e il 20 e 21 aprile 2011, previa circolare di avviso, alcuni giorni prima di ciascun "visitone".
 - Nel **prospetto del primo bimestre** (una versione per le classi prime, cioè l'ALLEGATO beta 1, ed un'altra per le classi seconde e terze, cioè gli ALLEGATI beta 2 e beta 3) il Consiglio di classe rileva la situazione iniziale di ogni allieva/o, tracciandone il profilo educativo e didattico, ed enuncia tipi e strategie di intervento programmate per favorire la crescita culturale.
 - Nel **prospetto del terzo bimestre** (ALLEGATO delta) il Consiglio di classe delinea l'andamento educativo e didattico di ogni allieva/o (comportamenti interpersonali, partecipazione alle attività, applicazione allo studio, grado di preparazione nelle varie materie) e indica gli interventi e le strategie per rimuovere gli ostacoli al processo di apprendimento e di maturazione personale o per rafforzare gli aspetti positivi rilevati.
 - I due prospetti sono altresì strumenti per guidare ogni allieva/o in un percorso di orientamento scolastico attraverso la pratica della valutazione formativa e dell'autovalutazione.
- Il **libretto personale** dell'allievo, consegnato dal coordinatore di classe nel corso dell'assemblea di inizio anno (classi prime: 14 settembre- classi seconde e terze: 16 settembre), viene utilizzato sistematicamente dagli operatori scolastici:
 - per trasmettere negli appositi spazi, gli esiti di tutte le verifiche scritte (che possono essere visionate negli incontri individuali con i docenti o fotocopiate su richiesta formale dei genitori) e gli esiti delle verifiche orali comunicati dall'insegnante secondo la modalità che riterrà più opportuna; tutti gli esiti delle verifiche sono firmati dall'insegnante e controfirmati da uno dei genitori;
 - per segnalare eventuali situazioni problematiche relative ad aspetti sia educativi che didattici (ad esempio sistematiche inadempienze degli studenti);
 - per informare di iniziative che richiedano la collaborazione delle famiglie;
 - per diramare avvisi di tipo organizzativo
 Lo stesso libretto personale dell'allievo viene utilizzato da parte dei genitori:
 - per giustificare le assenze dei figli;
 - per motivare i ritardi nell'entrata a scuola o le uscite anticipate;
 - per controfirmare gli esiti delle verifiche, le circolari trascritte dagli allievi, gli avvisi di presa visione di circolari consegnate in copia, le comunicazioni degli insegnanti;
 - per scrivere eventuali comunicazioni agli insegnanti.
- Le osservazioni del Consiglio di Classe su aspetti comportamentali problematici o sul rendimento dell'allievo in difficoltà vengono comunicate ai genitori tramite **lettera**.
- Gli allievi con un rendimento eccellente nella gran parte delle discipline, o per essersi distinti positivamente nella comunità, riceveranno un **attestato di merito**.

- Le comunicazioni del Consiglio di Classe sull'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza avvengono tramite lettera prima della pubblicazione dell'esito dello scrutinio finale.
- Tutti gli insegnanti sono a disposizione per **incontri individuali** con i genitori per un'ora settimanale. Ogni insegnante, a garanzia delle migliori condizioni per il ricevimento dei familiari degli allievi, valuta se procedere su appuntamento o senza (e rende nota tale decisione con l'orario di ricevimento), fermo restando che per l'intera ora riceve, dopo le persone prenotate, anche chi si presentasse senza preavviso, ma in tempo utile. Eventuali assenze dei docenti (per malattia, per partecipazione a visite di istruzione, a corsi di aggiornamento ecc.) sono comunicate tempestivamente. Gli incontri si tengono dal 4/10/2010 al 29/01/2011 e dal 7/02/2011 al 28/05/2011; le interruzioni si collocano nei periodi in cui si procede alla valutazione intermedia e finale degli allievi.
- Tutti gli insegnanti sono a disposizione per un incontro pomeridiano quadrimestrale con i genitori ("visitone"), riservato in particolare a quelli che non possono partecipare agli incontri del mattino. I "visitoni" sono previsti per il 18 dicembre 2010 (con consegna dei consigli orientativi per le studentesse e gli studenti delle classi terze) e il 7 maggio 2011.

Secondo il Piano Annuale delle Attività i rappresentanti dei genitori parteciperanno ai Consigli di classe dal 15 al 24 novembre 2010 (fine del primo bimestre); dal 17 al 24 gennaio 2011 (termine del secondo bimestre) e per la scelta dei libri di testo dal 6 al 13 aprile 2011.

I CONTRATTI FORMATIVI

Nell'ottica della trasparenza e in conformità alla Carta dei Servizi di cui si è dotata la nostra scuola, il Collegio dei Docenti ha deciso di avvalersi di strumenti utili a regolare, in merito alle attività educative e didattiche, i rapporti tra i docenti del Consiglio di Classe o i singoli docenti da una parte e gli studenti e i genitori dall'altra. Pertanto si è provveduto alla definizione di criteri per la stesura di "contratti formativi" in cui esplicitare in sintesi gli impegni reciproci.

Il contratto formativo con le studentesse e gli studenti, redatto secondo il modello sotto riportato, viene presentato alle allieve e agli allievi e condiviso con loro nella quotidianità scolastica.

I CONTENUTI DEL CONTRATTO FORMATIVO CON LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI

- Le finalità educative e didattiche e formative.
- I percorsi curricolari.
- Le scelte metodologiche.
- Le relazioni con gli alunni.
- I criteri di valutazione e le modalità di verifica.
- L'organizzazione della scuola e della classe.

Il contratto formativo con i genitori, redatto secondo il modello sotto riportato, viene sottoposto all'approvazione dei genitori nell'assemblea convocata per l'elezione dei rappresentanti di classe.

I CONTENUTI DEL CONTRATTO FORMATIVO CON I GENITORI

- La situazione della classe.
- Le finalità educative.
- I percorsi curricolari.
- Le scelte metodologiche.
- Le relazioni con gli alunni.
- I criteri di valutazione e le modalità di verifica.
- L'organizzazione della scuola e della classe.
- Le relazioni con le famiglie.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Anche quest'anno il nostro Istituto ha stilato il patto di corresponsabilità con le famiglie allo scopo di sancire la condivisione di un unico progetto educativo scuola-famiglia e di agire in stretta sintonia di intenti per favorire la maturazione sociale e civica dei nostri ragazzi.

Tale patto, elaborato da una Commissione mista docenti/genitori, è stato deliberato dal Collegio e fatto proprio dal Consiglio di Istituto.

In occasione delle Assemblee di classe di ottobre, il Patto è stato presentato ai genitori, che lo hanno sottoscritto. Esso dichiara ciò che rispettivamente la scuola, la famiglia e gli alunni si impegnano a fare nei loro diversi ruoli in termini di relazionalità, partecipazione, puntualità, compiti e valutazione. Vengono inoltre indicati il grado e le modalità delle sanzioni disciplinari riferite a cattivi comportamenti o inadempienze.

In tal modo si è voluto sottolineare l'impegno reciproco che i soggetti coinvolti si assumono per garantire la tutela delle regole, della legalità e della convivenza civile.

LE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

In relazione alle necessità didattico-educative della scuola e tenendo conto delle osservazioni desunte dal monitoraggio finale d'istituto condotto dalla Commissione POF, il Collegio dei Docenti ha individuato, per l'anno scolastico 2010 – 2011, le seguenti Funzioni Strumentali:

- **Funzione Strumentale “POF/Valutazione e Qualità scolastica”** (inclusione cineforum)
referente prof. Michele Massignani
coadiuvata dalla Commissione POF:
prof.^{ssa} Angela del Rosso
prof.^{ssa} Flavia Stefanizzi
- **Funzione Strumentale “HPS: cultura delle regole, della responsabilità, della convivenza civile e democratica”**
referente prof.^{ssa} Flavia Stefanizzi
- **Funzione Strumentale “Educazione stradale, cultura della legalità/Patentino”**
referente prof.^{ssa} Susanna Pontara coadiuvata da:
prof.^{ssa} Maddalena Borghetti
prof.^{ssa} Monica Tomasi
- **Funzione Strumentale “Orientamento e accoglienza alunni/Obbligo scolastico e formativo”**
referente prof.^{ssa} Gabriella Antonacci coadiuvata dalla prof.^{ssa} Franca Dalla Valeria
- **Funzione Strumentale “Biblioteca scolastica (alumni e docenti) e Rete scuole”**
referente prof.^{ssa} Irene Tasson coadiuvata da:
prof.^{ssa} Dalla Vecchia Adriana
prof.^{ssa} Urbani Daniela
prof.^{ssa} Parmigiano Gilda (ins. esterno)
- **Funzione Strumentale “Operatore informatico, multimediale (LIM e audiovisivi, resp. Scuola Mia ed ECDL)”**
referente prof. Bruno Bruna
- **Funzione Strumentale “Nuovi docenti (accoglienza, tutoraggio)/Ordinamento scolastico (competenze)”**
referente prof.^{ssa} Anna Mangano coadiuvata da tutti i Responsabili dei Dipartimenti
- **Funzione Strumentale “Stranieri: protocollo di accoglienza” – Italiano L. 2 e Intercultura**
referente prof.^{ssa} Maria Antonietta Tarantino coadiuvata da:
prof.^{ssa} Valeria Cardamone
prof.^{ssa} Alessandra Angeloni
prof.^{ssa} Roberta Zermian
prof.^{ssa} Gabriella Antonacci

Altre commissioni:

- ✓ **Commissione Ambiente/HPS Sportello di ascolto** (dott. Giron) –Responsabile prof.^{ssa} Francesca Liguoro coadiuvata da:
prof.^{ssa} A. Del Rosso / prof.^{ssa} del Rosso responsabile progetti su “Pace e solidarietà”
prof.^{ssa} A. Portuese

- ✓ **Commissione attività sportive scolastiche**
responsabile prof. ^{ssa} Gemma Danieli coadiuvata da:
 prof. ^{ssa} Luisa Tasin
 prof. ^{ssa} Nicoletta Minuzzo

- ✓ **Commissione indirizzo musicale**
Coordinatore: Silvio Cavaliere

- ✓ **Commissione Integrazione**
Commissione Integrazione (prof. di sostegno)
Responsabili: prof. ^{ssa} Lucia Grieco coadiuvata da:
 prof. ^{ssa} Paola Tomaselli
 prof. ^{ssa} Federica Fracasso
 prof. ^{ssa} Maria Pia Peruzzi

- ✓ **Progetto sessualità**
Coordinamento rapporti con esperta esterna Federica Bastianello:
 prof. ^{ssa} F. Stefanizzi

In particolare le Funzioni Strumentali:

- Condividono esperienze e progetti realizzati sinergicamente tra loro e sotto la supervisione del referente del POF
- curano la diffusione delle informazioni relative alle proprie aree;
- coordinano le attività progettuali relative alle proprie aree;
- accolgono le istanze provenienti dai genitori;
- sostengono e unificano le iniziative dei docenti, sia per quanto riguarda le attività curricolari sia per quelle extracurricolari;
- diventano punti di riferimento e di raccordo tra le iniziative territoriali e le attività di istituto.

FUNZIONE STRUMENTALE **POF/VALUTAZIONE E QUALITA' SCOLASTICA (INCLUSIONE CINEFORUM)**

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2010-2011 segue gli atti di indirizzo approvati dal Consiglio di Istituto nel giugno 2010 e recepisce le decisioni deliberate dal Collegio dei Docenti in merito ai vari progetti.

Gli elementi portanti del POF rimangono gli stessi dello scorso anno, in quanto la nostra realtà scolastica e territoriale non ha subito cambiamenti di rilievo; cresce in ogni caso il numero delle classi (39), come anche il numero totale degli alunni (966).

Il mio piano di lavoro per l'entrante a. s. risulta essere il seguente:

Obiettivi attesi

- Promuovere la valorizzazione di ciascun alunno in tutti i suoi aspetti: umano, socio-affettivo e cognitivo (cfr. Progetto Cineforum 2011 – inclusione scolastica *tout court*)

- Garantire scelte in sintonia con l'identità e la *mission* educativa della nostra scuola, con gli interessi e le problematiche del mondo adolescenziale, con le esigenze delle famiglie e con il contesto territoriale
- Valorizzare progressivamente le competenze personali, umane e professionali, del corpo docente
- Informare con continuità le famiglie e gli enti esterni sulle scelte didattiche e formative adottate dal nostro istituto
- Monitorare la ricaduta didattica ed educativa dei vari progetti e laboratori
- Verificare il livello di applicazione e apprezzamento dei contenuti del Regolamento di Istituto
- Garantire il rispetto dei parametri espressi nel Regolamento Visite e Viaggi di Istruzione
- Considerare costantemente, valorizzandole, le peculiarità dei tre plessi (Zanella, Motterle, Beltrame) e del CTP che insieme compongono la nostra Scuola secondaria di I° grado "A. Giuriolo"
- Proseguire e consolidare il percorso di autovalutazione d'Istituto. A tal proposito, questa Funzione intende stimolare la sinergica collaborazione tra tutte le Funzioni Strumentali, soprattutto per ciò che concerne l'individuazione preventiva (e condivisa) degli obiettivi attesi e la misurazione oggettiva necessaria a determinarne il conseguimento. Per quanto riguarda invece la funzione strumentale in oggetto, data la sua specificità (essa infatti *de facto* riassume in sé, mettendone in risalto gli svariati aspetti, tutta l'offerta formativa della scuola), si intende proseguire, migliorandoli, i monitoraggi di fine anno, i quali rappresentano la migliore "cartina di tornasole" analitica sulla vita, in senso lato, della Scuola secondaria di primo grado "A. Giuriolo".

A tale fine si esplicitano i seguenti **indicatori quantitativi** relativi al Patto di corresponsabilità - già oggetto di specifiche considerazioni al termine degli ultimi tre a. s., e rivolti alle tre componenti fondamentali (**alunni, docenti e genitori**) - ai quali si aggiungono quelli relativi al Progetto accoglienza dei nuovi docenti:

Indicatori Patto di corresponsabilità:

- % interesse dei portatori d'interesse
- % livello di condivisione/discussione
- % utilità normativa (consultazione)
- % ricaduta positiva

Indicatori Progetto accoglienza nuovi docenti:

- % utilità ai fini dell'inserimento nella nuova realtà scolastica
- % utilità informazioni ricevute
- % crescita/arricchimento professionale
- % collaborazione ricevuta dai colleghi/ Funzione strumentale
- % conoscenza dei principali aspetti del POF
- % acquisizione del livello di competenze specifiche

La verifica del raggiungimento degli obiettivi esplicitati dai sopraccitati indicatori (*customer satisfaction*) avverrà mediante la somministrazione di questionari preparati *ad hoc* nel corso dell'a. s.

Modalità di attuazione

- < Aggiornamento e integrazione del mini POF
- < Aggiornamento e integrazione del P.O.F., relativamente a notizie sulla scuola, progetti, laboratori, iniziative
- < Periodica tenuta dei contatti con le altre Funzioni Strumentali e con i responsabili di dipartimento
- < Raccolta e coordinamento delle eventuali proposte di visite e viaggi da parte dei Consigli di Classe

< Tabulazione dei monitoraggi alla fine dell'a. s.

Tempi di effettuazione

A. Entro ottobre 2010

- Aggiornamenti e integrazioni al mini-pof e al POF

B. Entro febbraio 2011

- Definizione Piano Visite e Viaggi di Istruzione
 Verifica intermedia di Istituto
 Confronto con le altre Funzioni Strumentali

C. Entro giugno 2011

- Tabulazione dei questionari di “*customer satisfaction*” per i progetti di Istituto, i laboratori, ecc. (cfr Monitoraggi allegati al POF)
 Relazione sullo stato di avanzamento dell'applicazione dell'autovalutazione (CAF)
 Relazione finale con osservazioni, critiche e suggerimenti per il prossimo anno scolastico

Risorse umane

La Funzione Strumentale POF si avvale di una Commissione formata dai docenti: del Rosso Angela e Flavia Stefanizzi. A tale Commissione sono state assegnate complessivamente 30/40 ore a consuntivo. Tutti gli incontri saranno documentati da un verbale e dalle firme di presenza.

FUNZIONE STRUMENTALE

HPS: “CULTURA DELLE REGOLE, DELLA RESPONSABILITÀ, DELLA CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA”

HPS: CULTURA DELLE REGOLE, DELLA RESPONSABILITÀ, DELLA CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRATICA

“La salute è uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto l'assenza di malattia o infermità. Il possesso del migliore stato di salute che è possibile raggiungere costituisce uno dei diritti fondamentali di ogni essere umano, qualunque siano la sua razza, la sua religione, le sue opinioni politiche, la sua condizione economica o sociale”.

Questa la definizione di salute data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), il 7 aprile 1948, e tutt'oggi ancora valida. La promozione della stessa, intesa come processo che mette in grado le persone e le comunità di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla, è l'asse centrale della sua strategia operativa. La salute ed il benessere fisico, psichico e sociale dell'individuo sono determinati da fattori sociali ed economici, ma anche e soprattutto culturali. Pertanto la scuola, luogo principe della cultura, attraverso adeguati investimenti e azioni, ha il dovere di agire sui fattori determinanti la salute del singolo e della collettività, quale gruppo classe, con l'obiettivo di diffondere la cultura del benessere e le azioni di prevenzione del disagio. La scuola è un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sulla qualità della vita.

Quando si affronta il tema dell'educazione e della promozione della salute, il pensiero si indirizza in modo naturale verso la scuola, intesa come punto di incrocio principale di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui di una collettività.

La sinergia tra le attività progettuali della Scuola, della Sanità e dei Soggetti del territorio permette di promuovere quella cultura capace di valorizzare le capacità personali di autodifesa e di autodeterminazione per la tutela o il recupero delle condizioni di benessere all'interno del mondo giovanile.

La scuola Giuriolo, in quanto scuola aderente alla rete HPS, fa propri i criteri stabiliti dall'omonima rete, allo scopo di far divenire la scuola un luogo di autentica prevenzione e di promozione di salute, intesa come interazione tra aspetti fisici, psichici, sociali e ambientali. A garanzia dell'efficacia degli interventi, essa si avvale dell'azione congiunta della componente Dirigente, insegnanti, personale ausiliario, genitori ed esperti esterni.

Il benessere fisico e psichico dell'alunno e dell'intero gruppo classe, infatti, è frutto dell'AZIONE CORRESPONSABILE ed interattiva degli adulti che devono promuovere e realizzare interventi finalizzati alla CULTURA DELLE REGOLE e al rispetto dell'altro. Tali messaggi saranno veicolati, dalla nostra istituzione scolastica, attraverso una adeguata progettualità (Progetto "Scuola Amica"- "Cariverona", concorso interno "Adotto la mia scuola, adotto la mia aula" su pulizia, ordine, raccolta differenziata, affido banchi, abbellimento aule, concorso Comitato genitori "Abbellimento Aule"), esperienze di educazione all'affettività, riflessioni sul Regolamento di Istituto, nonché mediante la partecipazione responsabile e democratica degli allievi alla vita della comunità scolastica. I ragazzi avranno così l'opportunità di vivere responsabilmente e serenamente il loro percorso umano e formativo e di mettere in pratica le norme che favoriscono una CIVILE CONVIVENZA, intesa come rispetto di ogni individuo, comprensione delle sue difficoltà e del suo disagio, promozione della sua integrazione, applicazione di regole condivise.

Il nostro Istituto si farà pertanto portavoce di tali azioni, sostenute anche da interventi di didattica individuale, miranti al rafforzamento dello spirito collettivo, del lavoro di gruppo, della ricerca e proposta di soluzioni comuni, all'annullamento di situazioni conflittuali, al conseguimento appunto del benessere dell'individuo.

Questi gli obiettivi generali alla base del piano operativo HPS:

Offrire un ambiente sano, dove poter lavorare ed imparare;

promuovere la solidarietà, la cooperazione, il rispetto e l'aiuto reciproco tra ragazzi;

promuovere percorsi di cittadinanza attiva, miranti all'acquisizione di comportamenti collettivi virtuosi ed efficaci rispetto alla convivenza civile e alla solidarietà;

creare gli spazi e trovare i tempi per affrontare il tema del rispetto delle regole, dei diritti umani, dei doveri e della legalità;

collaborare con il territorio per costruire sinergie e strategie condivise usufruendo di tutte le risorse disponibili (interne ed esterne) per sostenere azioni di promozione alla salute;

identificare obiettivi chiari per la promozione della salute e della sicurezza per l'intera comunità scolastica;

percepire i servizi sanitari e scolastici come risorsa educativa in modo che gli alunni e gli operatori ne diventino degli utilizzatori competenti;

responsabilizzare l'individuo, le famiglie e la comunità nei confronti della salute;

incoraggiare stili di vita sani offrendo opportunità che risultino attraenti sia per gli alunni che per il personale della scuola;

promuovere l'autostima degli alunni mettendoli in grado di realizzare le loro potenzialità fisiche, psicologiche e sociali;

favorire buoni rapporti tra il personale della scuola e gli alunni, tra gli alunni stessi e la scuola, tra la famiglia e la comunità;

predisporre percorsi curriculari coerenti con le finalità della educazione alla salute, la cui applicazione ricercherà metodi educativi che coinvolgano attivamente gli alunni;

fornire agli alunni le conoscenze e le capacità necessarie sia per prendere decisioni consapevoli riguardanti la loro salute, sia per preservare e migliorare l'ambiente in termini di sicurezza e salubrità.

Quindi:

Interiorizzare i comportamenti alla base di una civile convivenza, intesa come rispetto delle regole ed accettazione dell'altro;

diffondere la cultura della democrazia a partire dalla sua applicazione all'interno del gruppo classe;

rafforzare lo spirito di gruppo praticando il valore della solidarietà;

educare alla salute mediante la riflessione sui sani stili di vita;

applicare correttamente gli stessi;

creare comunità attente ai diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza;
conoscere gli enti (sanitari ed amministrativi) che operano sul territorio.

Destinatari: tutti gli allievi della Scuola; i vari consigli di classe; le famiglie; il personale ausiliario con la collaborazione ed il sostegno della Dirigenza.

Metodologie: l'educazione alla salute intesa come benessere fisico e psichico del soggetto e di riflesso della collettività, la cultura delle regole, la corresponsabilità educativa quali principi basilari di una civile convivenza saranno veicolati mediante l'impiego delle seguenti metodologie:

predisposizione di linee guida per operatori scolastici e materiali informativi per le famiglie;
cooperazione tra scuola, enti territoriali e famiglie;
esperienze di democrazia e cittadinanza attiva sia a livello scolastico che comunale (elezione del sindaco baby);
pratica della corresponsabilità attraverso l'applicazione del Regolamento di Istituto, il rispetto e la cura dell'ambiente scolastico;
attivazione di un indirizzo di posta elettronica per la trasmissione di dati da parte dei rappresentanti di classe (flaviastefanizzi@email.it);
individuazione delle maggiori criticità sul versante del disagio, della salute psichica e relazionale degli allievi;
lezioni guidate nell'ambito dell'educazione all'affettività;
creazione di collegamenti e sinergie con soggetti esterni alla scuola a livello nazionale e territoriale;
attività di brain storming e problem solving;
utilizzo della lezione frontale congiuntamente alla partecipazione attiva e alla riflessione critica degli allievi;
impiego dei mezzi audio-visivi ed informatici, di supporto alle lezioni frontali, per facilitare la fruizione dei contenuti più complessi;
monitoraggio di alcuni progetti.

PROGETTI

1: CORRESPONSABILITA' DEI RAGAZZI

concorso interno "Adotto la mia scuola, adotto la mia classe" su ordine, pulizia, raccolta differenziata, corretta tenuta dei banchi ed abbellimento delle classi (presenza di elaborati di contenuto didattico);
elezioni rappresentanti di classe alunni;
assemblee di Istituto dei rappresentanti di classe durante l'anno;
gestione cassetta lamentele alunni;
concorso "Abbellimento delle aule" con la collaborazione del Comitato Genitori;
esperienze di democrazia con l'amministrazione comunale;
progetto "Scuola amica" (diritti umani)- progetto "Cariverona".

2: ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AFFETTIVITA'

Educazione all'affettività per le classi terze, con la collaborazione del Comitato Genitori e l'esperta esterna Federica Bastianello.

Progetto: educativa individuale o per gruppi per minori con tratti antisociali.

DESCRIZIONE DEI PROGETTI E FASI OPERATIVE

AZIONI DI CORRESPONSABILITA' (ALUNNI - GENITORI):

CONCORSO INTERNO "ADOTTO LA MIA SCUOLA, ADOTTO LA MIA AULA" SU ORDINE, PULIZIA, CORRETTA TENUTA DEI BANCHI, ABBELLIMENTO DELLE AULE, RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE CLASSI.

CONCORSO "ABBELLIMENTO AULE", a cura del Comitato Genitori

Nell'ottica del rispetto e della cura dell'ambiente scolastico e di lavoro, la scuola intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri e che sia disponibile e collaborativa verso il bene comune.

Il progetto ha come mete formative:

rafforzare il senso di responsabilità;

rispettare il lavoro altrui;

avere il senso della comunità;

educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza;

sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;

sensibilizzare gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza;

favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche;

rispetto dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata di carta, umido, vetro nelle classi e in cortile.

Nello specifico, il personale ausiliare sarà impegnato nel controllo giornaliero delle aule (ordine, pulizia, raccolta differenziata, corretta tenuta dei banchi e abbellimento aula) e nella compilazione di un'apposita griglia.

Nel sito della scuola verranno menzionate ogni mese le classi vincitrici.

Per quanto concerne il progetto "ABBELLIMENTO AULE", il Comitato genitori, in collaborazione con la scuola, effettuerà un controllo delle stesse alla fine del primo e del secondo quadrimestre. In base ad una graduatoria redatta in corso d'anno, risulteranno vincitrici tre classi, una per plesso, che avranno reso più gradevole ed accogliente il loro ambiente di studio e di lavoro.

Come premio finale, il Comitato Genitori, offrirà un'uscita gratis per le 6 classi vincitrici dei tre plessi che si saranno distinte per ordine e pulizia durante tutto l'anno e abbellimento delle aule.

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE DEGLI ALUNNI, ASSEMBLEE DI ISTITUTO, GESTIONE DELLA CASSETTA "LAMENTELE ALUNNI" (COLLOQUIO CON IL DIRIGENTE)

Lo scopo del progetto e delle attività ad esso correlate mirano alla partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della scuola, intesa come comunità all'interno della quale operare democraticamente e sinergicamente mediante l'aiuto e la guida degli adulti.

Mete formative:

promuovere la cultura democrazia, dell'uguaglianza e della legalità;

conoscere i meccanismi che favoriscono lo sviluppo democratico di una comunità;

individuare i disagi del singolo e della collettività;

proporre momenti di confronto ragionato e civile;

prospettare soluzioni;

chiedere l'intervento di un adulto (insegnante e Dirigente), qualora il problema sia insolubile in maniera autonoma;

gestire sapientemente i servizi offerti dall'istituzione scolastica.

Sul piano operativo ogni classe, coadiuvata dall'azione del coordinatore, si impegnerà ad eleggere i propri rappresentanti che si faranno portavoce delle problematiche della classe di appartenenza. Queste, qualora fossero gravi, saranno discusse all'interno di assemblee di classe, di volta in volta verbalizzate, prima di essere sottoposte all'attenzione del Dirigente. A tale riguardo verrà utilizzata la cassetta – sportello per la richiesta di un appuntamento con la Stessa. Il punto della situazione, circa il percorso umano e formativo di ogni classe, sarà fatto in occasione delle assemblee di Istituto e degli incontri con i rappresentanti dei genitori, alle quali i rappresentanti degli alunni saranno tenuti a partecipare.

ESPERIENZE DI DEMOCRAZIA (CITTADINANZA ATTIVA) CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Tale progetto, in via di definizione, intende calare i ragazzi all'interno della realtà democratica del territorio di appartenenza (Arzignano ed eventualmente di Montorso). Esso si avvarrà della

collaborazione tra scuola ed amministrazioni comunali al fine di stabilire un arco temporale, legato alla durata del progetto, che porti gli alunni ad essere i piccoli ma responsabili protagonisti della propria dimensione culturale, umana e sociale.

Mete formative:

promuovere la formazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e l'elezione del sindaco baby ;
potenziare la conoscenza delle istituzioni locali;
applicare i principi della Carta Costituzionale;
prendere coscienza della ricaduta delle decisioni dei singoli sulla vita degli altri;
comprendere gli aspetti tecnici, seppur semplificati, della dimensione politica.

I ragazzi saranno impegnati nella gestione del territorio comunale di appartenenza. Saranno supportati, in questa loro esperienza, dal sindaco e dai suoi collaboratori. L'attività è ancora in via di definizione con gli enti preposti

Fasi operative:

Stipula di una Convenzione tra i Comuni di Arzignano, ed eventualmente di Montorso, e la Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Giuriolo" di Arzignano in merito al suddetto progetto;
presentazione della stessa da parte degli amministratori comunali o della Funzione Strumentale, ai rappresentanti di classe riuniti in Assemblea di Istituto;
analisi della documentazione necessaria (schede elettorali, verbali ed ulteriori documenti inerenti la stesura del programma dei candidati);
attività di propaganda, mediante l'affissione all'albo o nelle bacheche preposte, dei programmi dei singoli candidati;
costituzione dei seggi elettorali e spoglio (in orario pomeridiano);
proclamazione ufficiale del Sindaco baby presso il palazzo comunale.
Dato l'elevato numero di studenti nei vari plessi, si propone di coinvolgere direttamente i soli rappresentanti di classe limitando il conferimento della carica di Sindaco baby esclusivamente agli alunni delle classi seconde e terze.
Sarà compito del "Primo Cittadino della Scuola":
formare la giunta del Consiglio Comunale dei ragazzi;
rappresentare ufficialmente l'Istituto;
indire il Consiglio Comunale per eventuali delibere.

PROGETTO: "SCUOLA AMICA" – "CARIVERONA"

Con il programma "Scuola Amica" ed il sostegno della fondazione Cariverona, si intende attivare una serie di processi miranti a rendere le scuole luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei bambini e dei ragazzi siano concretamente vissuti. Scopo del progetto è quindi attestare l'esistenza o stimolare nelle scuole l'assunzione di prassi educative consapevoli di rispetto e valorizzazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in aderenza con la Convenzione Internazionale, e fornire un protocollo procedurale che aiuti le scuole a crescere in un percorso virtuoso e di qualità.

Mete formative:

conoscere la Convenzione internazionale dei Diritti dell'Infanzia;
creare comunità attente ai diritti dell'infanzia ed impegnate nella diffusione e nella conoscenza della Convenzione;
promuovere azioni di solidarietà nei confronti del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza;
suggerire attività di formazione a carattere prevalentemente Etico Sociale;
produrre testimonianze attive di cittadinanza consapevole e solidale.

I ragazzi saranno coinvolti all'interno di percorsi didattici miranti al raggiungimento dei traguardi formativi previsti dal progetto, mediante la conoscenza dell'Unicef quale organismo sovranazionale per la tutela dei diritti dell'infanzia, l'analisi di alcuni articoli della Convenzione, la riflessione sui diritti inalienabili ed inviolabili dell'uomo, lo studio delle aree geografiche sede della negazione degli stessi. L'efficacia del progetto verrà monitorata in itinere attraverso attività pratiche e teoriche.

Documentazione e comunicazione del processo e dei risultati

I lavori delle varie classi verranno raccolti dalla responsabile del progetto ed inviati agli enti preposti.

In particolare le classi 2^A e 2^B (sotto la guida delle prof.sse Angela del Rosso e Flavia Stefanizzi) produrranno un opuscolo avente come finalità la divulgazione, nei vari plessi, degli articoli della Convenzione e le relative riflessioni degli studenti.

EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’

Nel momento in cui i ragazzi attraversano una fase densa di domande, attese, esaltazioni, delusioni, incertezze, confusione e imbarazzi hanno estremo bisogno di un dialogo significativo con adulti di riferimento e con esperti. La scuola, attraverso questo progetto, intende fornire agli alunni delle classi terze chiarimenti e prevenire comportamenti irresponsabili.

Metete formative:

svolgere azione di prevenzione;
informare i ragazzi sui rischi delle malattie sessualmente trasmissibili;
conoscere se stessi ed il proprio corpo;
riflettere sulla sfera affettiva ed emotiva;
riconoscere le conseguenze del proprio agire.

Il percorso prevede 4 tappe di 2 ore ciascuna in singole classi. L’uso di eventuali diapositive e/o immagini accompagnerà le lezioni frontali tenute dall’esperta Federica Bastianello. Attraverso i giochi, alla fine di ogni tappa, si cercherà di rafforzare la serenità del clima emotivo. Tali attività avranno luogo tra febbraio e marzo 2011.

DIDATTICA INDIVIDUALE O PER GRUPPI (IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA COSMO)

Il progetto intende promuovere un clima di classe sereno, aiutare i ragazzi a prendere consapevolezza di se stessi, delle proprie potenzialità e delle proprie modalità di gestire le situazioni dentro e fuori la scuola. L’iniziativa è concertata dalla Cooperativa COSMO con la Scuola (18 h).

Metete formative:

eliminare il disagio individuale o collettivo;
acquisire le modalità di gestione dei conflitti e riuscire ad applicarle;
interagire civilmente con l’altro;
conoscere se stessi e gli altri.

Il laboratorio è articolato in una serie di incontri che si svolgono in classe condotti da un operatore della Cooperativa COSMO.

Le attività si svolgono o per singoli ragazzi o per classi.

La metodologia partecipativa/animativa prevede differenti azioni di espressione dei vissuti dei ragazzi rispetto ai temi trattati. Le tematiche trattate riguarderanno le dinamiche di gruppo, la comunicazione e l’ascolto attivo, la stima di sé, la responsabilità e la motivazione. Questi temi sono importanti affinché i nostri ragazzi scoprano e sperimentino modi diversi e personali per la gestione del quotidiano in classe e fuori dalla scuola. Gli incontri con i ragazzi saranno tarati sulle esigenze della singola classe grazie alla stretta collaborazione con gli insegnanti, in modo da ottenere un percorso capace di rispondere anche alle potenzialità dei ragazzi. Il motore di questa iniziativa è stata la ferma convinzione che le scelte responsabili e quindi la possibilità di prevenire eventuali comportamenti a rischio sono possibili a partire da un clima di classe sereno che motivi il ragazzo a venire a scuola e all’accettazione dei propri limiti e delle proprie potenzialità, magari riconosciute nell’ambito del gruppo classe. Al termine del percorso in classe, i genitori saranno invitati ad una serata per condividere il percorso svolto e per offrire qualche spunto di riflessione dopo il lavoro svolto in classe.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La ricaduta didattica dei progetti, il raggiungimento delle mete formative previste, la valutazione dell’efficacia del progetto saranno valutati e misurati mediante verifiche in itinere e finali caratterizzate dai seguenti INDICATORI:

Indicatori di successo formativo:

percentuale di alunni che usufruiranno dei servizi messi a disposizione dalla scuola;
percentuale di alunni che suggeriscono la riproponibilità dei progetti attuati.

Partecipazione e gradimento:

questionari di gradimento rivolti ai rappresentanti di classe in merito ai progetti proposti (vedi progetto punti 1);

questionari di gradimento rivolti alle classi campione 2^AB e 2^AA in merito al progetto “Scuola Amica”;

questionario di gradimento rivolto alle classi terze in merito all’educazione all’affettività. A tale proposito si esplicitano gli indicatori quantitativi relativi al suddetto corso:

% interesse per gli argomenti proposti;

% ricaduta positiva e riproponibilità;

% arco temporale legato alla durata del progetto.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi esplicitati dai sopraccitati indicatori (customer satisfaction) avverrà mediante la somministrazione di questionari preparati ad hoc nel corso dell’anno scolastico.

Parametri e criteri di verifica:

Corrispondenza tra bisogni formativi e obiettivi del progetto;

corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti;

corrispondenza tra attese e soddisfazione degli alunni;

rispondenza dei progetti a criteri di efficienza, efficacia, economicità;

condivisione e ricaduta dei progetti fra i docenti della scuola;

confronto con altri progetti della scuola.

Modalità di documentazione:

La Funzione Strumentale stilerà i verbali degli incontri legati ai singoli progetti;

la Funzione strumentale produrrà una relazione intermedia alla fine del primo quadrimestre ed una relazione finale che verrà illustrata nel Collegio docenti di fine anno;

i materiali prodotti dagli alunni e dai docenti saranno messi a disposizione dell’Istituto e raccolti nella biblioteca della scuola (relazioni, video e/o cd).

FUNZIONE STRUMENTALE EDUCAZIONE STRADALE, CULTURA DELLA LEGALITA’/PATENTINO

Avere attenzione alla persona; valorizzare, senza mai deprimere, rispettare gli stili individuali di apprendimento, incoraggiare e orientare; creare confidenza; correggere con autorevolezza quando è necessario; sostenere, condividere: sono alcune dimensioni da considerare per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati per tutti.

La nostra scuola rinnova il proposito di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere e il fare che è tenuta ad insegnare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le relazioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

La Convivenza Civile è il risultato delle educazioni che la compongono, visto che tutte rimandano alla radice morale della persona e, allo stesso tempo, ne sono anche il frutto più maturo. Sarebbe quindi incomprensibile un insegnamento che non fosse integrato ed agganciato alla complessità dell’esperienza umana e sociale dei singoli allievi. Si tratta dunque di approfondire il più possibile l’esperienza di ogni singolo allievo e di confrontarla con quella degli altri studenti al fine di far crescere la consapevolezza sui valori e sugli orizzonti culturali a cui sono improntate le diverse identità personali. Non va dimenticato che il clima della classe, la qualità della relazione educativa e dei rapporti tra gli studenti e gli adulti, sono elementi fondamentali per una crescita di atteggiamenti responsabili e di esperienze fattive di convivenza civile.

La Convivenza civile è legata alle “*educazioni*” (*cittadinanza, ambientale, stradale, alla salute, alimentare, all’affettività*) e richiede una collegialità fattiva fra i docenti, non una sovrapposizione di interventi. Questo compito non può essere l’esclusiva di qualcuno perché diviene un’impresa trasmettere ai giovani atteggiamenti di collaborazione e senso di corresponsabilità nelle relazioni, se il mondo degli adulti che

vive nella scuola non veicola una sensibilità particolare verso il lavoro di team ed il superamento di manifestazioni di individualismo.

Anche il clima del lavoro con gli studenti deve essere curato per facilitare l'apprendimento; occorre quindi favorire una metodologia fondata sul dialogo, l'ascolto, la condivisione delle esperienze, la comprensione del punto di vista altrui, l'esercizio del pensiero critico, la capacità di argomentare le proprie convinzioni.

In questo contesto la scuola Giuriolo si pone anche nella difesa della LEGALITA' e della CULTURA delle regole

La LEGALITA' è il RISPETTO DELLE LEGGI dello Stato che non possono essere ignorate e piegate a interessi del singolo. La cultura della legalità vale per tutta la comunità scolastica, dal personale agli studenti e genitori. Il RISPETTO DELLE REGOLE è il riconoscimento dell'autorevolezza dei regolamenti interni che la scuola nel suo insieme si pone onde garantire il servizio e un migliore approccio educativo con i ragazzi.

Il rispetto delle regole risulta importante per tutta la comunità scolastica; sarà compito del docente far capire anche ai ragazzi stranieri che il rispetto delle regole significa integrazione. Nella scuola ognuno di noi mette alla prova il proprio comportamento perché dobbiamo confrontarci con gli altri; la regola non deve essere un'imposizione, ma lo strumento per garantire il rispetto dei ruoli. Le regole sono strumenti condivisi che consentono di svolgere il proprio compito nel rispetto degli altri.

Il percorso educativo della scuola secondaria di primo grado, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento che sono da un lato ordinati per discipline e dall'altro per educazioni.

Finalità:

- Creare nei giovani una coscienza della sicurezza.
- Far acquisire ai giovani una forte coscienza civile costruita su una ampia base di conoscenze e sui conseguenti comportamenti.
- Abituare i ragazzi a pensare da cittadini e, con l'aiuto degli insegnanti, ragionare sui comportamenti individuali e collettivi, che sono poi l'assenza della società in cui viviamo (Cultura della legalità).
- Formare degli utenti della strada consapevoli e responsabili.

Obiettivi:

- Conoscere e interiorizzare le norme che permettono un comportamento responsabile sulle strade per sé, per gli altri, per l'ambiente;
- educare al valore della vita e della salute;
- educare al rispetto delle diversità;
- abituare ad educarsi da sé (scelte di vita) ed abituare ad accettare anche i fallimenti;
- favorire lo sviluppo di autonome capacità di giudizio e l'assunzione di responsabilità nei confronti di sé e degli altri;
- riconoscere i giovani come cittadini a pieno titolo, promuovendone senso critico e partecipazione.

Destinatari: tutti gli allievi della Scuola; a seconda delle classi e dei ruoli. Ogni insegnante si propone per una collaborazione proficua sul rispetto delle regole, dell'ambiente, della salute propria ed altrui.

Il corso sul "patentino" verrà fatto per gli alunni che compiono i 14 anni entro il 31 agosto (anno scolastico 2010/11), che hanno fatto richiesta alla Dirigente e che si impegnano a frequentare le 20 ore richieste in orario curricolare ed extracurricolare nel rispetto dell'ambiente, dei materiali scolastici e del personale esterno.

Metodologie: l'educazione stradale, la convivenza civile e la legalità devono essere insegnate, non solo come conoscenza tecnica o addestramento, ma anche come attività educativa rivolta al raggiungimento di livelli di formazione generale nell'ambito di un sistema di vita organizzata, fino a coinvolgere i significati profondi della vita affettiva, etica, sociale e civile della persona.

Aspetti metodologici:

- la capacità di comprendere e di usare un linguaggio convenzionale a struttura tecnico-giuridica, in relazione a finalità e situazioni specifiche;
- la valorizzazione delle risorse intellettuali attraverso l'incoraggiamento all'esame critico delle regole e delle situazioni;
- l'apprezzamento dell'impegno individuale, inteso come disponibilità al confronto e assunzione di responsabilità nello svolgimento del lavoro scolastico;
- l'impiego di tecniche di simulazione per mettere in pratica le conoscenze, per assumere comportamenti coerenti, per sviluppare le capacità relazionali;
- l'interdisciplinarietà come itinerario nel quale la pluralità dei contributi è finalizzata ad affrontare alcuni problemi da tutti i punti di vista;
- le lezioni non devono essere eccessivamente teoriche: l'attenzione va focalizzata sul gruppo che ascolta e non sul materiale che si desidera presentare;
- far ricorso ai mezzi audio-visivi ed informatici per stimolare l'interesse degli allievi.
- Incoraggiare la partecipazione degli allievi e stimolare un atteggiamento ricettivo.

Il corso sul Patentino a scuola, rivolto ai quattordicenni che ne faranno richiesta, sarà suddiviso in: 12 ore **strutturate** di competenza della Scuola guida "Grifo" di Arzignano.

8 ore **di carattere educativo** di competenza dei docenti, che affronteranno con i ragazzi tematiche trasversali ed esperienze educativo-didattiche previste dal POF e riguardanti la Convivenza Civile, la legalità, la sicurezza, l'Ed. stradale, l'Ed. ambientale e l'Ed. alla salute. In particolare, nell'ambito del Progetto Accoglienza, che la scuola attiva durante la prima settimana, sono previste due giornate riguardanti la sicurezza e i sani stili di vita.

Le attività verranno sviluppate nell'arco dell'anno scolastico da parte di tutti i docenti, nel rispetto della loro disciplina; in alcuni casi, vi sarà l'appoggio di persone esterne.

Materiale didattico

- Manuale "Guida sicura per il ciclomotore" (prestatato dalla scuola).
- Libro dei quiz ministeriali (costo compreso nella quota di iscrizione al corso).

Strumenti e modalità di verifica e di valutazione

La valutazione dell'efficacia del progetto, il raggiungimento degli obiettivi previsti, la ricaduta didattica e l'incisività viene effettuata con le seguenti modalità:

Indicatori di successo formativo

- Percentuale di alunni che hanno partecipato al corso per il conseguimento del patentino, raggiungendo il monte ore stabilito per il suo superamento.
- Percentuale di alunni che hanno superato l'esame per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore in presenza di funzionari della Motorizzazione civile.

Partecipazione e gradimento

- Questionari di gradimento rivolto agli studenti frequentanti i corsi per il conseguimento del patentino.
- Questionari di gradimento rivolto agli studenti che partecipano ai progetti relativi all'Ed. stradale e alla Legalità.

Modalità di documentazione

- Saranno prodotte relazioni intermedie e finali da parte della Funzione strumentale.

Fasi operative

Patentino

Anno finanziario 2010- (prima parte iscrizioni)

Anno finanziario 2011- (documentazioni per esame finale)

Dopo aver fatto un sondaggio d'iscrizione nelle **classi terze** dei tre plessi, compreso il CTP, si possono prevedere i seguenti corsi pomeridiani: tre corsi per gli alunni della scuola Motterle, due per la scuola Zanella e un corso per la scuola Beltrame, per un totale di sei corsi; sicuramente questi inizieranno in novembre nei giorni stabiliti in collaborazione tra l'esperto ed i docenti proposti. Al termine del corso gli alunni, che ne avranno i requisiti, potranno sostenere l'esame per il conseguimento del patentino.

L'esame sarà organizzato dalla scuola, si svolgerà nei locali scolastici alla presenza di un funzionario della Motorizzazione Civile, del Responsabile del corso e dell'esperto della scuola guida.

L'Autoscuola offre agli studenti i seguenti servizi:

- agli alunni che lo desiderano un momento di ripasso alla fine del corso e in prossimità dell'esame presso la loro sede;
- l'opportunità per gli studenti che lo richiederanno di effettuare prove pratiche di guida su strada al costo di 10 euro cd, attività che rimane di esclusiva competenza della scuola guida ed esonera l'Istituzione scolastica da qualsiasi responsabilità;
- L'opportunità per gli alunni respinti all'esame teorico, di seguire un ripasso pre-esame presso la sua sede e di ricevere, gratuitamente, tutta l'assistenza e la documentazione necessaria alla riprenotazione dell'esame presso la Motorizzazione di Vicenza.

Si prevede il supporto dell'Assessorato alla Sicurezza del Comune di Arzignano che rimborserà direttamente le famiglie l'intero costo del patentino, rendendolo gratuito per quei ragazzi che avranno riportato almeno il voto di 9 in condotta alla fine dell'anno scolastico.

Ed. stradale

Anno finanziario 2010

Anche quest'anno la scuola propone per le **classi terze** di tutti e tre i Plessi un incontro con **Alessio Tavecchio** nell'ambito del Progetto Vita.

Questo Progetto consiste in un percorso interattivo di riflessione che induce i ragazzi al rispetto del Codice della strada non con atteggiamento passivo, ma con impegno personale e civile: dare valore alla vita, propria e altrui. L'argomento centrale della riflessione proposta è la "consapevolezza" di tutto ciò che viene "messo in gioco" quando siamo alla guida di un mezzo di trasporto per le strade delle nostre città. Si prevede, per questi incontri, la collaborazione del signor Stefano Asola presidente dell'associazione "Città della Speranza", che sosterrà le spese di vitto e alloggio per il relatore e contribuirà al pagamento di un incontro per gli alunni. Le lezioni hanno 5 di 2 ore ciascuna e si svolgeranno nei giorni 30 novembre, 1 dicembre e 2 dicembre 2010 rispettivamente nei plessi "Beltrame", "Motterle" e "Zanella".

Ed. alla legalità

1-Nell'ambito del protocollo d'intesa Comune Scuola Prefetto (POF), il giorno 27 ottobre 2010 si terrà un incontro di 2 ore con il comandante della Polizia Postale della Regione Veneto, dott. **Ciro Pellone**, che coinvolgerà le **classi terze** del plesso Motterle sul tema: "Uso corretto di Internet, dei social network, delle chat e di qualsivoglia altro strumento di ormai comune utilizzo da parte dei ragazzi". Si prevede che l'incontro, con la stessa tematica, possa essere esteso in un momento successivo anche a tutte le **classi seconde** dei tre plessi.

2-Si prevede l'intervento della Polizia locale con degli incontri per tutte le **classi seconde** sul tema: "Il Nuovo Codice della strada: il comportamento del pedone, del ciclista, del ciclomotorista e dell'automobilista.

Risorse umane

Interni alla scuola: in questo progetto sono impegnati tutti i docenti dei tre plessi sia per le classi prime, seconde, terze su una didattica programmata all'interno del C.d.c. che riguarda la convivenza civile, la legalità, la sicurezza in strada del pedone, ciclista, ciclomotorista.

Nel progetto Patentino sono invece impegnate le seguenti persone:

- Dirigente Scolastica **prof. Donata Albiero** amplia e completa richieste con gli Enti esterni, mantiene i rapporti con l'USP;
- **prof. Tomasi** divide la funzione strumentale con la prof. Borghetti e la scrivente; segue il corso degli allievi di Montorso e un corso per quelli della Motterle, redige il verbale e raccoglie domande, iscrizioni e certificati nella sede Beltrame e per due classi nella sede Motterle, segue gli esperti durante le relazioni in orario curricolare;
- **prof. Borghetti** divide la funzione strumentale con la prof. Tomasi e la scrivente; segue i due corsi pomeridiani della Motterle; redige il verbale e raccoglie domande, iscrizioni e certificati per quattro classi nella sede Motterle, segue gli esperti durante le relazioni in orario curricolare;

- **prof. Pontara** segue i restanti corsi, redige il verbale e raccoglie iscrizioni, domande e certificati degli alunni delle cinque classi della sede Zanella, segue gli esperti durante le relazioni in orario curricolare (funzione strumentale);
 - personale di segreteria per seguire la fase burocratica del progetto inserendo dati e codici fiscali di ciascun allievo, prepara i verbali al computer, inserisce ed invia i dati alla Motorizzazione Civile tramite intranet;
 - personale ATA che raccoglie e trasmette notifiche, circolari specifiche, domande e certificati da consegnare poi alle responsabili di plesso.
- Collaboratori esterni:* Autoscuola “Grifo” di Arzignano, Polizia Postale, Polizia locale e Amministrazione Comunale di Arzignano, associazione Città della Speranza (signor Stefano Asola), associazione Alessio Tavecchio” Progetto Vita”.

FUNZIONE STRUMENTALE

ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA ALUNNI/OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO

SCEGLI IL TUO FUTURO DUE

- a **Azione: Orientamento con le famiglie**
- b **Azione: Transizione primo e secondo ciclo**
- c **Azione. Moduli brevi sul metodi di studio**
- d **Azione: Attività per i giovani svantaggiati e a rischio**

PROGETTO NARCISO

PROGETTO ORME

PROGETTO TRANSIZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

Obiettivi

L'orientamento rientra fra le finalità della scuola media: esso, infatti, deve favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità.

La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo al ragazzo di fare scelte realistiche nell'immediato futuro.

L'attività di orientamento deve quindi interessare tutta l'azione didattica quotidiana e deve servire a preparare il giovane a compiere scelte responsabili.

La scuola quindi punta a garantire il percorso tra scuola primaria e scuola secondaria di secondo grado, prevenendo la dispersione scolastica.

CONTINUITA' IN ENTRATA

(garantire la continuità del processo educativo da intendersi come percorso formativo integrale e unitario)

-Incontro insegnanti della scuola elementare con gli insegnanti della scuola media per definire attività comuni e programmare attività di accoglienza;

-Incontri con i genitori e gli alunni delle classi quinte dei vari circoli di Arzignano , per visitare la scuola, anche attraverso un dvd, le attività previste o già effettuate, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione;

-Scheda- ponte

-Condivisione di strategie di raccordo pedagogico, educativo e didattico;

- Programmazione di mostre, spettacoli e attività varie in comune (indirizzo musicale) ,

-Incontri di studio tra gli insegnanti delle due scuole, per la raccolta di informazione sugli alunni (competenze)

-Formazione delle classi prime

-Comunicazione alle famiglie libri di testo e consegna libretto

CONTINUITA' IN USCITA

(alla luce del progetto in rete)

--Distribuzione ai vari coordinatori, delle classi terze, materiale, chiaro e sintetico sui vari indirizzi scolastici,

-Indirizzi, numero di telefono ed eventuale sito dei vari istituti superiori

-Incontro di docenti dell'istituto secondario di secondo grado con gli alunni delle terze classi.

-Attivazione di uno sportello di chiarimenti sia per gli alunni sia per i genitori a cui possono rivolgersi i ragazzi che manifestano problemi e difficoltà nella scelta dell'indirizzo scolastico e soprattutto i ragazzi a rischio di abbandono, ripetenze, evasione dell'obbligo.

-Coordinamento dei Consigli di classe di fornire un quadro organico delle possibilità offerte agli alunni per la prosecuzione degli studi tenendo presenti per ogni alunno le motivazioni, attitudini, abilità e competenze;

-Consiglio orientativo non vincolante, che viene trasmesso alle famiglie, per aiutarle a scegliere la Scuola più adatta alla formazione e al futuro dei propri figli.

Analisi e confronto su certificazioni competenze

Durata**Scegli il tuo futuro Due****Fare per capire**

Da metà novembre 2010 a fine Maggio 2011

Sabato mattina alternati dalle 8.00 alle 13.00.....

Monte ore previsto 50 ore.....

Progetto genitori

Sono previsti tre incontri informativi:

- 1. Data da stabilirsi*
- 2. Data da stabilirsi*
- 3. Data da stabilirsi*

Transizione primo e secondo ciclo

Sono previsti due incontri informativi

- 1 Data da stabilirsi*
- 2 Data da stabilirsi*
- 3 OPEN DAY*
- 4 VETRINA FORMATIVA*
- 5 13/11/10*

Sportello orientamento genitori

- 1 Data di inizio*
- 2 Data di fine progetto*

Moduli brevi sul metodo di studio

1 Data di inizio

Data di fine progetto

Progetto Narciso

Da Novembre 2010 a Gennaio 2011 (in questo periodo ci saranno le visite nelle aziende)

Progetto Orme

- Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 14 maggio 2011

Le classi vincitrici verranno premiate entro fine maggio 2011

Risorse umane

- Funzione strumentale per Orientamento (con prof. ssa Antonacci)
- Docenti coordinatori classi terze e seconde e Consigli di classe terze e seconde.
- Esperti esterni: Associazioni imprenditoriali, CFP di Chiampo
- Professori interni di alfabetizzazione
- Scuole del territorio

Spese:

- contratto con CFP specifico
- Funzione strumentale
- Ore di alfabetizzazione (da altro progetto)

eventuali Incentivi personale amministrativo

Progetto allegato: FARE PER CAPIRE**Obiettivi**

Premesso che si intende favorire la licenza media a soggetti demotivati, che devono compiere i 15 anni, già bocciati o, se stranieri, con scarsa conoscenza dell'italiano, attraverso un percorso integrato con il Centro di Formazione Perofessionale "Fontana" di Chiampo, onde stimolare in ogni ragazzo coinvolto l'apprendimento tramite esperienze di laboratori pratici, legati all'apprendimento induttivo , considerati più motivanti per il soggetto.

Evidenziato che, come condizione di partenza del suddetto percorso, si è stilata una convenzione tra scuola secondaria e c.f.p. , con un protocollo operativo per ogni studente coinvolto

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi misurabili e verificabili

- Saper usare apparecchi meccanici
- Saper progettare e disegnare al computer semplici pezzi di meccanica
- Saper scrivere, inviare e rispondere a un fax o una email
- Saper usare correttamente il telefono in un ufficio
- Saper scrivere e rispondere a una lettera commerciale
- Apprendere gli elementi base di autocad, excel e office
- Comprendere ed esprimersi in italiano in modo autonomo
- Area socio-affettiva: star bene a scuola con se stessi e con gli altri; identificazione della propria collocazione nella società attraverso la ricerca del proprio ruolo; verifica del percorso di crescita; orientamento alla formazione della persona;
- Area relazionale: saper trovare ed attuare una propria forma comunicativa; saper ricevere e trasferire messaggi; coinvolgersi in modo partecipativo; saper condividere l'attività proposta;
- Area comportamentale: acquisire e sviluppare autostima e fiducia in se stessi; acquisire un'immagine di sé, del proprio schema corporeo e della sua proiezione; acquisire una disciplina individuale e di gruppo;

- *Area operativa: saper dare il proprio contributo nell'ambito di ciascuna attività in modo personale e creativo; saper realizzare costumi e scenografie.*

Destinatari: alunni che hanno già compiuto 15 anni o che li devono compiere

OBIETTIVO GENERALE: Stimolare nel ragazzo l'apprendimento tramite esperienze di laboratori pratici, legati all'apprendimento induttivo, considerati più motivanti per il soggetto.

Metodologie: Lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazione di situazione lavorativa, esercitazioni di laboratorio, tecniche di problem solving

Modalità di verifica: questionari -valutazioni di capolavori prodotti

Rapporti con altri enti:

CFP di Chiampo (lezioni al sabato mattina)

Durata

Da metà novembre 2010 a fine Maggio 2011: laboratori presso il CFP di Chiampo,

Risorse umane

Prof.ssa Antonacci Gabriella – coordinatrice, con compiti di monitoraggio, verifica, valutazione, rapporti di unione tra insegnanti scuola e cfp .(F.S) - Altri colleghi – alfabetizzazione (lezioni frontali)

I coordinatori delle classi terze frequentate dagli alunni in oggetto Personale ausiliario e amministrativo

Prof.ssa Gelaini Barbara (CFP – Chiampo) Docenti CFP – Chiampo

E' PREVISTO UN CONTRATTO TRA SCUOLA SECONDARIA E CFP PER PAGAMENTO DEL PERSONALE DEL CFP IMPEGNATO nelle ore di lezioni (LABORATORI)

Tutte le ore di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento e/o personale ata sono tratte da progetto.

compensi interni Funzione strumentale (docente) Ore di lezioni frontali (da progetto art 9 stranieri) documentate.

FUNZIONE STRUMENTALE BIBLIOTECA SCOLASTICA (ALUNNI-DOCENTI) E RETE SCUOLE

Anche per l'anno scol. 2010 - 2011 la Scuola Secondaria di I grado "A. Giuriolo" aderisce alla "**Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine, www.rbsvicenza.org**" con la partecipazione delle biblioteche del plesso Motterle e Zanella. Sottoscrivendo la **Convenzione annuale**, la Scuola si impegna a garantire la funzionalità delle **due biblioteche** per tutto l'anno, esclusi i mesi di luglio e agosto. La F.S. che si occupa della Biblioteca scolastica alunni e docenti e Rete Scuole, ha il compito di assicurare tale funzionalità, attraverso:

- la gestione corretta di entrambe le biblioteche in rete riguardo prestiti interni e interbibliotecari ai nostri utenti;
- il controllo, almeno 2 volte la settimana, delle richieste di prestito, in modo da garantire il prestito interbibliotecario con le altre biblioteche scolastiche e civiche della provincia di Vicenza
- la costante catalogazione dei testi in modo da renderli visibili nel Catalogo della Rete;
- la promozione di attività e iniziative collegate alla biblioteca con la funzione di motivare i ragazzi alla lettura e alla ed. interculturale.

La Biblioteca assolve anche la funzione di memoria storica della scuola, pertanto si continua il lavoro di raccolta e archiviazione della documentazione prodotta dalla scuola (Dirigente, docenti, alunni, relatori corsi aggiornamento, ecc), riguardante i percorsi formativi, educativi, organizzativi, ritenuti più significativi.

Con queste finalità il Collegio Docenti ha riproposto la F.S. che si occupa della Biblioteca Scolastica (alunni e docenti) e Rete Scuole.

OBIETTIVI:

1. Garantire la funzionalità delle due biblioteche in Rete della scuola (plesso Motterle e plesso Zanella) nelle modalità sopra esposte.
2. Offrire ad entrambi i Plessi che hanno aderito alla Rete Bibliotecaria garanzie di apertura della Biblioteca usufruendo anche della disponibilità di altri docenti.

3. Motivare gli alunni alla lettura attraverso la ricca offerta di testi presenti nel Catalogo della Rete Bibliotecaria e il coinvolgimento in attività di promozione della lettura.
4. Far acquisire agli alunni una maggiore autonomia e consapevolezza nella scelta dei libri da leggere, avviandoli ad una ricerca personale all'interno della Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine.
5. Valutare, con la Commissione Biblioteca, la partecipazione ad attività di promozione della lettura vagliando le varie proposte che verranno presentate dalla Rete Bibliotecaria, dall'Associazione Il Giralibro e dagli enti locali (Biblioteca Civica di Arzignano).
6. Procedere alla regolare archiviazione di testi e documenti, non inseriti nel catalogo della Rete, da mettere a disposizione dei docenti come memoria storica della scuola.
7. Potenziare l'utilizzo della biblioteca da parte dei docenti.

ATTIVITA'/METODOLOGIA:

1. Espletamento di tutte le attività richieste dalla Rete, basilari per garantire la funzionalità della biblioteca: compilazione schede dati/questionari richiesti dalla rete; aggiornamento annuale degli utenti con inserimento classi prime, alunni nuovi, nuovi docenti; gestione del prestito informatizzato interno e interbibliotecario; evasione dei prestiti tramite ritiro o consegna dei libri presso la Biblioteca Civica di Arzignano; inserimento nel Catalogo della Rete dei libri che gradualmente si aggiungono per acquisto o donazione; partecipazione ad incontri formativi e a corsi di aggiornamento organizzati dalla Rete Bibliotecaria Scuole Vicentine.

2. Apertura della biblioteca per prestito informatizzato e interbibliotecario per docenti e alunni dei due plessi Motterle e Zanella:

Motterle: 1 ora alla settimana come FS più 1 ora di completamento orario (con precedenza alle supplenze), per un totale di 2 ore settimanali. Nelle settimane in cui l'ora di completamento verrà utilizzata per supplenze, la sottoscritta cercherà di garantire l'apertura della biblioteca Motterle in un'altra ora durante la mattinata stessa. (Vedi tabella orari di apertura biblioteca)

Zanella: 1 ora alla settimana come FS

ORARIO APERTURA BIBLIOTECA

Anno scol. 2010/2011

martedì	MOTTERLE	ore 11.05 – 12.05	prof.ssa Dalla Vecchia (Commissione Biblioteca)
mercoledì	MOTTERLE	ore 8.05 – 9.05	prof.ssa Tasson (semiesonero)
	MOTTERLE	ore 10.05 – 11.05	prof.ssa Tasson (Funzione Strumentale)
giovedì	MOTTERLE	ore 9.05 – 10.05	prof.ssa Tasson (Funzione Strumentale)
venerdì	MOTTERLE	ore 9.05 – 10.05	prof.ssa Urbani (Commissione Biblioteca)
	ZANELLA	ore 11.05 – 12.05	prof.ssa Tasson (Funzione Strumentale)

3. Disponibilità, negli orari fissati, a seguire e consigliare i ragazzi nella scelta dei libri da leggere e guidarli nella ricerca interbibliotecaria.
4. Offerta di stimoli alla lettura e alla educazione INTERCULTURALE / cittadinanza attiva quale prevista nel POF attraverso:
 - una razionalizzazione degli acquisti, che permetta di incrementare annualmente il patrimonio di risorse in base alle richieste e alle novità più corrispondenti ai nostri studenti e insegnanti;

- coinvolgimento degli alunni in attività di promozione della lettura: socializzazione delle letture con annotazione dei libri ritenuti più interessanti, eventuali commenti sulle letture effettuate; valorizzazione di suggerimenti e proposte da parte degli alunni; concorso del Giralibro; giornata mondiale del libro.
 - Sviluppo e potenziamento dello scaffale multietnico soprattutto in riferimento alla provenienza alunni stranieri del nostro istituto
5. Valutazione e pubblicizzazione, in collaborazione con la Commissione Biblioteca, delle attività che, nel corso dell'anno scolastico, verranno proposte dalla Rete, dalla Commissione lettura, dal Giralibro e dagli Enti locali (Biblioteca Civica di Arzignano); organizzazione e partecipazione alle iniziative ritenute più interessanti e approvate dal Collegio Docenti.
 6. Aggiornamento dell'elenco di tutta la documentazione riguardante la nostra scuola (lavori inerenti la stesura del POF, progetti realizzati da docenti e alunni della scuola, CD riguardanti attività promosse dalla scuola o argomenti di interesse didattico/educativo, documentazione varia), da mettere a disposizione dei docenti per un utilizzo a scopo didattico e/o di aggiornamento.
 7. Pubblicizzazione presso il corpo docente della documentazione e dei testi presenti nella biblioteca magistrale. L'elenco sia cartaceo, sia informatico della documentazione potrà essere consultato anche in aula professori, esposto in bacheca il primo e inserito in computer il secondo, con aggiornamenti mensili.
Messa a disposizione di un foglio con le istruzioni per collegarsi alla Rete e accedere al catalogo delle biblioteche della rete e scegliere il proprio libro anche da casa. Per i docenti interessati, creazione di una tessera con password in modo che possano inoltrare direttamente la richiesta di prestito alla biblioteca.

DESTINATARI:

L'attività è rivolta a tutti gli alunni dei Plessi Motterle e Zanella e ai docenti di tutta la Scuola "A.Giuriolo".

DURATA:

Le attività sopra esposte verranno espletate nel corso dell'intero anno scolastico.

VERIFICA:

La verifica sull'efficacia del progetto viene effettuata attraverso la **rilevazione della quantità di prestiti** effettuati agli utenti nei due plessi, indicativa della funzionalità della biblioteca e dell'interesse, da parte dei ragazzi, per la lettura. Due volte all'anno verrà effettuata una statistica ufficiale dei prestiti di tutte le 56 biblioteche appartenenti alle 42 scuole aderenti alla Rete.

La quantità di **prestiti interbibliotecari** serve poi ad indicare l'incisività del servizio offerto da una biblioteca in rete in termini di utilità per la nostra scuola (richiesta di prestiti ad altre scuole) e per la rete delle biblioteche vicentine.

Periodicamente verrà stampato **l'elenco aggiornato dei testi/documenti archiviati come memoria storica** della scuola (non presenti nel catalogo della rete)

A fine anno solare e a fine anno scolastico verrà consegnato in segreteria (tramite file) l'elenco di tutti i testi presenti nel **catalogo in rete** delle due biblioteche, dal quale si può ricavare la quantità di testi presenti in biblioteca e visibili anche dalle altre biblioteche in rete, il lavoro di catalogazione svolto dalla FS nel corso dell'anno scolastico, il controllo di eventuali libri smarriti, la tipologia di testi, ecc.

Via via che si effettueranno **attività di promozione della lettura**, anche con partecipazione a concorsi o ad attività proposte dalla Rete bibliotecaria e/o dagli enti locali, verrà stesa una **relazione** sul lavoro svolto, la partecipazione delle classi, i risultati ottenuti e l'efficacia sul piano formativo.

Si fa presente inoltre che **il responsabile della Rete Bibliotecaria esercita un controllo** costante sulle attività che ogni responsabile di biblioteca esercita nella propria biblioteca scolastica, al fine di verificare che il servizio venga svolto con regolarità, secondo i tempi e le modalità richieste, a tal proposito vengono effettuati degli incontri periodici con tutti i responsabili, per aggiornare sulle novità riguardanti la gestione della biblioteca e la catalogazione dei libri.

A fine anno sarà compilato anche un questionario sul gradimento del servizio da parte dei ragazzi.

RISORSE:

La sottoscritta garantisce la funzionalità della biblioteca e i prestiti interbibliotecari secondo le modalità stabilite dalla Rete.

Vista l'affluenza alla biblioteca del plesso Motterle registrata gli scorsi anni, la FS richiede il supporto di una **Commissione** composta dai docenti **Dalla Vecchia Adriana** e **Urbani Daniela**, per offrire un servizio adeguato di apertura della biblioteca che grazie al supporto delle due docenti potrà essere a disposizione degli alunni 4 giorni la settimana (un'ora al giorno). La Commissione sarà di supporto anche nell'organizzazione di attività di promozione della lettura (con eventuale partecipazione agli incontri della Commissione lettura della Rete) ed effettuerà il controllo dei prestiti interbibliotecari in caso di assenza o impedimento della responsabile.

La prof.ssa Parmigiano, collega in pensione, si è resa disponibile, come attività di volontariato, ad effettuare due ore di apertura della biblioteca il mercoledì, dalle 9.05 alle 11.05.

FUNZIONE STRUMENTALE

OPERATORE INFORMATICO, MULTIMEDIALE (LIM E AUDIOVISIVI)/SCUOLA MIA – ECDL

Obiettivi

Finalità generali

1. *ECDL e rapporti con le famiglie*
2. *VALUTA ONE e scrutinio elettronico via WEB*
3. *Progetto OR.ME*
4. *Consulenza e supporto ai docenti per l'utilizzo delle LIM.*
5. *Limitare l'esborso economico della scuola facendo interventi di piccola manutenzione per l'aula informatica alunni*
6. *Consulenza e supporto ai docenti per l'utilizzo dell'aula o dell'informatica in genere.*
7. *Tenere i rapporti con le ditte incaricate della manutenzione delle aule di informatica*

Finalità 1:

ECDL e rapporti con le famiglie

FASE OPERATIVA:

- **In questo anno scolastico avviare una grande novità: l'e-book corredato da oltre cento ore di video lezioni sui moduli dell'ECDL via WEB, in modo che si possa avviare a quanto lamentato dai genitori: la mancanza di corsi specifici per l'ECDL (a questo forse si deve imputare gli scarsi risultati raggiunti dai ragazzi: 50% che non supera l'esame). Notare che per le famiglie questo servizio costa meno di un libro cartaceo: 20 euro contro i 25 del libro ECDL JUNIOR. Notare anche che questo servizio è pubblicizzato a 30 euro, quindi grandi vantaggi per i nostri ragazzi. Ovviamente questo servizio non elimina la settimana di test fondamentali per far capire ai ragazzi come è l'esame ECDL.**

Finalità 2:

- *VALUTA ONE e scrutinio elettronico via WEB*

FASE OPERATIVA:

In questo anno scolastico avviare un'altra novità: dare la possibilità a ciascun docente di inserire i voti via WEB su un tabellone virtuale consultabile dal rispettivo coordinatore di classe sempre via WEB. Il software si chiama VALUTA ONE ed è perfettamente integrato con il sistema Axios della nostra scuola, anche per quanto riguarda gli archivi anagrafici dei ragazzi. Inoltre, al momento dello scrutinio, sarà proiettabile l'intero tabellone con tutti i voti della classe. Si potrà passare anche alla stesura della pagella vera e propria con relativo giudizio finale, sempre usufruendo dello stesso programma.

Finalità 3:*1. Progetto ORME***FASE OPERATIVA:**

Il progetto, rivolto a 25 istituti secondari di primo grado identificati territorialmente dall'URS per il Veneto d'intesa con Confindustria, si propone di migliorare l'attenzione e l'apprendimento nelle discipline scientifico-tecnologiche degli alunni della fascia di età della scuola secondaria di primo grado, che ha evidenziato le maggiori difficoltà nelle precedenti rilevazioni INVALSI.

Risulta infatti prioritario dare impulso all'insegnamento/apprendimento nelle discipline scientifiche e tecnologiche, anche attraverso una diffusa e spontanea pratica laboratoriale, al fine di elevare il livello di competenze degli alunni, sia attraverso la riflessione relativa ai contenuti tecnologici sottesi ad un modello comunicativo particolarmente in uso tra i ragazzi, sia per il recepimento del corretto uso del Social Network, anche ai fini educativi e, perché no, didattici.

Obiettivo prioritario: orientare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado verso studi di Indirizzo tecnico-scientifico, nella convinzione che, rispettando e valorizzando le personali inclinazioni ed attitudini, si possono consolidare mappe concettuali, conoscenze, abilità e competenze coincidenti con quelle maggiormente richieste dal tessuto economico di riferimento.

Finalità 4:*➤ Consulenza e supporto ai docenti per l'utilizzo delle LIM.***FASE OPERATIVA:**

- **Aiutare e consigliare i colleghi con interventi diretti ed esempi pratici**
- **Istituire un corso o due di 3 incontri da tre ore ciascuno per un totale di 9 ore per far fare pratica sul campo ai colleghi in modo che si usino le LIM in maniera continuativa da parte di tutte le discipline, anche perché la nostra scuola si è dotata, con uno sforzo economico notevole, di una LIM per corso in ciascun plesso.**

Finalità 5:*➤ Limitare l'esborso economico della scuola facendo interventi di piccola manutenzione per l'aula informatica alunni***FASE OPERATIVA:**

- **Fare interventi di piccola manutenzione, come installare programmi, controllare gli antivirus, installare stampanti ecc.**

Finalità 6:*➤ Consulenza e supporto ai docenti per l'utilizzo dell'aula o dell'informatica in genere.***FASE OPERATIVA:**

Aiutare e consigliare i colleghi con interventi diretti ed esempi pratici

Finalità 7:*➤ Tenere i rapporti con le ditte incaricate della manutenzione delle aule di informatica.***FASE OPERATIVA:**

- **Essere in aula informatica quando ci sono i tecnici incaricati e telefonare in caso di problemi. Analizzare le problematiche segnalate e vedere se è il caso o no di chiamare la ditta di manutenzione.**

Destinatari:

I destinatari dei vari progetti inerenti alla mia funzione strumentale sono gli alunni e i docenti della scuola secondaria di primo grado "A Giuriolo"

In particolare per l'ECDL quest'anno scolastico sarà così strutturato:

Settimane dedicate agli esami: dal	1	al	5 novembre
	dal	14	al
	dal	16	al
			18 febbraio
			20 maggio

Dall'esperienza dello scorso anno gli esami per l'ECDL occupano 4 ore ogni pomeriggio in quanto ci sono due sessioni di esami e alla fine degli stessi si devono spedire i risultati all'AICA di Milano operando una sincronizzazione che impiega moltissimo tempo.

Quindi essendoci 3 settimane di esami per un totale di 15 pomeriggi da 4 ore, risultano 60 ore. Si deve anche tener conto che tutti gli esami devono essere prenotati presso l'AICA via telematica inserendo per ciascun candidato le generalità, la Skill card, gli esami sostenuti e quelli da prenotare e successivamente si devono scaricare sempre dall'AICA di Milano gli esami stessi da ripartire nelle varie postazioni di esame; tutta questa preparazione prevede almeno 9 pomeriggi da 3 ore circa per un totale di 27 ore, sempreché non intervengano intoppi di natura tecnica. In totale quindi per gli esami ECDL prevedo di utilizzare circa 87 ore che faranno parte della mia Funzione strumentale.

Le settimane dedicate agli esami saranno precedute, 15 giorni prima in modo da dar tempo ai ragazzi di decidere in base alla loro preparazione se iscriversi all'esame o meno, da altrettante settimane dedicate ai test sull'ECDL in modo che i ragazzi siano certi della loro preparazione e quindi sicuri del successo dell'esame. Queste 3 settimane di test per un totale di 15 giorni ciascuno di 2 ore di apertura del laboratorio di informatica NON fanno parte dei miei compiti istituzionali di FS e quindi saranno retribuiti come lezione frontale per un totale di 20 ore.

Risorse umane

- Tecnico informatico della ditta vincitrice appalto manutenzione
- Per il Progetto OR.ME un tecnico e il laboratorio dell'ITIS Galilei

FUNZIONE STRUMENTALE ACCOGLIENZA E TUTORAGGIO NUOVI DOCENTI – VALUTAZIONE E APPRENDIMENTI

1. “Nuovi docenti (accoglienza e tutoraggio)”

a. Analisi della situazione iniziale

Come nei due anni precedenti, anche nel 2010 – 2011 alla base dell'azione della Funzione Strumentale a favore dei “nuovi docenti” si pongono come elementi essenziali:

- il numero sempre rilevante di “nuovi docenti” in organico (una trentina);
- l'oggettiva eterogeneità del gruppo dei “nuovi docenti” che include sia docenti con diversi anni di servizio in altre scuole, e in qualche caso già transitati per il nostro istituto, sia insegnanti con poca esperienza professionale alle spalle o addirittura alle prime armi;
- l'iniziale disorientamento dei “nuovi docenti” di fronte alla complessa architettura organizzativa della “Giuriolo”;
- la necessità da parte di tutti i “nuovi docenti” di accedere al ricco insieme di materiali e di strumenti di cui l'istituto si è nel tempo dotato per ottemperare alla legislazione scolastica e per far fronte ai propri compiti istituzionali.

b. Compiti e azioni dell'insegnante tutor

Nell'intento di favorire il benessere del personale docente e di contribuire alla ricerca della qualità del servizio offerto dall'istituto, la Funzione Strumentale in veste di tutor si propone di agire come da prospetto seguente.

<i>Compiti dell'insegnante tutor nei confronti dei “nuovi docenti”</i>	<i>Azioni dell'insegnante tutor nei confronti dei “nuovi docenti”</i>
Essere per loro un riferimento e, se necessario, una guida.	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere a disposizione le proprie conoscenze, esperienze, competenze sia in incontri organizzati sia, quando possibile, in circostanze informali. - Aprire canali per essere rintracciata con facilità da chi ne avesse bisogno.

Favorirne l'inserimento nella nuova comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> - Riservare una buona accoglienza ai nuovi arrivati, avviando un dialogo a livello personale e professionale e dispensando, con gradualità o in risposta a precise richieste, informazioni e strumenti per conoscere l'ambiente, anche fisico, di lavoro, il personale che opera nell'istituto, il contesto territoriale e sociale in cui la scuola è inserita.
Facilitare la rimozione degli ostacoli di carattere pratico che incontrano nella quotidianità.	<p>In previsione di possibili difficoltà o su richiesta degli interessati</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire informazioni e materiali esplicativi; - indirizzare verso figure presenti nell'istituto con specifici incarichi e in grado di dare assistenza; - indicare testi regolativi, fonti, repertori da cui trarre linee guida.
Promuovere oppure rinsaldare la consapevolezza del quadro normativo e del complesso di regole entro cui sono chiamati a operare.	<ul style="list-style-type: none"> - Presentare, a partire da situazioni concrete, le disposizioni di leggi e i regolamenti che a diverso titolo vigono nell'Istituto. - Mettere a disposizione i testi di tali disposizioni e regolamenti.
Renderli partecipi delle linee educative e didattiche del POF e delle procedure in esso previste.	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrare le linee guida del POF e discutere delle strategie per applicarle nel rispetto delle leggi e della "tradizione" dell'istituto, ma senza mortificare le spinte alla ricerca e all'innovazione e valorizzando, quando possibile, le loro esperienze pregresse. - Dare materiali e indicazioni per la compilazione dei vari registri, schemi per la stesura delle programmazioni, tracce per la stesura dei verbali, griglie di valutazione, modelli di comunicazione bimestrale e altri modelli di comunicazione scuola-famiglia...
Assisterli nelle situazioni che, nell'esercizio delle proprie funzioni, dovessero percepire e denunciare come problematiche.	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare i casi problematici. - Promuovere il confronto di esperienze educative, didattiche, di rapporto con gli altri operatori della scuola, con gli alunni, con le famiglie, con il personale di enti esterni che cooperano con la scuola. - Proporre soluzioni rispettose delle persone coinvolte e delle leggi vigenti.
Favorirne la crescita professionale.	<ul style="list-style-type: none"> - Incoraggiare l'attuazione di percorsi di ricerca-azione. - Valorizzare le risorse umane e professionali dei "nuovi docenti" anche proponendo loro, nei limiti delle mansioni di tutoraggio, specifici compiti, commisurati alle competenze dei singoli, da svolgere a beneficio dei colleghi.

c. Modalità organizzative

Tutti i materiali di cui al punto **b.** sono messi a disposizione su supporto digitale ed eventualmente anche cartaceo, utilizzando di preferenza i computer riservati agli insegnanti in ogni plesso.

Per venire incontro alle varie esigenze dei “nuovi docenti” e contemporaneamente per diffondere nella scuola la cultura della qualità del servizio si programmano:

- una serie di incontri collettivi su temi di interesse generale (aspetti normativi e organizzativi della vita scolastica e mansioni professionali) da settembre 2010 a maggio 2011, opportunamente calendarizzati sulla base dei punti nodali che per i docenti scandiscono l’anno scolastico: fase d’avvio (con una certa concentrazione degli incontri visto le numerose e complesse operazioni da compiere nel periodo settembre/ottobre), metà del primo quadrimestre, chiusura del primo quadrimestre, metà del secondo quadrimestre, chiusura dell’anno scolastico, inclusi gli esami; alcuni di queste riunioni vengono dedicate in particolare alla funzione di coordinamento che diversi “nuovi docenti” hanno l’incarico di svolgere; nella conduzione degli incontri si intendono adottare le **seguenti strategie**: comunicazione frontale e soprattutto dialogica da parte dell’insegnante tutor, presentazione di materiali anche con il supporto di un videoproiettore, creazione di occasioni per l’esposizione di questioni da parte dei “nuovi docenti”, operatività guidata su compito e simulazione;
- incontri, previo appuntamento, con singoli docenti o con piccoli gruppi di docenti per offrire, con maggior tranquillità e riservatezza, ascolto e consulenza ad personam o per fornire ed illustrare specifico materiale richiesto.

2. “Ordinamento scolastico (competenze)”

Per questo ambito la Funzione Strumentale

- controllerà che materiali e strumenti ufficialmente in uso nell’istituto siano in linea con la legislazione scolastica vigente e, se necessario, formulerà su questa materia proposte di delibera da sottoporre all’approvazione del Collegio dei Docenti;
- presenterà al Collegio dei Docenti il modello ministeriale di “Certificato delle competenze di base acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione”;
- si ripromette di confrontarsi con i responsabili dei vari dipartimenti sulla didattica per competenze allo scopo di esplorare percorsi che, nel superamento del nozionismo e all’insegna del *sapere, saper fare, saper essere*, conducano all’armonizzazione degli approcci metodologici all’insegnamento.

3. La Funzione Strumentale offre inoltre la propria disponibilità

- a concordare con i coordinatori di plesso e referenti alla sicurezza e con le altre Funzioni Strumentali azioni utili all’inserimento dei “nuovi docenti”;
- a collaborare con le altre Funzioni Strumentali per la promozione di un’offerta formativa volta a sviluppare traguardi di competenza;
- a collaborare con la F.S. POF per l’aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa, se necessario, nelle sezioni relative alle competenze e alla valutazione degli studenti e per la costruzione del questionario di monitoraggio riservato ai “nuovi docenti”.

4. Verifica e valutazione

Ai fini della valutazione e dell’autovalutazione l’assolvimento dei compiti assunti dalla Funzione Strumentale e l’efficacia delle azioni da lei svolte saranno oggetto di verifica in itinere e finale.

Parametri e criteri di verifica

- Corrispondenza fra risultati attesi e risultati raggiunti.
- Grado di soddisfazione dei “nuovi docenti” rispetto alle loro attese.
- Livello di condivisione delle azioni svolte e utilizzo degli strumenti e dei materiali proposti da parte del Collegio dei Docenti.
- Ricaduta sull’esercizio della funzione docente soprattutto in riferimento al quadro normativo.
- Livello di collaborazione con le altre Funzioni Strumentali.

Strumenti e modalità di verifica

- *Indicatori di partecipazione*: numero di docenti presenti agli incontri organizzati dalla Funzione Strumentale.

- *Indicatori di gradimento*: questionario di gradimento rivolto ai “nuovi docenti” (allegato al piano di lavoro).
- *Attività di documentazione*: la Funzione Strumentale
 - produrrà una relazione intermedia e una finale al Collegio dei Docenti;
 - raccoglierà in formato digitale il materiale prodotto a favore dei “nuovi docenti”;
 - raccoglierà in formato digitale il materiale prodotto per il collegio dei Docenti, per i Consigli di classe, per la Commissione d’esame;
 - parteciperà, per quanto di sua competenza, alla stesura di documenti con le altre Funzioni Strumentali e con altre figure di riferimento.

FUNZIONE STRUMENTALE

STRANIERI: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, ITALIANO 2/INTERCULTURA

Premessa

La nostra scuola ha scelto l’intercultura come finalità positiva dell’educazione, come arricchimento cognitivo e ampliamento dell’orizzonte culturale.

L’educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che connotano l’azione educativa nei confronti di tutti. Solo percorsi didattici basati sull’interculturalità rendono possibili tra gli allievi il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze.

La scuola si configura come il luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere le conoscenze storiche, sociali, giuridiche ed economiche che sono saperi indispensabili nella formazione della cittadinanza societaria. Attraverso percorsi didattici specifici, inoltre, essa promuove l’acquisizione di una buona competenza nell’italiano scritto e parlato, assicurando così all’allievo straniero neoarrivato uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.

IL PROGETTO

Finalità

- Facilitare l’ingresso nel nostro sistema scolastico e sociale degli alunni neo-arrivati e delle loro famiglie,
- Creare un clima di accoglienza, capace di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli ad una piena integrazione
- Favorire l’apprendimento della lingua italiana per garantire agli allievi pari opportunità di successo scolastico e per favorire l’integrazione nella realtà sociale
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sulle relazioni interculturali
- Costruire un clima favorevole all’incontro con altre culture e con le “storie di vita” di ogni alunno
- Promuovere la consapevolezza di vivere in una società il cui tessuto sociale è composto da culture diverse
- Valorizzare la diversità come occasione di crescita e di arricchimento sia del singolo che del gruppo
- Incentivare la capacità di ognuno di muoversi attivamente in contesti culturali diversi, ampliando le proprie capacità di relazione e di realizzazione
- Rimuovere pregiudizi, favorire la soluzione di conflitti, sensibilizzare ai valori della solidarietà e della pace.

Destinatari

- Allievi stranieri neo-arrivati;
- Allievi stranieri non italofoni o con difficoltà linguistiche;
- Tutti gli alunni della scuola

Azioni

La presenza di numerosi allievi stranieri nella nostra scuola (22,27% della popolazione scolastica) pone esigenze di

- Accoglienza e integrazione
- Educazione interculturale
- Progettazione di percorsi didattici di alfabetizzazione linguistica
- Aggiornamento e formazione degli insegnanti attraverso la ricerca-azione e la partecipazione del Referente e della Commissione agli incontri proposti dal C.T.F.

Obiettivi specifici:Interculturalità

- Accogliere i nuovi alunni stranieri secondo il Protocollo d'accoglienza redatto dal C.T.F e deliberato dal Collegio dei docenti;
- Attribuire la funzione di tutor dell'alunno straniero ad un compagno italiano
- Avviare con piccoli dialoghi la conoscenza di culture diverse
- Favorire e valorizzare le relazioni, gli scambi, gli incontri tra i ragazzi, stranieri e non, delle varie classi.
- Sensibilizzare gli alunni sui processi di cambiamento che avvengono nel mondo

Apprendimento L2

- Fare acquisire agli alunni le competenze fondamentali per esprimersi in lingua italiana (liv.0)
- Avviare l'allievo all'uso della lingua dello studio (liv.1)
- Guidare l'allievo all'acquisizione di strutture sintattiche più complesse (liv.2) favorendo poi una padronanza linguistica consolidata.
- Organizzare laboratori linguistici per l'apprendimento intensivo della lingua italiana;
- Predisporre attività di recupero volte al rinforzo dell'apprendimento della lingua italiana;

Risorse umane

- ✓ Referente della commissione: prof.ssa Maria Antonietta Tarantino
- ✓ Commissione: professoressa Valeria Cardamone (plesso E.Motterle) e Alessandra Angeloni (plesso A. Beltrame)
- ✓ Coordinatori di classe (plessi di Arzignano e Montorso)
- ✓ Insegnanti esterni nell'ambito del progetto "Alunni neoarrivati e apprendimento dell'italiano L2" siglato con il Comune di Arzignano
- ✓ Insegnanti esterni nell'ambito del progetto "Laboratorio di italiano L2 per ALUNNI STRANIERI" siglato con il Comune di Montorso.
- ✓ Ufficio di Segreteria (pratiche amministrative di iscrizione e di trasmissione di dati verso l'interno e l'esterno)
- ✓ Docenti e alunni del C.T.P

Collaborazione con il territorio

- ✓ Comune di Arzignano (progetto "Alunni neoarrivati e apprendimento dell'italiano L2")
- ✓ Comune di Montorso (progetto "Laboratorio di italiano L2 per ALUNNI STRANIERI")
- ✓ USP e CTF (aggiornamento e formazione del personale / Iniziative interculturali)

Compiti della FS e della Commissione

La Funzione strumentale ha il compito di

- assumere la presidenza della commissione stranieri;
- predisporre gli incontri della commissione stranieri e redigere i verbali;
- fungere da referente esterno con il C.T.F.;
- coordinare tutte le figure coinvolte nel progetto;

- indicare alla Dirigenza i punti di forza e di debolezza presenti nei vari plessi riguardo alla realtà stranieri;

La Funzione Strumentale coinvolge i membri della Commissione nelle seguenti azioni di intervento:

- accogliere i nuovi alunni stranieri, somministrando loro prove con lo scopo di accertarne il grado culturale;
- organizzare i corsi di alfabetizzazione;
- segnalare alla Dirigenza l'eventuale acquisto di materiale didattico (libri, C.D., D.V.D. etc...)
- utile per gli alunni stranieri;
- richiedere l'intervento del mediatore culturale per la compilazione del *Questionario informativo* per gli alunni stranieri neo-arrivati; questo momento vedrà il coinvolgimento anche della famiglia dell'alunno;
- attivarsi per tutte quelle attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri.

Fasi operative e tempi previsti

Il progetto si sviluppa nell'intero anno scolastico e prevede le seguenti fasi di lavoro:

Accoglienza

- ✓ Si seguono le indicazioni del *Protocollo d'accoglienza*, documento che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, che definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici e traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Nello specifico, i docenti della commissione stranieri curano la rilevazione delle competenze dell'allievo neoarrivato somministrando delle prove d'ingresso e compilando il *Questionario informativo*, inoltre individuano il livello di competenza della L2, propongono la classe in cui inserire l'alunno e informano di ciò il coordinatore della classe accogliente, al quale spetta il compito di preparare gli studenti all'accoglienza del nuovo compagno. Il criterio generale per inserire un alunno neo arrivato nelle classi è l'età anagrafica (art. 45 del D.P.R. 394/99), slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati in relazione ai benefici che potrebbero derivare per favorire l'apprendimento.

Tempi: Al momento dell'iscrizione di un allievo straniero

- ✓ Si richiede la presenza del mediatore culturale, attraverso il quale è possibile conoscere la situazione di partenza di un nuovo alunno straniero e facilitare il dialogo tra il Consiglio di classe e la famiglia del ragazzo. Dal punto di vista della normativa le leggi sull'immigrazione fanno esplicito riferimento a questa figura professionale (Legge n. 40 del 6 marzo 1998 e n. 189 del 30 luglio 2002) che ha anche il compito di fornire informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, sulla storia scolastica e personale del singolo alunno, infine ha il compito di interpretare e tradurre avvisi, messaggi, documenti orali e scritti, soprattutto nei casi di particolare problematicità

Tempi: Durante tutto l'anno, quando se ne presenta la necessità e in particolare all'atto dell'iscrizione di un allievo straniero

Organizzazione dei laboratori linguistici

Saranno attivati i seguenti laboratori:

Nei plessi di Arzignano

- ✓ Laboratori intensivi di *livello 0 e 1* destinati ad allievi con livello di conoscenza A1-A2 e B1 (parametri del quadro europeo), da effettuarsi nell'arco del primo quadrimestre da parte di **insegnanti esterni** (per un totale di 400 ore). Ogni gruppo di allievi verrà seguito per non più di due ore ogni mattina, per dare così la possibilità all'alunno di frequentare anche buona parte delle lezioni curriculari e incominciare a relazionarsi con compagni e professori della classe di appartenenza. Tali laboratori proseguiranno nel secondo quadrimestre, ma con cadenza oraria

diversa, ovvero per due o tre giorni a settimana, dando la precedenza ai neoiscritti e/o a quegli studenti non italofofoni che necessitano di tempi più lunghi per l'apprendimento del lessico di base e delle strutture per comunicare.

- ✓ Laboratori di *livello 1* rivolti ai ragazzi con conoscenza linguistica di livello B1 (parametri del quadro europeo), che necessitano di una guida per l'approccio alla lingua dello studio. Tali interventi didattici saranno effettuati da **insegnanti interni** alla scuola (per un totale di 150 ore).
- ✓ Laboratori di *preparazione all'esame*, rivolti agli alunni stranieri di classe terza, che si svolgeranno nel corso del secondo quadrimestre da parte di insegnanti interni coadiuvati dagli insegnanti esterni.
- ✓ Centri estivi: **insegnanti esterni**.

Nel plesso di Montorso

- ✓ Laboratori intensivi di *livello 0* e *1* destinati ad allievi con livello di conoscenza A1-A2 B1 (parametri del quadro europeo), da effettuarsi da parte di **insegnanti esterni**.

Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico 2010-2011, tre ore a settimana per un totale di 90 ore, a partire dal mese di ottobre 2010, comprensive di preparazione esami ed eventuale Centro estivo a luglio.

Elaborazione di percorsi didattici specifici

È compito dei Consigli di classe, dopo l'inserimento del minore straniero in classe, predisporre percorsi mirati all'accoglienza, al sostegno e all'integrazione in favore dello stesso mediante:

- ✓ momenti di incontro, di scambio e d'interazione nella classe, per conoscere e far conoscere i compagni, gli insegnanti, l'edificio, i collaboratori scolastici
- ✓ rilevazione delle abilità, delle conoscenze, delle aspettative e dei bisogni specifici di apprendimento, anche mediante l'uso di linguaggi non verbali e questionari bilingue
- ✓ adattamento delle programmazioni disciplinari, a partire dagli obiettivi che si ritiene possano e debbano essere conseguiti
- ✓ progettazione e avvio di interventi di insegnamento-apprendimento e recupero dell'italiano come L2
- ✓ individuazione di un compagno sensibile che da funga da *tutor*
- ✓ uso di metodologie collaborative all'interno del gruppo dei pari
- ✓ preparazione di materiali adeguati, per rendere più accessibili le spiegazioni in classe (semplificazione di brani del libro di testo, preparazione di mappe concettuali e glossari)
- ✓ coinvolgimento della famiglia al fine di renderla partecipe del percorso didattico
- ✓ confronto fra colleghi e coordinamento disciplinare per condividere e verificare il lavoro
- ✓ progettazione di percorsi pluridisciplinari di educazione interculturale e di educazione alla convivenza civile, creando momenti di confronto e di dialogo tra le varie culture
- ✓ verifica finale del percorso svolto ed eventuale documentazione per alunni che cambiano scuola e paese.

Tempi: Durante l'intero anno scolastico e nello specifico momento della necessità.

Organizzazione di eventi interculturali

L'intercultura sarà promossa a livello di Istituto attraverso due momenti significativi:

- ✓ *la Mostra Migrantes*
- ✓ *la Festa di fine anno*

I due eventi saranno organizzati con la collaborazione del C.T.P. e vedranno il coinvolgimento di alunni, insegnanti, famiglie e, per quanto concerne la *Festa di fine anno*, anche dell'intera cittadinanza arzignanese.

Tempi: In fase finale di anno scolastico

Metodi per favorire l'intercultura e l'apprendimento L2

Gli insegnanti coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal progetto si avvarranno delle seguenti metodologie operative:

Intercultura

Metodo narrativo

Per fare intercultura si può chiedere di narrare una fiaba, una festa, un viaggio, un gioco, un sogno, un'avventura, un piatto tipico, un diario, un film, ecc. Attraverso la globalità dei linguaggi e il racconto diretto delle esperienze è possibile infatti realizzare uno scambio di valori culturali e confrontare i "punti di vista" sulla realtà. L'obiettivo della pedagogia narrativa è di dare un "impianto narrativo" al percorso educativo.

Metodo comparativo

Si tratta di mettere a confronto due o più narrazioni o sguardi o versioni su uno stesso oggetto. Ciò che è importante sul piano educativo è l'allargamento della visione attraverso l'utilizzazione di una nuova risorsa. In questo modo si esce da un'impostazione unilaterale e unidimensionale dell'educazione, evitando di far credere che esista una sola riproduzione vera e rappresentazione fedele di una determinata realtà. Si proporranno attività con favole, miti e leggende di diversi Paesi (rivolto soprattutto alle **classi prime**).

Metodo del decentramento

Far crescere la capacità di decentrarsi dal proprio punto di vista, imparando a considerare il proprio modo di pensare non l'unico possibile o l'unico legittimo ma *uno* fra molti. È attraverso il confronto con gli altri che si possono scoprire nuovi punti di vista. È importante perciò che la nostra scuola si caratterizzi realmente come un luogo di confronto, strutturando attività e percorsi che privilegino il lavoro di gruppo piuttosto che il lavoro individuale, l'ascolto reciproco piuttosto che la lezione frontale, contesti flessibili di apprendimento piuttosto che rigidi percorsi prestrutturati. Si tratta di scoprire che *per l'altro io sono l'altro*

Metodo dell'azione

L'educazione interculturale oltre alle conoscenze e agli atteggiamenti deve saper valorizzare anche i gesti, le azioni, i comportamenti, ossia la via pragmatica dell'educazione alla cittadinanza attiva.

Esempi:

- invitare a scuola uno o più immigrati per un confronto diretto (laboratori interculturali)
- partecipare ad iniziative di antirazzismo;
- allestire una mostra interculturale;
- preparare uno spettacolo con musica etnica;

Apprendimento L2

LIVELLO 0

Presupposto metodologico è partire dalle necessità comunicative dei ragazzi nel contesto scolastico e trarre vantaggio dalle abilità cognitive e dalle conoscenze acquisite da essi nel precedente percorso di scolarizzazione in L1 nei Paesi di origine.

A livello pratico, la strategia adottata sarà quella "dell'imparare facendo". Ad esempio, si privilegerà un approccio induttivo all'apprendimento delle abilità metalinguistiche (categorie grammaticali, distinzioni fonetiche), e verrà favorito lo sviluppo delle conoscenze lessicali attraverso la creazione da parte dei ragazzi di un quaderno/dizionario bilingue di parole nuove da aggiornare quotidianamente e individualmente e per uso immediato.

Le metodologie sopra elencate saranno riutilizzate orientandosi su vettori ludici tesi a garantire motivazione e interesse, privilegiando il gioco cooperativo nel sistema della pedagogia attiva.

LIVELLO 1

Si mirerà al coinvolgimento pieno dell'alunno, presentando i contenuti di studio attraverso una metodologia multipla:

- Dell'esperienza, con procedimenti induttivo-deduttivi;
- Della comunicazione;
- Della ricerca.

L'acquisizione delle conoscenze avverrà in maniera ragionata, stimolando la capacità di problematizzare. Verrà utilizzata la tecnica del Mastery Learning, secondo la quale ogni studente può essere in grado di padroneggiare un insegnamento ricevuto, solo se ha il tempo necessario ai suoi ritmi di apprendimento.

Si farà uso di mappe concettuali (per fissare il materiale appreso nella memoria a lungo termine), e si ricorrerà ai principi della Didattica breve (per razionalizzare i contenuti e coglierne le connessioni logiche).

Beni e servizi

Per la realizzazione del progetto si usano:

- aule, laboratori e spazi interni dei diversi edifici scolastici
- testi specifici di L2
- computer, televisore, lettore DVD
- monografie, libri di storie, miti, leggende, fiabe, poesie, racconti di vita
- DVD, CD-Rom
- atlanti e carte geografiche
- schedari, alfabetieri, vocabolari
- materiale multimediale (inchiostro e carta per stampante e fotocopiatore)
- materiale di facile consumo per la realizzazione di elaborati e per la documentazione del lavoro

Risorse organizzative

Nell'ambito del progetto descritto sono previste spese, che vengono quantificate e dettagliate nel Piano Attuativo, relative a:

- compensi per le prestazioni di personale esterno (mediatori linguistici e culturali = finanziamento dall'ULSS 5; collaborazioni con gli operatori dei Comuni di Arzignano e di Montorso = finanziamenti dai Comuni in questione)
- compensi accessori al personale docente per attività d'insegnamento oltre il proprio orario di servizio per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione o di laboratori d'intercultura
- eventuale acquisto di sussidi, libri, CD-Rom, materiale multimediale e di facile consumo, per lo svolgimento delle attività e la realizzazione di prodotti.

Strumenti e modalità di verifica e valutazione

La valutazione dell'efficacia del progetto, il raggiungimento degli obiettivi previsti, la ricaduta didattica e l'incisività tengono conto delle verifiche in itinere e finali che saranno effettuate dalle Commissioni mediante:

Indicatori di successo formativo

- percentuale alunni stranieri frequentanti corsi di italiano L2 promossi alla classe successiva
- percentuale alunni stranieri che passano da un livello a quello superiore durante l'anno scolastico

Partecipazione e gradimento

- questionari di gradimento rivolto agli alunni alfabetizzandi
- questionari di gradimento rivolti ai docenti coordinatori
- questionari di gradimento rivolti ai docenti alfabetizzatori
- giudizi espressi dai mediatori linguistici e dai docenti alfabetizzatori esterni, nell'ambito degli incontri di lavoro o nei momenti di verifica intermedia delle attività svolte

Indicatori su progetto intercultura

- numero partecipanti (alunni e famiglie) a mostre (es. Mostra migrantes) e allo spettacolo di fine anno, iniziative finalizzate alla comunicazione all'esterno dei percorsi svolti e dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto.
- griglie di gradimento.

Parametri e criteri di verifica:

- Corrispondenza fra bisogni formativi e obiettivi del progetto;
- Corrispondenza fra risultati attesi e risultati raggiunti;
- Corrispondenza fra attese e soddisfazione degli alunni;
- Rispondenza del progetto a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- Condivisione e ricaduta del progetto fra i docenti della scuola;
- Confronto con altri progetti della scuola.

In base alle verifiche intermedie i vari interventi potranno essere modificati e/o adeguati.

Le modalità di documentazione

- Sarà prodotta una relazione finale al Collegio dei docenti da parte della Funzione strumentale;
- Saranno prodotte relazioni intermedie e finali da parte dei docenti alfabetizzatori interni ed esterni;
- Il materiale significativo prodotto dagli alunni, i materiali prodotti dai docenti e il materiale di aggiornamento avuto negli incontri con il C.T.F. sarà raccolto in biblioteca
- I percorsi e le esperienze effettuate (ad esempio la Mostra Migrantes e la Festa dell'intercultura) verranno documentate con materiali multimediali (video e/o cd) e con foto.

PROGETTI FORMATIVI

Il prospetto di seguito riportato mostra nelle linee essenziali i progetti formativi per l'anno scolastico 2010– 2011 approvati dal Collegio dei Docenti sulla base dei seguenti criteri coerenti con i principi culturali e pedagogici della nostra scuola

- porre al centro dell'azione le allieve e gli allievi con i loro bisogni formativi;
- contribuire alla costruzione di un sapere unitario;
- offrire pari opportunità di crescita culturale nella diversificazione delle proposte educative e didattiche;
- favorire l'orientamento scolastico e professionale;
- promuovere esperienze di apprendimento cooperativo e di cittadinanza attiva;
- sollecitare la condivisione e la cooperazione tra gli operatori scolastici;
- valorizzare la collaborazione con gli enti locali e le altre realtà che operano sul territorio;
- avere ricaduta diretta sul maggior numero possibile di studenti.

Le schede descrittive dei singoli progetti formativi sono depositate agli atti della scuola.

Quanto ai progetti attuabili utilizzando il 15% del monte ore annuale per materia (D.M. 26 giugno 2000, n. 234), il Collegio dei Docenti non prevede né la realizzazione di compensazioni tra le discipline né l'introduzione di nuove discipline, considerato che, in risposta ai bisogni formativi degli studenti e ad esigenze educative espresse dalle famiglie, tutti i Consigli di classe arricchiscono l'offerta formativa attuando già nei curricoli dell'attuale assetto ordinamentale vari progetti che sono improntati ai valori culturali fatti propri dalla nostra scuola e che vengono organizzati secondo criteri di interdisciplinarietà e condotti anche in collaborazione con enti locali e con personale esterno qualificato.

Il Collegio, nell'ambito delle sue competenze, ha approvato i progetti validi per tutto l'istituto e per tutte le classi

- a. **Alfabetizzazione alunni STRANIERI**
- b. **Sportello di ASCOLTO con psicologo**
- c. **Colloqui settimanali DIRIGENTE**
- d. **Concorso interno delle classi su PULIZIA e raccolta differenziata delle stesce**
- e. **Attività sportive scolastiche (giochi sportivi)**
- f. **Giochi MATEMATICI**
- g. **Progetto d'ISTITUTO "Scuola Sicura"**

* **I Corsi di alfabetizzazione linguistica** per studenti stranieri (referente la prof.ssa Tarantino) tenuti da docenti interni in completamento orario per i corsi di livello 1 e 2 e di docenti esterni per i corsi di livello 0 e 1. Questi ultimi fanno parte di un progetto Integrato con l'Amministrazione Comunale di Arzignano e con la zona.

* **Lo sportello di Ascolto**, progetto attuato per prevenire il disagio minorile, è condotto dallo psicologo dott. Diego Giron (referente scuola prof.ssa Francesca Liguoro), in orari settimanali fissi ed è rivolto a tutti gli studenti per colloqui individuali e alle classi per interventi specifici, se richiesti dai docenti

* **I colloqui settimanali del dirigente** vogliono essere una occasione in più per i ragazzi di essere ascoltati: lunedì al plesso Beltrame, martedì al plesso Motterle, mercoledì al plesso Zanella

* **Il concorso sulla pulizia delle classi (Adotto la mia classe)** intende stimolare il senso di responsabilità da parte degli alunni

* **I giochi matematici**, coordinati dalla prof.ssa Liguoro Francesca, rientrano in una scelta del dipartimento disciplinare di matematica, condivisa dal collegio, per valorizzare le "eccellenze" e proseguono poi in orario extrascolastico con uno specifico progetto.

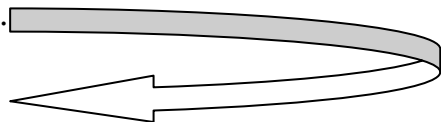
Ciascun Consiglio di classe, inoltre, ha la facoltà di deliberare l'adesione ai seguenti progetti specifici.

PROSPETTO DEI PROGETTI FORMATIVI

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	AREA FORMATIVA DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE DEL PROGETTO	SOGGETTI DESTINATARI
“SCUOLA APERTA E ACCOGLIENZA”	Educazione alla convivenza civile e alla sicurezza	Tutti gli insegnanti	Tutte le classi
CORRETTO USO DELLO ZAINO	Educazione alla salute (attività motoria)	Prof. ^{ssa} Tasin con esperti	Tutte le classi prime
RAGGI DI PACE	Ed. alla solidarietà e all’interculturalità	Prof. ^{ssa} del Rosso	Tutte le classi
OR.ME	Ed. all’uso delle nuove tecnologie e orientamento	Prof. Bruno Bruna	Classe terza A progetto pilota
SCUOLA AMICA	Educazione alla convivenza civile e ai diritti dei minori	Prof. ^{ssa} Stefanizzi	Classi 2 ^A e 2 ^B
CONCORSO INTERNAZIONALE PACE	Educazione alla convivenza civile	Prof. ^{ssa} del Rosso	Classe 2 ^A e 2 ^D
MUSICA INSIEME	Educazione musicale	Prof. Dorianò Fracasso	Classi seconde e terze sez. B C
L’INDIRIZZO MUSICALE E IL TERRITORIO	Conoscere l’ indirizzo musicale	prof Cavaliere Silvio	Sezioni indirizzo (corso A)
SCEGLI IL TUO FUTURO 2 (progetto regionale)	Orientamento scolastico e professionale	Prof. ^{ssa} Antonacci in collaborazione con - “Provincia di VI”, capofila del progetto in rete - altre scuole in rete - esperti	Tutte le classi terze (Estensione del progetto alle classi seconde)
PATENTINO A SCUOLA	Educazione stradale , educazione alla convivenza civile e alla legalità	Prof. ^{ssa} Susanna Pontara in collaborazione con Autoscuole, Polizia Postale, Alessio Tavecchio Associazione Libera	Classi terze (patentino) Classi seconde (Ed. stradale)
PROGETTO “NARCISO”	Orientamento	Prof. ^{ssa} Antonacci in collaborazione con la Confartigianato di Vicenza	Classi terze
GIRO- TONDO	Ed. alla solidarietà e all’interculturalità	Prof. ^{ssa} Angela del Rosso	Tutte le classi
PROGETTO “FARE PER CAPIRE”	Orientamento scolastico e professionale	Prof. ^{ssa} Antonacci in collaborazione con il CFP di Chiampo	Alunni quindicenni Classi terze
EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA	Educazione alla salute	prof. ^{ssa} Flavia Stefanizzi in collaborazione con sig.ra Federica Bastianello	Tutte le classi terze
“UN MONDO DI OPPORTUNITA’ “ Integrazione alunni “difficili”	Prevenzione disagio	Prof. ^{sse} Flavia Stefanizzi e Francesca Liguoro in collaborazione con il dott. Giron	Classi interessate

CENTRO DI AUTOAPPRENDIMENTO A INGLESE SPAGNOLO FRANCESE (attività pomeridiana)	Educazione all'apprendimento autoregolato	Prof. ^{ss} Bruttomesso in collaborazione con tutti i docenti di lingua straniera	Tutti gli studenti interessati
RAGAZZI IN BIBLIOTECA	Educazione linguistica	Prof. ^{ssa} Tasson in collaborazione con la Biblioteca Civica di Arzignano	Classi interessate
CANTASCUOLA (attività pomeridiana)	Educazione musicale	Prof. Gioco	Alumni interessati dei plessi Motterle e Zanella
CONCORSO "I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH"	Storia ed educazione alla convivenza civile	Prof. ^{ssa} del Rosso	Classi interessate
"SIAMO TUTTI INDISPENSABILI" (cineforum)	Inclusione scolastica	Prof. Michele Massignani	Tutte le classi
CONCORSO "Inventa un logo" IL FUMO : se l'accendi NON FARE progetti per il futuro	Ed. alla convivenza civile	Comitato dei genitori	Classi prime
BABY SINDACO e interventi formativi su CITTADINANZA ATTIVA (attività pomeridiana)	educazione alla convivenza civile e democratica "Prove di democrazia"	Scuola / comitato/amministrazioni comunali Dirigente e prof. ^{ssa} Flavia Stefanizzi	I ragazzi rappresentanti di classe
SPORTELLO di italiano,matematica, inglese un giorno a settimana (DOPOSCUOLA)	RECUPERO Italiano, matematica, inglese	Insegnanti della scuola Giuriolo in quiescenza	privilegiare le classe terze
PREVENIRE IL TABAGISMO (Peer Education)	Ed alla salute	Ragazzi delle scuole di secondo grado ed esperti SER.T Prof. ^{ssa} del Rosso	classi terze (libera scelta)
CONCORSI ADOTTO LA MIA SCUOLA, ADOTTO LA MIA CLASSE	Ed. all'ambiente e alla convivenza civile	Scuola / Comitato dei genitori	Tutte le classi
Cosa c'è dietro ai ... SOCIAL NETWORK	Potenziamento discipline scientifiche tecnologiche	Prof. Bruno Bruna (Sperimentazione finanziata da Regione Veneto)	Classe terza A

E ancora...



Certificazioni: TRINITY – ECDL

Giornalino scolastico per alunni rappresentanti di classe : prof.^{ssa} Flavia Stefanizzi

Pubblicazione libro Scuola " Sicurezza e privacy" : gennaio 2011

Pubblicazione libro Scuola su educazione alla convivenza civile e democratica

e presentazione pubblica a cura dei ragazzi - primavera 2011

PIANO DELLE ATTIVITA' AGONISTICHE

DENOMINAZIONE	LUOGO	DATA	DESTINATARI
Corsa CAMPESTRE	ARZIGNANO	19 OTTOBRE (riserva 22 ottobre)	Classi terze, seconde, prime
“VICENZA che corre ”	VICENZA	8 NOVEMBRE	50 F/. 50 M TRA 2^ E 3^
Semi –Finali CAMPESTRE	TRISSINO	16 NOVEMBRE	8 F./ 8 M. di 2^ e 3^ 8 F ./ 8 M. di 1^
Eventuali finali CAMPESTRE	NOVE DI BASSANO	1 DICEMBRE	
Gara di SCI	RECOARO	18 GENNAIO 2011 (ris. 21 gennaio)	Libera Iscrizione (max. 70 alunni)
Gara di NUOTO	ARZIGNANO	21 FEBBRAIO 2011	Libera Iscrizione (max 70 alunni)
Semi finali NUOTO	VICENZA	10 MARZO 2011	
ATLETICA LEGGERA Istituto	ARZIGNANO	1 APRILE (ris 4 aprile) 18 APRILE (ris 19 aprile)	Alcuni alunni delle classi 2^ e 3^ Classi prime
Semi finali CADETTI	ARZIGNANO	12/4	20 alunni tra 2^ e 3^
Finale ATLETICA CADETTI	VICENZA	28 APRILE	
Finale ATLETICA RAGAZZI	ARZIGNANO	11/5 REC. 13/5	20 alunni classi 1^
TENNIS	ARZIGNANO	10 MAGGIO	
CALCETTO MASCHI	ARZIGNANO	da NOVEMBRE	
1,2,3, VOLLEY	ARZIGNANO	26 MARZO	
PALLAVOLO femminile	DA DESTINARSI	MARZO	
MINI-VOLLEY	ARZIGNANO	17 APRILE	Classi prime
PALLACANESTRO Maschile e Femminile	LONIGO	da FEBBRAIO	
TORNEO GO-BACK	ARZIGNANO	MAGGIO	Plesso Zanella

Progetto "SCUOLA SICURA"

1.	Referente del progetto Rappresentante legale della scuola:	Dirigente Scolastica, prof. ^{ssa} Donata Albiero
	Referenti alla Sicurezza dei vari plessi	
	Plesso "Motterle" :	prof. ^{ssa} Federica Fracasso
	Plesso "Zanella"	Prof. ^{ssa} Maria Antonietta Tarantino
	Plesso "Beltrame" di Montorso:	prof. Sergio Siviero
	Centro Territoriale Permanente:	prof. ^{ssa} Roberta Zermian
	Preposto di segreteria:	sig. Domenico Centomo
	RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	ing. Antonio Pupa
	RLS(Rappresentante Sicurezza Lavoratori):	prof. Roberto Pieriboni
2.	STAFF (progetto "SCUOLA SICURA"):	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti alla sicurezza (anche con incarico di funzionari addetti al controllo dell'osservanza del divieto di fumo) • Preposto di segreteria • RSPP • prof.^{ssa} S.Pontara (progetto "Patentino a Scuola")
3.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
	OBIETTIVI	
	<ul style="list-style-type: none"> - Creare la cultura della sicurezza e della prevenzione nei lavoratori della scuola e negli alunni. - Formare una coscienza sanitaria negli operatori della scuola. 	
	ATTIVITÀ	
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del D.Lgs. n.81/08 da parte dei docenti, del personale di segreteria, dei collaboratori scolastici. - Conoscenza normativa sul fumo e sulla privacy. - Corsi di aggiornamento e incontri sugli argomenti trattati. - Contatti con Enti preposti alla tutela della sicurezza e della salute(Usl, Comune). - Sensibilizzazione di alunni e genitori. interventi educativi per gli alunni tenuti da insegnanti e/o esperti sulla sicurezza e sulla salute. 	
4.	DESTINATARI	
	Docenti della scuola secondaria di 1° grado e del CTP, personale di segreteria, collaboratori scolastici, genitori, alunni.	
5.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
	Tutto il personale della scuola metterà in atto le norme comportamentali contenute nel "Piano di Prevenzione e Sicurezza".	
	Per il monitoraggio rischi:	
	<ul style="list-style-type: none"> - controllo periodico del registro degli infortuni, effettuazione di controlli periodici se previsti da normativa: 	preposto di segreteria
	<ul style="list-style-type: none"> - controllo dell'igiene dei locali: 	referenti sicurezza e DSGA
	<ul style="list-style-type: none"> - controllo esecuzione disposizioni 	Dirigente Scolastica

CREARE LA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE**Metodologia****A) Informazione/formazione del personale****OBIETTIVI**

- Conoscere il D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e le norme applicative nella scuola.

- Conoscere la normativa sul divieto di fumo e sulla privacy.
- Responsabilizzare la comunità scolastica.
- Sviluppate la cultura delle regole e della legalità.

MODALITÀ

- Incontri di informazione/formazione con dispense, CD-Rom (coordinamento ing. Pupa).
- Collaborazione con Enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza che operano nel territorio e all'interno della Scuola.
- Sensibilizzazione di alunni e genitori (unità didattiche, progetti, incontri, dépliant).
- Incontri periodici dei referenti alla sicurezza plessi con la Dirigente S. e con l'ing. Pupa.
- Riunioni e Accordi dei Dirigenti delle scuole con lo stesso RSPP (ing. Pupa).
- Protocollo informativo sulla sicurezza per lavoratori curato da DS .
- Informazioni al personale scolastico e agli utenti attraverso circolari esplicative, riunioni

B) Incarichi al personale

Sono evidenziati nel Piano di Prevenzione e Sicurezza predisposto dalla Dirigente Scolastica.

C) Educazione degli alunni

Uno degli obiettivi principali che deve permeare la programmazione dei docenti è quello di educare gli alunni alla percezione dei rischi, alla formazione di una sensibilità alle problematiche della sicurezza e della salute, alla tutela dell'ambiente.

D) Misure di sicurezza da attuare in situazioni di rischio connesse allo svolgimento dell'attività didattica

Esposte nelle bacheche dei plessi, costituiscono le disposizioni obbligatorie per tutto il personale in servizio.

E) Piani di evacuazione nei plessi (CTP compreso)

Predisposti dai referenti alla sicurezza, con l'ausilio dei responsabili del piano di evacuazione, e appesi all'albo dei plessi, sono illustrati dagli stessi ai coordinatori di classe e consegnati in copia alla Dirigente Scolastica.

N.B.: Ultimata la sistemazione delle scale esterne antincendio nei plessi Zanella e Motterle, si dovrà procedere a nuovi piani di evacuazione.

Allegati:

- nomine figure sensibili e preposti
- misure di sicurezza da attuare
- pubblicazione Sicurezza e Privacy a scuola (dicembre 2010-gennaio 2011)

MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE IN SITUAZIONI DI RISCHIO DURANTE L'ATTIVITÀ DIDATTICA

SITUAZIONE	RISCHIO	PREVENZIONE	PROTEZIONE	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> • ENTRATA • USCITA • SPOSTAMENTO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO 	Cadute, traumi, contusioni, ferite, fratture. Disturbi uditivi. Disturbo per le attività delle	MISURE GENERALI valevoli per tutte le situazioni <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento Pubblicazione delle Norme di sicurezza c/o bacheche plessi. • Discussioni con gli alunni e sensibilizzazione al rispetto di: <ul style="list-style-type: none"> -orario scolastico; -regole per la sicurezza propria e altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento di primo soccorso. • Contatto telefonico immediato con i genitori interessati. • Applicazione dei regolamenti da parte dei 	Docenti: <ul style="list-style-type: none"> • Informazione. • Formazione. • Promozione della cultura della sicurezza nei confronti degli alunni. • Comunicazione ai genitori su misure di prevenzione adottate.

	classi.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dell'orario di servizio da parte del personale. • Vigilanza ininterrotta agli alunni per tutto il tempo-scuola da parte dei docenti. • Vigilanza pre o post scuola assegnata ai collaboratori scol. Accordi preventivi a livello di classe per la vigilanza alunni in caso di assenza di docenti (tramite collaboratori DS). • Rispetto dei tempi nell'articolazione dei momenti della giornata scolastica. • Organizzazione di attività compatibili con la struttura e lo stato degli spazi. <p>Uso di sussidi, materiali secondo le indicazioni riportate nei medesimi</p>	<p>docenti a livello di classi e con i collaboratori scolastici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiamo degli alunni al rispetto delle regole, con modalità adeguata all'età e alle situazioni che si sono determinate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi correttivi rispetto agli alunni in caso di non osservanza delle regole. • Segnalazione di situazione di rischio. • Adozione di misure precauzionali in attesa degli interventi di rimozione dal pericolo. <p>Collaboratori Scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione. • Formazione. • Interventi correttivi rispetto agli alunni in caso di non osservanza delle regole nel tempo in cui gli alunni sono sotto la loro sorveglianza. • Accordo con i docenti.
ATTIVITÀ IN AULA		<p>MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disposizione dei banchi: adeguata a svolgimento delle attività (per quanto possibile); <ul style="list-style-type: none"> - idonea a consentire il rapido deflusso. • Sistemazione degli zaini in modo che non siano di intralcio. • Organizzazione accurata delle varie attività da parte dei docenti. • Uso di materiale: <ul style="list-style-type: none"> -conforme alle norme in materia di sicurezza; -consentito rispetto all'età degli alunni; -seguendo le indicazioni riportate sul materiale. • Conservazione in armadi chiusi a chiave del materiale che può comportare rischi per la salute e l'incolumità degli alunni. • Promozione della capacità da parte di ogni alunno di lavorare autonomamente. 		

ATTIVITÀ MOTORIE		<p style="text-align: center;">MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di attività adeguate all'età degli alunni. • Controllo dell'accesso agli spogliatoi; chiusura degli stessi durante le attività in palestra. 		
INTERVALLO 10.50/11.00 1° quadrimestre 11.00/11.10 2° quadrimestre	10.55/11.05 11.05/11.15 Pl. Motterle	<p style="text-align: center;">MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del tempo fissato per intervallo. • Presenza da parte dei collaboratori scolastici per l'attività di vigilanza durante l'uso dei servizi igienici. 		
ATTIVITÀ IN CORTILE		<p style="text-align: center;">MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione degli spazi e organizzazione dell'uso fra le varie classi/sezioni (il collaboratore del Dirigente e il referente alla sicurezza curano le disposizioni da dare). • Organizzazione di attività: <ul style="list-style-type: none"> -controllabili da parte dei docenti; -compatibili con quelle svolte in contemporanea in cortile da altre class e nelle aule. 		
MOMENTI COMUNITARI		<p style="text-align: center;">MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione specifica rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> spazi / tempi / alunni; compiti del personale scolastico; compiti di altre persone in progetti. • Organizzazione accurata della sorveglianza. • Informazione e preparazione alunni 		
USCITE DIDATTICHE	Incidenti, cadute, traumi, contusioni, ferite, fratture.	<p style="text-align: center;">MISURE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regole comportamentali specifiche, uscita per uscita, fissate a livello di consiglio di classe. • Organizzazione accurata di ogni uscita da parte dei docenti; • Informazione e preparazione degli alunni; • Presenza in carico da parte del docente responsabile di ogni uscita della valigetta del Pronto Soccorso. 		

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE **anno scolastico 2010-11**

ANALISI DEI BISOGNI

La progettualità dei singoli corsi proposti al Collegio dei Docenti, è determinata da un'analisi dei bisogni formativi emersi direttamente e indirettamente nelle relazioni finali degli insegnanti Funzioni Strumentali a giugno 2010. Soprattutto tiene in considerazione la situazione oggettiva, di disagio, presente nelle varie classi (numero di alunni respinti, alunni stranieri, alunni diversamente abili, classi molto numerose) e la necessità per i professionisti di trovare strategie per l'individualizzazione dell'insegnamento e per creare benessere in classe. Nessun professionista è obbligato a partecipare ai suddetti corsi, ma il Collegio, organo tecnico-professionale, favorisce e stimola l'adesione individuale e spontanea del collega interessato. La prospettiva che si intende adottare è quella dello sviluppo professionale continuo. Si valorizzano le esperienze innovative realizzate e che si intendono realizzare nella scuola. Si promuovono metodologie attive come la "ricerca azione", per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico. Si prevedono, all'interno delle singole iniziative di aggiornamento, attività di verifica scelte tra quelle ritenute più rispondenti alle caratteristiche dell'azione formativa (dalla rilevazione dei livelli di soddisfazione dei partecipanti ad analisi più attente della ricaduta sull'insegnamento). Ci si avvale del raccordo tra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica per l'analisi dei bisogni formativi appoggiandosi anche ad esperti esterni.

Attività programmate

- CTF VICENZA OVEST: corsi come da accordi di rete
- Ricerca- azione: insegnanti di zona per alfabetizzazione alunni stranieri
- Convegni su Diritti Umani e violenza nelle scuole (rappresentanza della scuola)
- Corsi specifici per personale ATA in zona , provinciali e on line
- Formazione DSGA (corsi Ministeriali e provinciali)
- DL 196/ 2003 : corsi obbligatori con ditta Iviquesse per personale
- Rete provinciale CTP (incontri di aggiornamento formazione)
- CTI: corsi SOS per insegnanti di sostegno
- Innovazione e gruppi di ricerca azione (Nuove indicazioni ministeriali Gelmini)
- Corsi su SICUREZZA (TU 81/2008) in rete per FIGURE SENSIBILI e preposti (docenti e ATA) ,
- Tutoraggio e formazione sulla QUALITA' per personale amministrativo
- Corsi di informatica per operatori scolastici diretti dal CTP
- Corso ECDL per docenti interessati (anche di Zona)
- Corso di formazione per docenti sulle LIM (Lavagne Interattive Multimediali)
- Corso di aggiornamento per docenti sulla riforma dell'ordinamento scolastico superiore

OBIETTIVI

- < migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della fenomenologia dei disturbi di apprendimento , della comunicazione, della relazione umana
- < riflettere e progettare nella scuola nell'ambito dei curricoli
- < acquisire competenze relazionali e psicosociali
- < sviluppare la cultura della sicurezza e della salute e formare le figure sensibili
- < creare la cultura della sicurezza nell'utenza adulta del CTP
- < migliorare i servizi scolastici

METODOLOGIA

- analisi di casi e gruppi di ricerca-azione
- relazioni anche on line
- discussione su pacchetti formativi predisposti
- lezioni frontali e apprendimento per piccoli gruppi

Il piano di aggiornamento e formazione del personale è aperto a nuove proposte ed esigenze dei professionisti.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Dall'anno scolastico 2002 – 2003 la nostra scuola ha iniziato, attraverso gruppi di ricerca-azione e la partecipazione a specifici corsi di formazione, a riflettere su quanto sia importante la qualità del servizio scolastico. Ciò comporta trovare le modalità e gli strumenti più idonei per “misurare” (autoanalisi) i livelli di prestazione nei vari ambiti e, in base agli esiti riscontrati (autovalutazione), mettere in atto gli interventi necessari per correggere, integrare o migliorare. Gli strumenti individuati sono utilizzati in particolare dal DS con la collaborazione del DSGA e della Funzione Strumentale “POF”.

A livello generale, il primo atto di autovalutazione, anche in assenza di un modello omologato, è *LA REVISIONE CONTINUA DEL POF*.

Essa prevede:

- la somministrazione di appositi questionari alle varie componenti della scuola e la relativa tabulazione dei dati da parte della commissione di supporto alla Funzione Strumentale “POF Qualità e Valutazione”;
- la pubblicizzazione dei risultati degli stessi a cura del DS e del DSGA.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La Commissione di supporto alla Funzione Strumentale “POF” ha individuato fattori di qualità dell'azione formativa e criteri di valutazione del servizio scolastico. Tali parametri sono suscettibili delle modifiche e delle integrazioni che il Collegio dei Docenti riterrà opportune in coerenza con la “*mission*” del nostro istituto.

FATTORI DI QUALITÀ DELL'AZIONE FORMATIVA

- la condivisione delle scelte;
- la cooperazione tra docenti;
- la definizione collegiale di traguardi comuni;
- la messa in atto di strategie per favorire l'integrazione delle allieve e degli allievi diversamente abili;
- la messa in atto di strategie per favorire l'integrazione delle allieve e degli allievi stranieri;
- l'attivazione di iniziative/progetti per arginare situazioni di disagio socio-culturale e per colmare lacune nelle conoscenze disciplinari;
- la trasparenza dell'azione educativa e didattica attraverso i contratti formativi con gli studenti e con i genitori;
- la trasparenza degli atti della valutazione;
- il rapporto costante tra insegnanti e famiglie;
- l'utilizzo di nuove tecnologie;
- la disponibilità dei docenti a forme di sperimentazione e di innovazione didattica;
- la disponibilità dei docenti all'aggiornamento professionale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

1. Nell'attività formativa:

- la congruenza della progettazione educativa e didattica rispetto alle esigenze formative;
- i livelli di apprendimento degli allievi, i tassi di riuscita e di ripetenza;
- la presenza di indirizzi sperimentali (nelle classi seconde e terze);
- l'offerta di attività facoltative opzionali;
- la realizzazione di progetti integrati;
- la promozione di iniziative culturali;
- la continuità didattica.

2. Nell'attività amministrativa:

- la celerità delle procedure;
- la trasparenza;
- i tempi di attesa agli sportelli;
- la funzionalità degli orari di apertura al pubblico.

3. Nelle condizioni ambientali:

- lo stato degli edifici: condizioni strutturali, igieniche e di mantenimento;
- il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle relative al superamento delle barriere architettoniche;
- il rapporto fra il numero degli allievi e le dimensioni delle aule;
- la presenza e il funzionamento di biblioteche, laboratori, palestre;
- il patrimonio di libri, audiovisivi, strumenti tecnici, ecc.

Per il corrente anno scolastico, il Collegio dei docenti ha sentito l'esigenza di agire in modo più "istituzionale" sull'accoglienza dei nuovi insegnanti, siano essi di prima nomina o nuovi nel nostro istituto, allo scopo di garantire continuità e omogeneità all'interno del corpo docente.

Per questo è stata attribuita un'apposita Funzione Strumentale che si occuperà non solo dell'accoglienza, ma anche dell'assistenza nel corso dell'anno sia a livello organizzativo che burocratico- amministrativo.

La Commissione POF ha predisposto alcuni documenti per :

- pianificare l'iter di inserimento del docente (organigramma su chi fa che cosa, questionario conoscitivo, vademecum per il docente)
- far conoscere le modalità organizzative della giornata scolastica (regolamento di ogni plesso)
- monitorare, a fine anno, l'efficacia dell'azione svolta (questionari finali – cfr. Monitoraggi di fine anno)

La Commissione intende proseguire nel lavoro di autoanalisi e autovalutazione prendendo in esame altri aspetti che coinvolgono la funzione docente .

RICONOSCIMENTI E ATTESTAZIONI

Nel corso dell'anno scolastico 2009-2010 la scuola "A. Giuriolo", grazie alla competenza e professionalità dei propri docenti, ha conseguito i seguenti riconoscimenti:

a) Risultati Esami di certificazione Trinity 22/23 Aprile 2010**Quadro sinottico dei risultati**

Tot. Candidati : 66

età: 13-14

livelli esame Trinity: 4-5

4 alunni hanno sostenuto l'esame per il **grade 3** (Initial stage A1 del Quadro Comune Europeo):

3 hanno conseguito la valutazione A (ottimo)/ 1 la valutazione B (buono)

35 alunni hanno sostenuto l'esame per il **grade 4** (Elementary stage A2 Quadro Comune Europeo)

nel Topic (conversazione su argomento a scelta del candidato)

17 hanno conseguito la valutazione A (ottimo)

15 la valutazione B (buono) / 3 la valutazione C (sufficiente)

nella Conversation (conversazione su argomenti decisi dall'esaminatore)

13 hanno conseguito la valutazione A (ottimo)

16 la valutazione B (buono) / 6 la valutazione C (sufficiente)

1 alunno ha sostenuto l'esame per il **grade 5** (Elementary stage B1 Quadro Comune Europeo)

nel Topic (conversazione su argomento a scelta del candidato)

ha conseguito la valutazione B (buono)

nella Conversation (conversazione su argomenti decisi dall'esaminatore)

ha conseguito la valutazione B (buono)

	Surname	Name	Grade	Class	Topic	Inter Task	Conversation
1	Baldisserotto	Silvia	3	3B	/		A
2	Lazri	Silvana	3	3D	/		A
3	Kalaj	Graciano	3	3D	/		B
4	Bauce	Valeria	3	3F	/		A
5	Marano	Francesca	4	2A	A		B
6	Ritella	Clarissa	4	3B	B		B
7	Faggion	Paolo	4	3C	B		B
8	Frighetto	Ilaria	4	3C	B		A
9	Mecenero	Massimo	4	3C	B		A
10	Moldovan	Sebastian	4	3C	A		B
11	Muraro	Vittorio	4	3C	B		A
12	Raimondi	Giovanni	4	3C	A		A
13	Rancan	Ilenia	4	3C	B		C
14	Brancher	Maria Julia	4	3E	A		A
15	Brendolan	Andrea	4	3E	B		A
16	Castagna	Silvia	4	3E	C		C
17	De Marzi	Greta	4	3E	B		C
18	Mastrotto	Francesca	4	3E	B		C
19	Veronese	Anna	4	3E	C		B
20	Bonuzzi	Clarissa	4	3F	A		B
21	D'Angela	Claudia	4	3F	A		B
22	Facci	Marina	4	3F	A		B

23	Gecchele	Margherita	4	3F	A		B
24	Brazhdari	Rexhiana	4	3G	A		A
25	Rossettini	Maria	4	3G	A		A
26	Zecchin	Nicole	4	3G	A		A
27	Dolcemascolo	Anna	4	2AM	C		C
28	Lanna	Ilaria	4	2BM	A		B
29	Borrelli	Ilenia	4	3AM	B		B
30	Cocco	Riccardo	4	3AM	B		A
31	Nicolato	Giulia	4	3AM	A		B
32	Stocchero	Erica	4	3AM	B		C
33	Zordan	Veronica	4	3BM	A		B
34	Concato	Marco	4	3H	A		A
35	Platini	Sebastiano	4	3I	A		B
36	Gonella	Silvia	4	3I	B		B
37	Marzotto	Bianca	4	3I	A		A
38	Verza	Ilenia	4	3I	B		B
39	Tadiello	Matteo	4	3L	B		A
40	Concato	Anna	4	CTP	B		C
41	Zoppellaro	Giancarlo	4	CTP	C		C
42	Werner	Aleksandra G.	5	3H	B		B
43	Reniero	Nicola	5	CTP	B		B
44	Gobbo	Deborah	7	CTP	B	B	B
45	Guiotto	Alberto	7	CTP	B	C	B
46	Sprea	Gabriele	7	CTP	B	B	B
47	Zini	Laura	7	CTP	A	B	B

2) ECDL PATENTINO INFORMATICO EUROPEO

Novembre : primo appello 5 novembre 2009 - 11 ragazzi, promossi 5

Esame brillantemente superato con il 90% delle risposte esatte:

Sartori Sabrina
Dalla Benetta Michela

Novembre : secondo appello 6 novembre 2009 - 6 ragazzi, promossi 4

Esame brillantemente superato con il 90% delle risposte esatte:

Nessuno

Marzo : primo appello 11 marzo 2010 - 19 ragazzi, promossi 11

Esame brillantemente superato con il 90% delle risposte esatte:

Dalla
Benetta Michela
Marano Francesca
Belluzzo Chiara

Marzo : secondo appello 12 marzo 2010 - 14 ragazzi, promossi 11

Esame brillantemente superato con il 90% delle risposte esatte:

Presa Christian

Terzo appello 15 marzo 2010: 11 ragazzi, promossi 7

Esame brillantemente superato con il 90% delle risposte esatte:

Sartori Sabrina
Pellizzaro Davide

maggio :

primo appello: 19 ragazzi, promossi 5

Esame brillantemente superato con il 90% delle risposte esatte:

Sartori Sabrina
 Pellizzaro Davide
 Lorenzi Francesco

secondo appello: adulti

Ragazzi che hanno affrontato l'ECDL: 80 Promossi : 43

Alcune informazioni :

- **Sabrina Sartori ha effettuato 2 esami in un anno con il massimo della votazione**
- **Ragazzi che in 36 risposte ne hanno sbagliate un paio solo.**

Dalla Benetta Michela	ECDL - M2 – Uso del computer e gestione dei file	11/03/2010	Superato	340	3A
Belluzzo Chiara	ECDL - M2 – Uso del computer e gestione dei file	11/03/2010	Superato	340	2B
Marano Francesca	ECDL - M2 – Uso del computer e gestione dei file	11/03/2010	Superato	310	2A
Lorenzi Francesco	ECDL - M1 – Concetti di base della tecnologia della informazione	11/03/2010	Superato	300	1D
Presa Christian	ECDL - M2 – Uso del computer e gestione dei file	12/03/2010	Superato	350	3A
Sartori Sabrina	ECDL - M1 – Concetti di base della tecnologia della informazione	15/03/2010	Superato	340	3A
Pellizzaro Davide	ECDL - M6 – Strumenti di presentazione	15/03/2010	Superato	330	3H

Coordinatore esaminatore accreditato : prof Bruno Bruna

3) SPORT

Giochi sportivi studenteschi :

- ✓ gara di sci provinciale : squadra femminile e maschile nelle prime 5 posizioni
- ✓ gara di nuoto d'istituto : 11 febbraio 120 iscritti
- ✓ **fase provinciali di nuoto : vice campioni provinciali (squadra femminile e maschile)**
 - Carollo Francesco campione provinciale dorso**
 - Zordan Chiara 3^a classificata nel delfino**
- ✓ **Fase regionale di nuoto : Carollo vice- campione regionale dorso**
- ✓ Pallacanestro: fino alla semifinale provinciale
- ✓ Calcetto: terzo posto alla fase provinciale
- ✓ **Calcio a undici : finale regionale e campioni regionali**
- ✓ Pallavolo femminile: semifinale provinciale
- ✓ Ritmica: terza classificata alla fase provinciale.
- Fase regionale di ritmica :ottavo posto**
- ✓ ping-pong: fino alla finale provinciale
- ✓ tennis: torneo d'istituto 70 iscritti
- ✓ fase provinciale di tennis: terzo posto
- ✓ atletica leggera cadetti :finale provinciale squadra femminile 11 e squadra maschile 11
- ✓ **3 contro di basket : campioni provinciali e regionali**

**Fase provinciale di atletica leggera ragazzi
campioni provinciali**

- * nella velocità maschile ,
- * nel salto in lungo e nel vortex,
- * negli ostacoli femminili,
- * nella staffetta maschile;

secondo posto

- * nella staffetta femminile
- * negli ostacoli maschili.

Coordinatrici : Prof.ri Luisa Tasin/ Nicoletta Minuzzo/ Gemma Danieli / Emanuela Corain

4) GIOCHI MATEMATICI

Tommaso Davi (cat. C1) si è qualificato al **13 esimo** posto su 600 partecipanti
Francesco Consolaro (cat. C2) si è qualificato al 14esimo posto su 293 partecipanti.
 Entrambi gli alunni hanno partecipato alla finale nazionale di Milano.
 A Milano Tommaso è arrivato 490° su 1903 finalisti (7 esercizi corretti su 10),
 Francesco è arrivato 96° su 987 finalisti (7 esercizi corretti su 10).
 Coordinatori: prof.ri Mirca Nori / Matteo Grotto

5) MUSICA

Indirizzo musicale

- **Concorso Cene (BG)** dodici maggio '10 - alunni della classe 3 F

Hanno concorso alla Sezione 1 solisti di pianoforte :

Zordan Chiara classificatasi 8 su 78 partecipanti con un punteggio di 91 punti

Marzotto Gianmarco classificatosi 9 con un punteggio di 90 punti

Sezione 3 Solisti di chitarra:

Cavazza Elena classificatasi 6 su 33 partecipanti con un punteggio di 90 punti

Parlotto Martina classificatasi 9 con un punteggio di 86 punti

- Sezione 4 Solisti Fiati :

Bauce Valeria classificatasi 3 su 39 partecipanti con un punteggio di 93 punti

- Sezione 7 Gruppi costituiti da 3 ad 8 esecutori:

Quintetto di clarinetti costituito da

Bonuzzi Clarissa, Dalla Verde Andrea, Farinon Ettore, Magnabosco Kevin, Marana Francesca di 2 A, classificatosi 7 su 48 partecipanti con un punteggio di 87 punti

- Quartetto di flauti costituito da **Bauce Valeria, Gecchele Margherita, Rigolon Aurora e**

Vuksani Leonida classificatosi 10 con 75 punti

- Sezione 8 Gruppi Strumentali con oltre 8 esecutori

L'orchestra di 3 F classificatasi **8 su 25 gruppi con un punteggio di 86 punti**

L'esperienza è stata positiva poiché oltre al buon posizionamento di tutti i ragazzi la partecipazione è stata intesa come un momento di confronto con altre realtà musicali dalla tradizione più solida.

- **Gemellaggi con le scuole medie a indirizzo musicale di Valdagno e Sarego**

Ottimi risultati della terza F espressi dalle stesse scuole

Coordinatori: Pescetti/ Castagna/ Rizzon/ Carta

- **“ Costruiamo una città ” “ di HINDEMITH con primarie**

Intero corso musicale prima e seconda A / terza F

La scuola ha brillato . A fine anno sono pervenute una lettera dal primo circolo , due lettere dei genitori di prima A (rappresentanti) e di terza F (tutti) con apprezzamenti alla scuola
 Supervisore Lucia Grieco- Resp prof.ssa Giovanna Pescetti- Coro : Paolo Gioco

MUSICA INSIEME

47 ragazzi delle classi seconde e 59 delle classi terze, sezioni A,B,C,M

Classi seconde sezioni A – B C- M

- **Concorso di Piovene Rocchette**

Il Gruppo Polifonico delle seconde ha partecipato al concorso di Piovene Rocchette.

La giuria si è così espressa:

Buone l'intonazione e la tecnica strumentale . Apprezzabile la coesione del gruppo

I livelli sonoro sono ben equilibrati

- **Concorso nazionale a Castiglione delle Stiviere (MN). 6 Maggio 2010**

il punteggio è stato gratificante: 92/100 .

Classi terze sezioni A-B-C

- **Concorso Piovene**

Il Gruppo Polifonico delle terze ha effettuato il 4 maggio l' audizione .

La giuria si è così espressa:

Buon senso ritmico . Sensibile la compattezza del gruppo che si presenta bene e con una certa sicurezza .

L' interpretazione e l'intonazione sono state curate con musicalità e gusto . Ottima l' esecuzione

- **Concorso nazionale di Cene (BG). 13 Maggio**

Buono il risultato: **Sesto posto con il punteggio confortante di 90/100.**

In tutte queste esperienze che la nostra scuola " A. Giuriolo" è l'unica scuola che si presenta con due formazioni distinte.

E' stata anche la scuola che ha vinto con entrambe le formazioni polifoniche.

Coordinatore :Fracasso Doriano

6) Concorso "Una poesia per la vita"

Concorso provinciale indetto dal " Movimento per la vita, centro di aiuto per la vita" della valle del Chiampo (ONLUS) col patrocinio del comune di Chiampo

Il plesso Beltrame di Montorso , ha aderito al concorso provinciale di poesia con tre classi:

- 2AM 2BM 3AM

2 poesie della classe 2AM erano state segnalate fra 255 pervenute.

È risultata **vincitrice provinciale**, quindi prima classificata, l'alunna **Ghiotto Gloria** della classe 2AM, con la poesia "La vita è come una Moneta" per la categoria classi seconde.

Ha ottenuto un attestato di merito la poesia "La vita è..." di **De Marzi Francesco**

Premio dato 100 euro all'alunna e libri per la scuola

Coordinatrice : M Pia Peruzzi

7) Un poster per la pace (Lions international)

A livello provinciale

Zanella : vincitrici **Asola Nicole** classe 1G e **Lovato Erika** classe 1L- 100,00 euro a testa
prof. Paolo Molinaro.

Beltrame : **Cisco Melissa** 2BM -100,00 euro

prof. Monica Tomasi

8) concorso " L'artigianato del tuo paese "

VICENZA - Centro Congressi Associazione Artigiani Via E. Fermi, – 16 marzo 2010 ore 10.00

Premiazione dei vincitori della quindicesima edizione del concorso "L'Artigianato del tuo paese" .

Il concorso era rivolto alle scuole medie della provincia di Vicenza, i cui allievi sono stati invitati a realizzare e a presentare un elaborato sulle attività artigianali che maggiormente caratterizzano il territorio di provenienza.

Le scuole presentanti un lavoro inerente il settore Legno hanno concorso inoltre all'assegnazione di un premio speciale promosso dalla Categoria.

Premio speciale legno

Classe 2 AM **Beltrame** di Montorso - 1000,00 euro alla scuola
Coordinatrice :M Pia .Peruzzi

9) Apri un libro e viaggia in un mondo di parole - (disegni per logo)

Concorso interno scuola promosso dal comitato genitori

Vincitori : **Baschirotto Emmanuele** e **Dalla Chiara Simone** , pl Beltrame 1 Am
Prof Arte : Monica Tomasi

10) L' edilizia è un'arte (6 edizione) anno 2010 Concorso provinciale

Vincitore **Concato Marco** classe 3H -2 premio
Premio speciale alla scuola Giuriolo 500,00 euro
Coordinatrice Silvana . Montagna

11) Affidò banchi

plesso Motterle: classe 3[^] sez. B

plesso Zanella: classe 3[^] sez. H

Premio:uscita didattica il **24 maggio** : ritrovo : Parco Mantovano Arzignano .

La mattina di 'divertimento' è organizzata dal comitato dei genitori e prevede anche un buffet
Cordinatrice F. Stefanizzi

12) Adotto il mio ambiente : pulizia e raccolta differenziate nelle classi

plesso Motterle: classe 1[^] sez. A punti 672 (4 volte al 1° posto)

plesso Zanella: classe 2[^] sez. I punti 673 (5 volte al 1° posto)

plesso Beltrame: classe 2[^] sez BM punti 699 (6 volte al 1° posto)

Premio:uscita didattica il **24 maggio**

Ritrovo : Parco Mantovano Arzignano .

La mattina di 'divertimento' è organizzata dal comitato dei genitori e prevede anche un buffet
Coordinatrice : Flavia Stefanizzi

13) concorso CTI Arzignano /Montecchio (Centro territoriale per l'inclusione)

Partecipiamo con tre progetti : plessi Motterle, Beltrame

I risultati ... a settembre

Prof.ri Claudio Muraro, Angela del Rosso, Luciana Russo , Stefano Messina

Un plauso va

- ai **ragazzi eletti rappresentanti** che si sono cimentati con le "Prove di Democrazia" ,
- ai ragazzi del teatro "**La compagnia di Salamandra**"
- al **coro stabile Giuriolo**

Con loro ringraziamo i prof.ri che li hanno seguiti: Flavia Stefanizzi , Luciana Russo e Paolo Gioco

Le rappresentazioni pubbliche a maggio 2010

- Festa interculturale "**Siamo cittadini del mondo intero**" ,
- Operetta musicale "**Costruiamo una città** "

hanno concluso l'anno scolastico

PUBBLICAZIONI DELLA SCUOLA DALL'ANNO SCOLASTICO 2002/2003

Si tratta di **documenti** che testimoniano il percorso della nostra scuola e che sono consultabili nella biblioteca scolastica

- **·“Carta dei servizi e regolamenti”** Pub. 2003
- **·“La scuola media”** a cura del Comitato dei genitori Pub. 2003
- **·“Portfolio delle competenze”** Pub 2004
- **·“Una scelta consapevole”** Pub. 2004
- **·La sicurezza nella scuola** Pub. 2004
- **“La parola Liberta”** Pub. 2004
- **·“Una scelta consapevole 2004”** Pub. 2005
- **·“La qualità nella scuola - Procedure di gestione del servizio amministrativo nella scuola secondaria Giuriolo di Arzignano”** Pub. 2005
- **·“Le ricette del CTP e altro ancora”** Pub.2005
- **·“Guida all'integrazione scolastica”** Pub. 2005
- **·“Linee guida e regolamenti”** Pub. 2006
- **·“Una scelta consapevole 2005”** Pub. 2006
- **“Le richieste silenziose dei nostri preadolescenti”** Pub 2007
- **“Una Barbiana per nuovi italiani”** Pub.2008
- **“Carta dei servizi e regolamenti”** Pub. 2009.
- **“Scuola e famiglia. Un patto di corresponsabilità”** Pub. 2009
- **Dal Regolamento interno di Istituto al Patto di corresponsabilità scuola famiglia 2010**

NOTA FINALE

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/09/2010 ed adottato dal Consiglio di Istituto, prevede, in linea con la sua natura dinamica e con gli impegni assunti dalla funzione strumentale "Piano dell'offerta formativa - Qualità - Valutazione", integrazioni e modifiche da formalizzare in un successivo momento, indicativamente entro la fine del primo quadrimestre .

A fine anno , il nucleo di valutazione raccoglie i dati forniti dalla commissione POF, procede alla valutazione dello stesso POF portando gli esiti in consiglio di istituto

Faranno parte integrante del POF di istituto :

- POF del CTP (agli atti)
- il Piano Annuale degli Impegni redatto dalla Dirigente Scolastica;
- il Piano delle visite e dei viaggi di istruzione
- l' Informa POF

Contribuiscono a definire l'identità della nostra scuola, insieme con il POF, i seguenti documenti:

- la Carta dei Servizi;
- il Regolamento Interno d'Istituto;
- il Regolamento interno del CTP;
- lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- il Patto di Corresponsabilità;
- il Codice deontologico dei docenti;
- il Regolamento delle visite e dei viaggi di istruzione (aggiornato a giugno 2008);
- il Regolamento per l'adozione dei libri di testo;
- il Regolamento delle Attività di Negoziazione (aggiornato a giugno 2008);
- il regolamento della Valutazione Patrimoniale;
- il Regolamento "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento PUA (Politica d'Uso Accettabile e Sicuro della Scuola esemplare, di Internet e delle LAN).

Arzignano, 10 novembre 2010

Il responsabile commissione POF

Prof. Michele Massignani

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA DONATA ALBIERO